

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 115398 ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSEZIONI: Publikompass, telefono 65065 67 - Prezzi mod. Commerciali L. 77.000 (festivi post. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al nm. alt. (festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

NUOVA MOSSA DI MOSCA NEL CONFRONTO SUGLI EUROMISSILI

Breznev: «Abbiamo bloccato il piano di vettori nucleari»

Gli Usa dovrebbero però rinunciare a «Cruise» e «Pershing» - In caso contrario, minacciate «contromisure»

MOSCA - La mossa era nell'aria da tempo ed è puntualmente venuta: in coincidenza con quello che gli americani ritengono essere il completamento del piano del Cremlino per l'installazione di 300 missili nucleari a medio raggio «SS-20» in Europa, il Presidente sovietico Leonid Breznev ha annunciato che Mosca ha sospeso unilateralmente la messa in funzione di nuovi vettori nucleari e ha chiesto agli Stati Uniti di rinunciare al progetto di contrapporre i loro «Cruise» e «Pershing-2» ai missili dell'Urss.

In un nuovo tentativo di bloccare il progetto americano che dovrebbe realizzarsi a partire dal 1983, Breznev - che ha parlato alla seduta inaugurale del congresso dei sindacati sovietici - ha anche detto che «se la situazione mondiale non peggiorerà», Mosca ridurrà unilateralmente entro il 1982 il numero dei propri euromissili ed è predisposta a negoziare più sostanziose limitazioni.

Per gli occidentali, i vettori sovietici attualmente operativi hanno però già infranto l'equilibrio delle forze e, anche se non cresceranno più di numero o addirittura diminuiranno, è comunque indispensabile farvi fronte con i nuovi missili della Nato. Il Presidente sovietico ha minacciato dal canto suo che, se i «Cruise» e i «Pershing-2» verranno installati, Mosca «sarà costretta ad adottare contromisure» e a mettere «anche gli Stati Uniti sotto il tiro di una nuova generazione di armi nucleari forse installate a bordo di sottomarini, in modo da poter raggiungere il territorio americano».

Nel suo discorso - durato circa un'ora e pronunciato in una sala chiusa ai giornalisti stranieri, che non hanno avuto il testo dell'agenzia «Tass» - il Presidente sovietico ha usato un tono particolarmente duro nei confronti del «burocratismo» e dell'inefficienza dei sindacati, ai cui problemi ha dedicato la maggior parte del tempo. Aspra e accusatoria è stata anche la parte dell'intervento dedicata alla politica estera, dove Breznev non ha mancato di imputare nuovamente all'«irresponsabilità» e all'«avventurismo» degli Stati Uniti il peggioramento della situazione internazionale.

Anche l'«apertura» sugli euromissili e l'annuncio della moratoria unilaterale - pur presentati dal leader sovietico come un gesto di buona volontà destinato a facilitare un'intesa - sono stati interpretati essenzialmente come una mossa propagandistica rivolta agli alleati degli Stati Uniti nella Nato (sul cui territorio dovrebbero venir installati i «Cruise» e i «Pershing-2») e al movimento pacifista europeo.

Breznev ha peraltro accompagnato le sue minacce nei confronti degli Stati Uniti in un appello in favore della continuazione del dialogo e di accordi che permettano una «sostanziale riduzione» degli armamenti di ogni tipo, non solo missilistici. L'attuale moratoria - egli ha detto - continuerà comunque unilateralmente «fino a un'intesa con gli Stati Uniti o fino a quando questi ultimi non cominceranno i preparativi pratici per l'installazione dei loro nuovi vettori».

Circa i problemi specificamente sindacali, Breznev non ha mai menzionato l'esperienza polacca, ma è ad essa che certamente pensava - e al suo più remoto pericolo di un «contagio» nell'Urss - quando ha denunciato il fatto che i sindacalisti «passano troppo tempo tra le scartoffie e troppo poco tra la gente».

Il Presidente sovietico ha quindi invitato il sindacato a rinnovarsi - processo che forse ha già avuto inizio con il recente allontanamento del suo presidente Aleksandr Shibaev - ma anche qui le indicazioni sono state puramente volontaristiche, mentre è stato ribadito che il regime socialista, il sindacato deve e continuerà a essere più che altro una «scuola di comunismo» e non può aspirare a una «neutralità» nei confronti del partito.

Come aveva già fatto all'ultima riunione plenaria del comitato centrale del Pcus in novembre, Breznev ha poi nuovamente ammesso che esiste nell'Urss un serio «problema alimentare» e ha confermato che il partito terrà «tra breve» un «plenium» esclusivamente dedicato a tale argomento.

Fabio Cannillo

La replica di Reagan: «Non basta»

OKLAHOMA CITY - Il Presidente Reagan ha bocciato subito la proposta di moratoria unilaterale avanzata da Breznev per quanto riguarda il disarmamento dei missili nucleari a medio raggio in Europa, sostenendo che «non basta». Essa «non è sufficiente» - ha osservato, parlando davanti all'assemblea dell'Oklahoma - «perché non va abbastanza lontano».

Se il leader sovietico fa sul serio, ha notato Reagan, allora non dovrebbe avere difficoltà a discutere una «effettiva riduzione degli armamenti». A suo avviso, la proposta formulata da Breznev in apertura del congresso dei sindacati sovietici a Mosca, se accettata, sancirebbe la situazione di vantaggio dei sovietici per quanto concerne i missili nucleari a medio raggio già installati in Europa.

A Bonn, anche dopo l'annuncio di un «blocco unilaterale» nell'installazione dei missili a medio raggio fatto da Breznev, per il governo federale resta soprattutto determinante che si

giunga a risultati concreti nei negoziati di Ginevra tra Usa e Urss.

Questa, in sintesi, la reazione di Bonn all'iniziativa di Breznev espressa dal portavoce governativo Kurt Becker. Se questo costituisca un passo nella giusta direzione - ha detto Becker - dipende solo dai sovietici: «Se Mosca vuole segnare una svolta nel suo armamento di missili a medio raggio, essa deve essere disposta non solo a metter fine all'ulteriore aumento del suo potenziale missilistico, ma anche a una sua reale riduzione nell'ambito dei negoziati di Ginevra».

Il portavoce ha aggiunto che il governo tedesco ritiene sempre necessario che si raggiungano risultati concreti a Ginevra entro la fine dell'estate 1982, quando comincerà l'installazione dei missili della Nato in Europa. Questi risultati per Bonn dovranno essere la «soluzione zero» da entrambe le parti, cioè la rinuncia ai missili della Nato se i sovietici faranno altrettanto con i loro «SS-20».

INTANTO SI TENTERÀ LA RIFORMA DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Spadolini ha convinto Gandolfi a guidare l'Eni per sei mesi

La mediazione del presidente del Consiglio sui «pieni poteri» al nuovo commissario

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Spadolini è riuscito a superare anche l'ostacolo Eni convincendo Gandolfi ad accettare la nomina a commissario per sei mesi. La soluzione temporanea, trovata per l'Eni, consente al governo di rimandare per alcuni mesi anche la questione delle partecipazioni statali e in particolare la nomina del presidente dell'Iri, dell'Efim, dove è già scaduto il mandato.

In questo periodo si dovrebbe arrivare a una riforma delle partecipazioni statali, i comunisti in una conferenza stampa ieri hanno chiesto lo scioglimento dell'Efim attualmente presieduto dal socialista

un socialdemocratico all'Efim.

E proprio per riportare questa situazione il ministro De Michelis aveva chiesto al presidente dell'Eni, Grandi, di dimettersi un anno prima della scadenza, per permettere la nomina di un socialista o meglio del vicepresidente socialista Di Donna. Tra Grandi, Di Donna e il ministro, nelle ultime settimane ci sono stati scambi di accuse pesanti, e il focolaio all'Eni, rischiava di allargarsi ancora di più. In Consiglio dei ministri alcuni giorni fa, il ministro Andreotti aveva difeso l'operato di Grandi. In questa situazione il governo ha pensato di affidare a un commissario il compito di gestire temporaneamente l'Eni.

Ma se la decisione di nominare un commissario, l'accordo in Consiglio dei ministri c'è stato, il problema più grosso da risolvere per Spadolini, è stata la scelta del nome. Su Gandolfi si sono accentrati i maggiori consensi, il presidente della Sapienza, dal 1968 nel gruppo Eni, ha però manifestato delle perplessità ad accettare l'incarico. Gandolfi ha sempre chiesto pieni poteri per poter svolgere un così difficile compito. Ma proprio questa richiesta ha trovato delle resistenze tra i ministri socialisti, in particolare in De Michelis. E, sarebbe stato proprio il presidente del Consiglio a mediare con De Michelis.

Oggi Spadolini riceverà Grandi e dopo il rituale ringraziamento per l'opera svolta comunicherà ufficialmente alla Grandi la decisione.

Ieri Spadolini al termine del Consiglio dei ministri appariva soddisfatto per la conclusione della vicenda del commissario e nella lunga conversazione allacciata con i giornalisti (tra l'altro è uscito da Montecitorio a piedi, circondato da numerosi giornalisti mettendo in chiara difficoltà gli addetti alla sua vigilanza) ha voluto smentire che con Gandolfi sia stata avviata una trattativa sulle condizioni

ni poste dal presidente della Sapienza.

Gandolfi è un servitore dello Stato - ha detto Spadolini - non certo uomo che pone condizioni, né lo sarei stato uomo da accettare.

Spadolini inoltre ha smentito che ci sia stato un intervento diretto del Presidente della Repubblica.

In mattinata il Pci, presenti il senatore Colajanni, l'on. Peggio e Borghini della direzione comunista, nel corso di una conferenza stampa, ha criticato aspramente il modo con cui viene affrontato il problema delle partecipazioni statali.

I comunisti hanno ribadito

che all'Eni deve essere fatta piena luce e tutti i dirigenti

«della rissa verbale delle ultime settimane» debbono lasciare l'Eni, oltre agli incarichi. Il commissario dovrà fare chiarezza sul modo con cui è stato gestito l'Eni e non dovrà limitarsi a «preparare la poltrona al prossimo presidente».

Per il futuro, il Pci non fa nomi e non propone candidati, ma si batterà perché dopo Gandolfi non venga nominato Di Donna, «un personaggio» ha detto Borghini - che non soltanto non può dirigere un grande ente ma nemmeno una tabaccheria pubblica».

Giuseppe Sanzotta

RICOSTRUITO DAVANTI AI GIUDICI DI VERONA IL SEQUESTRO DEL GENERALE

Savasta racconta: «Così ho rapito Dozier»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA - Il nome di James Lee Dozier quale obiettivo prescelto per la «guerra alla Nato» delle Brigate rosse fu deciso a metà novembre, un mese prima del sequestro.

Dozier fu indicato alla direzione strategica delle Br dall'esecutivo dell'organizzazione terroristica, la struttura designata a mettere in pratica la linea politica elaborata dal «partito» brigatista, la direzione strategica.

Le testimonianze rese ieri mattina da Antonio Savasta e da Emilia Libera hanno permesso di cancellare gli ultimi dubbi sulla dinamica dell'azione terroristica che ha tenuto la Nato in scacco per 43 giorni.

L'alleanza Atlantica era stata individuata già nello scorso settembre come l'obiettivo della campagna indicata da numerosi giornalisti mandando all'esecutivo (compreso da Savasta, Barbara Balzarani, Francesco Lo Bianco e Mario Novelli) di

condurre un'«inchiesta» sulla Nato, per individuare i possibili obiettivi.

Savasta e gli altri pensarono dapprima a qualche ufficiale italiano: solo dalla fine d'ottobre in poi decisero di alzare il tiro a un membro americano dell'Alleanza Atlantica, prima pensando a un tenente colonnello di cui non è stato rivelato il nome, infine a Dozier. La direzione strategica, dopo aver concesso un rinvio per ulteriori indagini, approvò la scelta. Era metà novembre, Dozier aveva ancora un mese di libertà.

Inizio allora un febbrile lavoro di pedinamento e studio, da parte dei brigatisti, di orari e abitudini del generale americano. L'indagine fu condotta principalmente da Cesare Di Lenardo, che riuscì, fra l'altro, a contattare la famiglia Dozier spacciandosi per l'organizzatore di un cinema per bambini. Ad aiutare Di Lenardo fu Emilia Libera.

Dopo un rimedio deciso poco ore prima del sequestro (Dozier era sparito, sepperò

soltanto dopo che si era recato al comando Nato di Bagnoli, presso Napoli) venne finalmente il 17 dicembre. Alle 18 Savasta e Pietro Vanzani suonarono alla porta di Dozier, furono ricevuti dallo stesso generale e, spacciandosi per idraulici (le tute le aveva comprate a Venezia lo stesso Savasta), si fecero accompagnare a vedere tutti i termosifoni dell'appartamento, per controllare che in casa, a parte il generale e la moglie Judith, non ci fosse nessuno.

Giunti in cucina, ultima stanza del sopraluogo, Savasta e Vanzani tirarono fuori le pistole e immobilizzarono i due ostaggi. Dozier ebbe una reazione istintiva che Vanzani bloccò con un pugno. I due brigatisti, che erano saliti in ascensore, aprirono poi la porta dell'appartamento, da cui entrarono Vincenzo Capuano e Di Lenardo, che erano saliti a piedi. Di Lenardo rimase accanto alla porta a fare da palo.

Legata e imbavagliata Judith Dozier, lo stesso Di Lenardo rimosse le scale e, aiutato da Ruggero Volinia, sistemò nell'ascensore la cassa che sarebbe servita per rinchiudere il generale. Del trasporto sino al furgoncino che attendeva nella strada, controllato dallo stesso Volinia, Emilia Libera e Giovanni Ciucci, si occuparono Savasta e Di Lenardo; Vanzani e Capuano, invece, si misero a cercare nell'appartamento i documenti Nato riservati che, si supponeva, l'americano potesse avere in casa.

Le carte trafugate da Lungadige Catena furono i «Roster», gli elenchi di ufficiali e sottufficiali Nato di stanza a Verona e a Vicenza, alcuni biglietti d'aereo e di treno di Dozier, altre agende e dei fogli che riportavano il curriculum vitae del generale.

La grande fuga da Verona iniziò così con la sistemazione della cassa in cui era rinchiuso Dozier nell'interno del furgoncino che, in un punto oscuro, alcuni chilometri più lontano, fu cambiato con una «Fiat Ritmo» che Di Lenardo aveva noleggiato.

Dentro alla «Ritmo» c'era Volinia (l'autista), Emilia Libera e Di Lenardo, mentre

rimasto durante tutto il corteo: «Pensioni sociali uguale fame». «Vogliamo la riforma».

1982 anno internazionale dell'anziano, contro sprechi, evasione, privilegi. «No ai tickets sanitari».

Riassumono le richieste riprese dai pensionati non solo per la loro categoria, ma per tutti, smetterla con la politica dei tagli all'assistenza, sia quella sanitaria, che quella indiretta, che passa attraverso i servizi degli enti locali; immediata attuazione della riforma previdenziale, la fine del clientelismo e dei corporativismi.

Attualmente - ha detto Luciano Lama - ci sono lavoratori che vanno in pensione con il cento per cento della retribuzione ed altri che non arrivano al 60 per cento. Per alcuni bastano 15 anni di lavoro per avere il minimo dei contributi, ad altri sono necessari 35 anni di lavoro.

L'adeguamento del trattamento all'80 per cento effettivo dell'ultima retribuzione percepita è infatti una delle rivendicazioni prioritarie della categoria insieme alla lotta ai privilegi ingiustificati, alle clientele politiche, che rischiano «di vanificare tanti anni di battaglie su questi temi».

Siamo oggi a un punto cruciale - ha detto ancora il segretario generale della Cgil - occorre rendere omogenei i trattamenti pensionistici e non dividere i pensionati fra di loro; bisogna che a parità di lavoro e di contribuzione si riceva la stessa pensione sia per i dipendenti pubblici che per quelli privati di ogni categoria. È indispensabile la trisemestralizzazione della scala mobile.

Anche per un'altra riforma, quella sanitaria, Lama ha denunciato durissimi colpi ai quali sarebbe sottoposto. E anche per questa ha chiesto l'impegno di tutto il sindacato «perché non vadano perdute le conquiste ottenute negli ultimi anni».

Ma è necessaria la solidarietà



Roma - Il corteo dei pensionati vicino a piazza San Giovanni

Dopo una vita di lavoro ancora lotte per campare

Così dice Bruno Dovi, uno dei triestini al corteo

ROMA - «La vede questa medaglia? Significa 35 anni di sindacato, tante battaglie, ieri come lavoratore, oggi come pensionato. Bruno Dovi, triestino, mostra con orgoglio il simbolo del primo sindacato libero Cgil: un emblema di metallo su cui si erge la facciata dell'organizzazione, la data, il 1945».

E' uno dei 132 pensionati giunti a Roma da Trieste e dalla sua provincia; complessivamente, più di 550 persone da tutta la Regione.

Sono arrivati alla spicciolata stimolati e rinfrenati da uno splendido sole romano: un primo gruppo di cinquantacinque pullman, gli altri un po' più tardi, per un ritardo del treno. «Ma il corteo siamo riusciti a farlo lo stesso», dicono soddisfatti, «con tutta la banda di Orzano che insieme al

gruppo di Cividale è entrata trionfante in piazza San Giovanni».

La si sono ritrovati tutti: le delegazioni di Gorizia, di Udine, dell'Alto Friuli, di Portogruone. Moltissime anche le donne, venute «non come mogli» - ci tengono alcune a precisare - «ma come pensionate, per rivendicare i nostri diritti».

La battuta, la frasi colte al volo, sono quelle che da anni i pensionati italiani vanno ripetendo, semmai condite da qualche battuta in dialetto: «Siamo stanchi di aspettare, ci si deve dare quello che ci spetta», dicevano molti.

«Vogliamo giustizia» incalzavano altri, mentre il corteo si muoveva verso San Giovanni. Compatti, in ordine, ogni tanto uno slogan e spesso un'occhiata alla città, i pensionati del Friuli-Venezia Giulia hanno così manifestato il loro dissenso per le manchevolezze e le ingiustizie cui i governi li hanno finora sottoposti.

Secondo i primi calcoli avrebbero dovuto essere molti di più, almeno mille a giudizio degli organizzatori. Poi però il costo del viaggio per alcuni, per altri la paura forse di una giornata troppo faticosa, ne ha ridotto il numero.

«Ma anche chi non è venuto» - dice Bruno Mosetti dei pensionati Cgil - «è equivalente con noi. Lo dimostra la grande partecipazione alle assemblee. E l'entusiasmo di quelli che sono qui».

Certamente in tutti un grosso spirito di partecipazione e di solidarietà nella battaglia per la difesa della propria anzianità. A casa sono rimasti i più deboli. «Nell'alto Friuli» - dice Danilo Fattoretto della Cisl - «la percentuale di anziani è del 35 per cento, con punte del 40 in alcuni paesi. Il problema è particolarmente sentito per le zone terremotate, dove, a restare nelle baracche sono rimasti prevalentemente i pensionati. 15 mila su un totale di 25 mila persone. A questo sarebbe indispensabile provvedere con un intervento particolare dell'Istituto autonomo casa popolare».

E i triestini? In effetti ci si poteva aspettare di più da una città che conta 120 mila pensionati su un totale di 290 per una città, ma più giusta. A casa sono rimasti i più deboli. «Nell'alto Friuli» - dice Danilo Fattoretto della Cisl - «la percentuale di anziani è del 35 per cento, con punte del 40 in alcuni paesi. Il problema è particolarmente sentito per le zone terremotate, dove, a restare nelle baracche sono rimasti prevalentemente i pensionati. 15 mila su un totale di 25 mila persone. A questo sarebbe indispensabile provvedere con un intervento particolare dell'Istituto autonomo casa popolare».

Savasta è stato ieri l'assoluto protagonista dell'udienza. Dopo aver meticolosamente spiegato motivazioni e dinamica del sequestro-Dozier, si è infatti lanciato in un lungo attacco alla stampa, che oggi «non vuol capire l'importanza politica del fenomeno della dissociazione, come prima non voleva comprendere quella della lotta armata».

Molte conferme interessanti sono inoltre avvenute nelle due ore abbondanti di deposizione. La direzione strategica delle Brigate rosse prima del sequestro-Dozier era composta dallo stesso Savasta, da Cesare Di Lenardo, da Barbara Balzarani, da Mario Novelli, da Francesco Lo Bianco, da Remo Pancelli, da Vincenzo Capuano e dai non meglio precisati «Andrea» e «Alvaro», tutti rappresentanti delle varie colonne. Le richieste per la liberazione di Dozier che i brigatisti si accingevano a fare erano la chiusura di tutte le carceri speciali e di tutti i bracci «politici» dei penitenziari, per consentire a terroristi e «comuni» di mescolarsi.

Un capitolo a parte meritano i collegamenti internazionali del terrore italiano. Subito dopo il caso Moro ci fu un contatto in Francia con l'Olp, ma l'arresto di Mario Moretti e di Vincenzo Guagliardo richiese ai brigatisti le porte dell'Europa e del Medio Oriente. Nel tentativo di ricomporre il «fronte anti imperialista» fu così incaricato Loris Scricciolo, brigatista della colonna romana, di contattare alcuni suoi parenti, dirigenti della Uil.

P. C.

M. Ne.

CRONACHE DEL NORD - EST

PRIMI INTERVENTI SUL PROGRAMMA ILLUSTRATO DA COMELLI

Scontato dibattito alla Regione sulla nuova maggioranza a sei

Hanno parlato nove consiglieri - Forse già stasera il voto sul rimpasto

TRIESTE — Sulle dichiarazioni programmatiche fatte giovedì scorso dal presidente della Giunta Comelli per l'allargamento della maggioranza in Regione si è aperto ieri mattina in Consiglio il dibattito. In discussione è in realtà il disegno legge che eleva il numero degli assessorati da 12 a 14 e permetterà l'ingresso in Giunta del socialdemocratico Bertoli e del liberale Solimbergo: questa modifica dell'assetto burocratico è stata però la chiave di volta del rimpasto.

Ieri è stata la volta di De Agostini (Movimento Friuli), Stoka (Unione slovena), Bologna (LpT), Solimbergo (Pli), Cavallo (Dp), Pellis (LpT), Barazzutti (Dp), Vespasiano (Psd), Tassinari (LpT). È stato un dibattito scontato, come lo sono del resto tutti quelli che aprono la porta a

una nuova Giunta, con gli esponenti della maggioranza soddisfatti e quelli dell'opposizione scontenti.

In un'aula consiliare più vuota che piena, i temi politici e i problemi di fondo hanno fatto soltanto capolino. Comelli si è richiamato alle dichiarazioni dell'aprile 1980 — è stato detto — (costituzione della maggioranza tripartita Dc, Psi, Pri) e allo stesso modo più di qualcuno ha fatto rinvio alle tesi espresse allora.

De Agostini (Mf), che ha dedicato buona parte del suo intervento alla questione delle autonomie in un quadro di unità regionale, Stoka (Us) ha dato atto agli altri cinque partiti di aver compreso l'importanza della partecipazione alla maggioranza dell'Us, rimarcando altresì l'impegno in Parlamento per una legge di tutela degli sloveni in Italia.

Bologna (LpT) si è detto «deluso» delle dichiarazioni di Comelli, l'allargamento della maggioranza essendo a suo giudizio «non motivato e politicamente incomprensibile». Al contrario, Solimbergo (Pli) l'ha giustificato ricordando le convergenze dei liberali più volte manifestatesi sugli obiettivi del tripartito e ha parlato di «naturale adesione del suo gruppo a un disegno di sviluppo e di crescita sociale della regione».

Per Cavallo (Dp) la legge che amplia gli assessorati è «una riprova della supremazia della politica anche sull'impossibile», e ha contestato la Giunta per l'azione fin qui condotta nei settori industriali, agricolo, zootecnico, sociale e per lo scarso impegno verso una riduzione delle servitù militari. Per Pellis (LpT) non è possibile ignorare

la netta preclusione della Giunta sul programma di fondo della Lista e troppo poco ha detto Comelli sulla funzione del porto di Trieste, sulla tutela dell'ambiente e sul calo demografico a Trieste e a Gorizia.

Barazzutti (Dp) ha brillato in metafora: «Per la terza volta ci troviamo in questa legislatura davanti allo stesso campionario di verdure per confezionare lo stesso minestrone, che questa volta si è riscaldato, mentre in cucina c'era un gran parlare sui posti da preparare a tavola». Per Vespasiano (Psd) l'omogeneità fra maggioranza in Regione è un vantaggio per il buon esito dei rapporti con il governo nazionale. Infine Tassinari è stato polemico con la Giunta per i rapporti che essa ha con la Lista.

B. U.

Un forte terremoto in Slovenia nei pressi di Maribor

4,5 GRADI RICHTER

TRIESTE — Una forte scossa di terremoto con epicentro a pochi chilometri dalla città di Maribor in Jugoslavia, è stata registrata ieri nel primo pomeriggio dall'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste. In base all'esame dei sismogrammi la scossa si è verificata alle 14, 52 minuti e 54 secondi e 8 decimi, con una intensità di 4 gradi e mezzo della scala Richter.

L'epicentro si troverebbe a 195 chilometri dalla stazione sismologica di Borgo Crotta Gigante in direzione Est-Nord-Est e precisamente a Sud Est della Città di Maribor e a Nord-Ovest di Lubiana vicino al confine con l'Austria. La zona, in questione è aspra e montagnosa ed è nota come Alpe di Kamnik. Già in passato in quelle valli si sono verificati terremoti di rilevante intensità.

PRESIDIO A TRIESTE PER LA CRISI DEL SETTORE CANTIERISTICO

Navalmeccanici in trincea contro i ritardi di Roma

La cassa integrazione preannunciata all'Italcantieri, alla Grandi Motori

TRIESTE — Il lavoratori metalmeccanici della regione hanno manifestato ieri a Trieste contro i ritardi del Governo che non sblocca gli atti necessari a sostegno della cantieristica. Le motivazioni nazionali della crisi porteranno la categoria a inscenare una protesta anche domani a Roma davanti alla presidenza del Consiglio. Ma vi sono anche risvolti strettamente locali della situazione che nel Friuli-Venezia Giulia si è andata progressivamente aggravando nel settore navalmeccanico e in quasi tutte le aziende dell'indotto industriale a Trieste e nell'Isonzo.

Gli attivisti della Federazione lavoratori metalmeccanici hanno manifestato per richiamare l'attenzione della Regione sulla crisi del settore. Domani, come già accennato, i sindacati manifatturieri a Roma, e ricorderanno all'Esecutivo le promesse fatte a Trieste dal ministro De Michelis in occasione della conferenza regionale delle Partecipazioni statali, che davano speranze fondate in una rapida approvazione delle leggi di supporto finanziario al piano di settore.

Prossimi alla cassa integrazione sono intanto 500 operai dell'Italcantieri di Monfalcone cui farà seguito un numero imprecisato di lavoratori della Grandi motori e ancora altri dell'Ifc. Senza contare che tante piccole aziende metalmeccaniche hanno dovuto già chiudere.

Col presidio di ieri in piazza Goldoni, le organizzazioni sindacali vogliono sollecitare il governo a presentare quanto prima al Parlamento le leggi finanziarie attuative del piano di settore per la navalmeccanica. «Cioè è decisivo — si legge nel volantino distribuito — se si vuole concretizzare un pacchetto di commesse per i cantieri navali e quindi finalizzare alla ripresa produttiva la già prevista massiccia cassa integrazione. Nel caso contrario la cassa integrazione è la premessa per soluzioni che tendono a ridimensionare ulteriormente quello che resta della cantieristica nazionale».

I sindacati vogliono inoltre che sia data applicazione alla convergenza espressa dal Consiglio regionale sugli obiettivi del movimento sindacale, e quindi sia la Regione a farsi carico delle inadempienze dello stato. Una critica anche ai dirigenti della Fincantieri: i sindacati chiedono che i dirigenti abbandonino la logica assistenziale che ha caratterizzato la gestione dell'azienda negli ultimi anni.



Trieste — La centralissima piazza Goldoni trasformata in presidio dai manifestanti (ItaFoto)

Riesplode in Carinzia la polemica sulle scritte bilingui

KLAGENFURT — Non è stato ancora risolto il problema sorto nella scuola bilingue di Sittersdorf in Carinzia, dove da una piccola baruffa tra tedeschi e sloveni a proposito dell'insegnamento di affiggere all'ingresso del nuovo edificio scolastico (gli uni la volevano solo in tedesco, gli altri in entrambe le lingue) è nato un vero e proprio «caso» nazionale.

Alla fine, a Sittersdorf, pareva si fosse giunti a un compromesso: nessuna scritta, in nessuna lingua, avrebbe disturbato gli uni o gli altri. La nuova scuola elementare di Sittersdorf sarebbe rimasta senza insegne. E invece non è finita qui. Il direttore della scuola, Franz Kukovica, ha deciso che nella nuova scuola, come nella vecchia, le indicazioni interne debbano essere bilingue.

Non l'avessero mai fatto i partiti di maggioranza nel Comune del paesino sono insorti contro il partito sloveno, reclamando a gran voce, per lavare quest'onta, l'affissione della famosa targa all'esterno della scuola, in tedesco. Niente da fare: gli sloveni si oppongono. A Leopold Wagner in persona, presidente della giunta regionale carinziana, che aveva visto di buon occhio l'iniziativa di Kukovica, a questo punto non resta che mettersi le mani nei capelli ed esortare i paesani alla tolleranza.

DIECIRUOTE

BARI	44	73	13	50	55
CAGLIARI	46	30	28	59	36
FIRENZE	46	55	75	65	57
GENOVA	66	19	70	39	38
MILANO	67	77	24	34	44
NAPOLI	54	76	44	1	8
PALERMO	67	70	79	3	84
ROMA	69	3	72	52	38
TORINO	72	15	45	66	81
VENEZIA	15	52	76	41	11

Settimana negativa. Una volta tanto le nostre previsioni sono risultate mediocri. Salvo qualche trascurabile ambo di scarsa entità (28-59, 11-76 e 44-55) i numeri ci hanno snobbato. Ben ventidue numeri estratti sabato 6 marzo si sono ripetuti su un totale di trentotto. Di cui la nostra inopinata disfatte, che rafforza, però, la validità dei numeri da noi indicati per le prossime estrazioni.

Possibili dunque per sabato prossimo alcuni di questi: 56, 61, 27, 32, 68, 37, 40, 64, 80, 78, 2, 6, 10, 22, 25, 35. La scelta è demandata, come sempre, ai giocatori secondo le proprie simpatie. Secondo le statistiche dei ritardi il 56 potrebbe uscire in accoppiata con i numeri 15 e 76.

Arrigo Bonnes

HONDA
PLAHUTA
CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA - VIA BRIGATA CAVALI 712 8020
LAVERDA

Antiquari in rassegna a fine mese a Passariano

UDINE — Dal 27 marzo al 18 aprile Villa Manin di Passariano ospiterà la prima mostra-mercato dell'antiquariato della stagione, organizzata dall'Associazione giovani antiquari d'Italia, con il patrocinio dell'assessorato al turismo della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Parteciperanno una cinquantina di espositori italiani e — per la prima volta — saranno anche presenti operatori stranieri, che allestiranno un settore dedicato alle opere di autori fiamminghi datate tra il Quattrocento e il Seicento.

■ **CALCOLATORI** — Terzo appuntamento nel seminario per l'aggiornamento dei docenti della scuola media superiore. Questa sera, alle ore 17, all'Istituto di fisica dell'Università, il prof. E. Tonit parlerà sull'«Impiego del calcolatore nella didattica della fisica». Benché la lezione sia rivolta in modo particolare agli insegnanti, l'ingresso è libero a tutti.

SABATO A UDINE SCOTTANTE DIBATTITO

Le autonomie locali cercano un'identità

UDINE — «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni» è il tema del seminario di studio che si terrà sabato e domenica a Udine all'Astoria Italia di piazza XX Settembre per l'organizzazione delle sezioni italiane dell'Istituto internazionale «Jacques Maritain» e dell'Istituto di studi sull'amministrazione locale.

I lavori saranno aperti sabato alle 9 da Roberto Papini, segretario generale del «Jacques Maritain». Alle 9.30, Antonio Pavan (presidente della sezione italiana del «Maritain», e docente all'università di Padova) parlerà su «La domanda di una nuova cultura delle autonomie» e, di seguito, Michele Dau (rappresentante del Censis) presenterà una relazione su «Soggetti sociali e identità comunitaria».

Dopo il dibattito e la colazione, i lavori riprenderanno alle 15 con le relazioni di Aldo

Rupeni (segretario generale del Cispel) su «Il politico e l'ideologia del territorio» e di Gian Camillo De Martin (della Libera università internazionale di studi sociali) sul tema «Per una politica istituzionale delle autonomie locali». La prima giornata del seminario si concluderà verso le 20 e sarà presieduta dal docente dell'università di Trieste prof. Paolo Gregoret.

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain, Alfredo Trifogli. Parteciperanno l'on. Pier Giorgio Bressani, Corrado Corghi (del Centro italiano di storia ospitaliera), l'on. Costante Degan, Antonio Ando (sindaco di Mestrina) e Maurizio Giordano (segretario generale dell'Unepa).

Domenica si terrà una tavola rotonda sul tema «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni: testimonianze per una sintesi politica» residua dal vicepresidente della sezione italiana dell'Istituto Maritain,

GIORNALE DI TRIESTE

**Sabato all'Auditorium
Il ministro
Marcora
all'assemblea
degli industriali**

L'assemblea generale annuale dell'Associazione degli industriali si riunirà sabato, alle 16, e si annuncia di grande interesse. All'assise interverrà il ministro dell'Industria, sen. Marcora, ed è questa la prima volta che il responsabile della politica industriale del governo partecipa all'assemblea degli industriali triestini.

Da Roma, in rappresentanza della Confindustria, verrà il presidente nazionale della piccola e media industria, Giuseppe Pichetto, la cui presenza vuole sottolineare l'importante ruolo delle imprese minori, che tali si definiscono per la dimensione aziendale ma in realtà rappresentano la maggiore forza di lavoro italiana e quindi anche parte rilevante dell'apparato produttivo triestino.

Molto attesa è la relazione dell'Associazione dell'Associazione, Raffaele De Riu, anche perché gli industriali hanno voluto anticipare quest'anno l'assemblea, per cogliere il momento di viva attenzione che Trieste sta suscitando, anche per i provvedimenti legislativi che sono all'esame del Parlamento e che richiedono una sensibilizzazione a sostegno della città.

La Regione sarà presente all'assemblea con il presidente della giunta, Cornelli, con il vicepresidente De Carli e con gli assessori Coloni e Rinaldi.

Per il rilievo che così assume quest'anno l'assemblea avrà anche una sede eccezionale e cioè la sala dell'Auditorium di via Tor Bandena, per corrispondere al vasto riscontro già ottenuto dall'invito che l'Associazione degli industriali ha rivolto al mondo economico, politico, sociale e culturale della città.

Indennità Enpas

Scade il 22 prossimo il termine per presentare le domande all'Enpas in merito alla riliquidazione dell'indennità di buonuscita agli ex dipendenti statali cessati dal servizio tra il 2 giugno 1969 e il 31 maggio 1979. Nella riliquidazione, informa una nota del Sindacato pensionati della Cgil, viene inclusa la tredicesima mensilità nello stipendio preso come base di calcolo dell'indennità stessa.

IL PIANO DEI COMITATI DI GESTIONE

Consultori: con l'Usl raggiunta un'intesa

L'Unità sanitaria locale ha accolto — e si è impegnata a realizzarle in tempi brevi — le richieste formulate dai comitati di gestione dei consultori familiari per l'organizzazione più efficace dei servizi. Nella riunione promossa ieri dal presidente dell'Usl, Pangher, è stato letto un documento ufficiale in cui l'Usl mostra di recepire quanto da quasi sei mesi gli operatori medici e paramedici e i rappresentanti degli utenti (che insieme compongono i comitati di gestione) chiedevano per migliorare la funzionalità dei servizi.

Al numerosi membri dei comitati presenti nella sala conferenze di via Stuparich, Pangher e il gruppo di lavoro che per l'esecutivo Usl segue la questione dei consultori, hanno dato infine quelle risposte formali che prometteva per la fine di febbraio e poi slittate, avevano suscitato l'azione di protesta dei comitati di gestione.

Dal primo ottobre, i sei consultori della provincia (Duino-

Aurisina; San Dorligo, Muglia, Chiadino Rozzoli, Valmaura, Rolano), sono passati alle competenze dell'Unità sanitaria locale. Questo significa che spetta all'Usl gestire i fondi stanziati dalla Regione per il funzionamento dei servizi (300 milioni per l'82, e le rimanenze dell'81).

Spetta ancora all'Usl procurare ambienti e personale. Una volta assolti questi compiti, tocca sempre all'Usl verificare se l'attività svolta dai servizi corrisponde a quanto stabilito dalla legge che li istituisce. Se l'Usl manterrà gli impegni presi ieri, si potrà finalmente verificare in futuro quanto e come i consultori rispondano alle esigenze delle donne e delle famiglie.

Il pericolo che i consultori si presentino come servizio puramente ambulatoriale e curativo, sostituito o doppiato di servizi già esistenti, è stato denunciato da tempo proprio dai comitati di gestione. L'Usl condivide la valutazione e afferma oggi di volerla fare un

«effettivo servizio consultoriale» (si presume significhi di prevenzione, informazione e consulenza su tutti i problemi derivanti dai rapporti interpersonali, generazionali, familiari, sulla sessualità, maternità e paternità, sulla procreazione responsabile, sulla tutela della madre e del bambino, come delineato dai comitati di gestione).

Accolte dall'Usl anche le richieste di ampliamento dell'orario espresse dai singoli consultori, e l'assunzione di assistenti sociali da destinare a tempo pieno nei servizi. Saranno rinnovate le convenzioni private con operatori medici e paramedici bilingui per Aurisina e San Dorligo, e istituiti dall'Usl corsi di qualificazione del personale, richiesti con insistenza dagli stessi operatori. Corsi che spettano per legge alla Regione, da questa mai realizzati, e che entro pochi giorni verranno programmati dalla clinica e dalla divisione ostetrica del «Burlo» (per quanto riguarda i ginecologi e le ostetriche), dagli stessi assistenti sociali e psicologi, che poi l'Usl promuoverà. Un funzionario medico dell'Unità sanitaria locale sarà messo a disposizione almeno venti ore la settimana per organizzare e coordinare i servizi.

Resta parzialmente aperto il problema dei medici dipendenti dal Burlo. Come si sa, hanno dato le dimissioni ma Pangher ha ricevuto assicurazione dal loro direttore amministrativo che i ginecologi avrebbero ripreso l'attività. Un accordo fra Burlo e Usl per il proseguimento della consulenza ginecologica nei consultori già esiste, stamane alle 12 si avrà una risposta decisiva.

La prossima settimana dovrebbe esserci un incontro di lavoro tra l'Usl e i comitati dei singoli consultori, per stabilire gli impegni di spesa sulla base di tali premesse.

I. D.

CALENDARIETTO

Oggi: San Patrizio. — Il sole sorge alle 6.14 e tramonta alle 18.12; la luna si leva alle 10.08 e cala alle 10.23.

Ieri: temperatura massima gradi 9,1, minima 4; pressione millibar 1018; umidità relativa 57 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 7,9. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 0.19 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 8.56 con cm 17 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41, Opicina; Aquilina.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41, Opicina; Aquilina.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 21.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41, Opicina; Aquilina.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-30) tel. 772077; prefisso (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi del Gemoni: telefono (0431) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

■ REVOCA — Al fine di un maggiore snellimento della viabilità in via Carducci, è stata revocata la deroga al divieto di sosta già istituita nel tratto tra via Malocica e il civico 36/b a favore dei veicoli adibiti alle operazioni di carico e scarico merci.

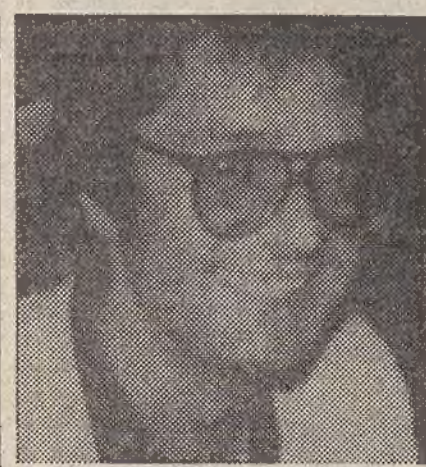
CONCLUSA LA LUNGA ODISSEA DEL GIOVANE COMMERCIANTE

Ladini libero a Belgrado atteso per oggi a Milano**Determinante si è rivelato l'intervento ufficiale del nostro governo**

Gianfranco Ladini, il commerciante triestino in carcere a Belgrado dallo scorso 25 giugno, sarà liberato oggi. Lo ha comunicato ufficialmente ieri al sottosegretario agli Esteri, Salvatore Fioret, l'ambasciatore jugoslavo in Italia Marko Kosim. La formula giuridica che permetterà al trentenne titolare de «La distributrice» di far ritorno in Italia è ancora incerta; probabilmente, le autorità di Belgrado lo espelleranno dalla Jugoslavia come indesiderabile.

L'aereo con a bordo Gianfranco Ladini dovrebbe giungere all'aeroporto di Milano Malpensa alle 14, proveniente da Zagabria. Il volo della Jat, la compagnia di bandiera jugoslava, parte infatti alle 11 da Belgrado.

«Da alcuni giorni ci erano giunti dei segnali che qualcosa di positivo stava accadendo», dice Livio Ladini, fratello di Gianfranco. «Non abbiamo



Gianfranco Ladini

voluti illuderci, ma quando le voci in questo senso sono state confermate dal console jugoslavo a Trieste, Cigo, e dalla segreteria della presidenza della Repubblica, non abbiamo potuto non esprimere la nostra gioia. E' la fine di un incubo che durava da otto mesi».

Ieri sera è intanto partita per Belgrado Mirella Ladini,

sorella dell'imprenditore. Nella capitale jugoslava, assieme ai funzionari della nostra legazione diplomatica, sbrigherà le ultime formalità burocratiche. Poi, con il fratello, si imbarcherà sull'aereo. A Milano è già giunto Giulio Ladini e questa mattina dovrebbero partire anche altri parenti.

La moglie Marina dovrà invece rimanere a Trieste. «Devo badare a nostro figlio che non ha nemmeno tre mesi», dice con rammarico la signora. «Ieri ho comprato un vestito nuovo per mio marito. Non riesco ancora a credere che sia libero. Abbiamo vissuto tanto tempo nell'incertezza».

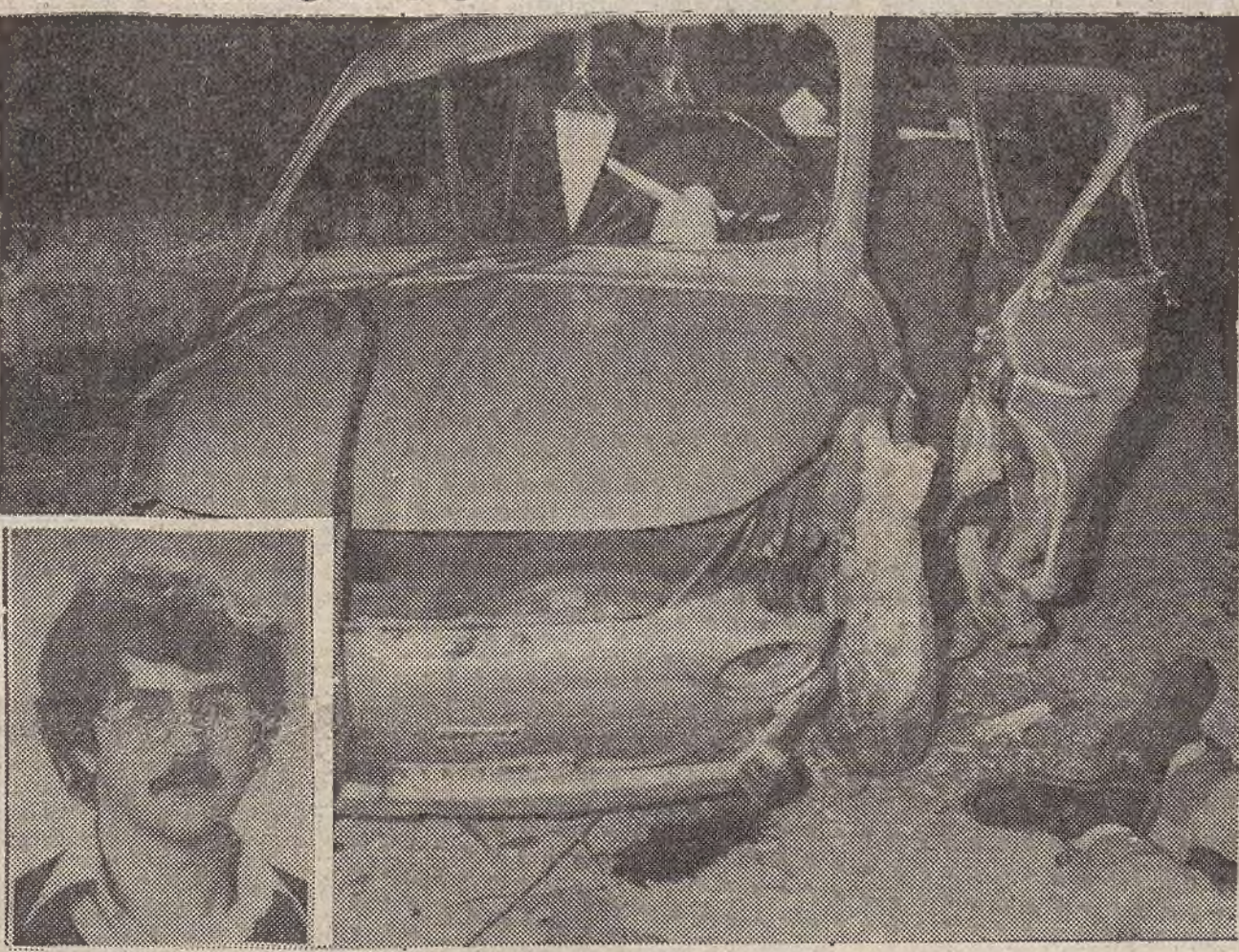
Gianfranco Ladini era stato arrestato lo scorso giugno all'hotel «Jugoslavia» di Belgrado. L'accusa, in questi otto mesi di carcerazione, ha sempre sostenuto che l'imprenditore, commerciando «con al-

mentando i prezzi artificiosamente, aveva minato le basi economiche e attentato all'ordine sociale della Jugoslavia».

In favore di Gianfranco Ladini erano ripetutamente intervenute le nostre autorità. In particolare il ministro degli Esteri Emilio Colombo e il sottosegretario Salvatore Fioret. A livello regionale l'assessore Coloni (in occasione della recente visita a Belgrado del segretario della Dc Piccoli).

Determinante anche l'intervento del parlamentare triestino del Pci Antonio Cuffaro in occasione della visita a Roma di Stane Dolanc, destinato a diventare ministro dell'Interno della Repubblica federale. Importante anche l'iniziativa della famiglia, che aveva raccolto in pochi giorni quasi diecimila firme in calce a una petizione indirizzata al Presidente della Repubblica Sandro Pertini.

ALL'ALBA DI IERI SULL'ALTOPIANO

Un morto nello schianto

La carcassa dell'auto dopo il tragico schianto e, nel riquadro, la giovane vittima

Incidente mortale, sull'altipiano, alle prime luci dell'alba. Un giovane di 23 anni, il meccanico Mario Laurenci, domiciliato al numero 8 di Samatorza, è deceduto in seguito ad una sbalzata in curva della propria utilitaria.

Verso le quattro egli stava percorrendo la strada carsica di Briste quando, nell'abbordare una curva dolente a destra, è sbalato completamente sulla sinistra, andando a schiantarsi contro il tronco di un albero. L'urto è stato violentissimo. La portiera di sinistra si è spalancata e fatalità ha voluto che il giovane venisse catapultato fuori dall'abitacolo, decedendo sull'asfalto per la frattura della base cranica.

Un automobilista di passaggio ha visto la raccapricciante scena ed ha cercato di prestare soccorso al malcapitato giovane ma si è accorto che — purtroppo — non c'era più nulla da fare. Così ha avvertito telefonicamente i carabinieri del Nucleo radiomobile di Aurisina, i quali sono intervenuti sul posto per i rilievi di legge.

Anche questa è un'accusa condivisa dalle minoranze di Muggia (Dc, Lp, Fadi e Pli), che nel corso dell'ultimo consiglio avevano accusato le amministrazioni precedenti di aver adottato un «prezzo politico» inferiore alle spese sostenute e ciò per non dispiacere all'elettorato.

I sindacati si sono detti favorevoli alla proposta, avanzata dagli esponenti del Comune di Muggia, di costituire un'unica impresa pubblica, a carattere consortile, che gestisca la distribuzione dell'acqua (e anche quella del metano, aggiungono Cgil, Cisl e Uil) per l'intera provincia.

Adottando questa soluzione si eviterebbe infatti l'attuale rapporto fra Acsa e Comuni minori, i quali, in qualità di subfornitori, sono dei clienti anziché dei soci della municipalizzata, e devono quindi sottostare a un «perverso meccanismo moltiplicatore dei prezzi».

I sindacati invece non sono affatto «senz'altro» nell'analizzare le cause che hanno portato il Comune di Muggia a dover adottare gli aumenti tariffari, nei confronti di quell'amministrazione municipale. Secondo Cgil, Cisl e Uil, infatti, la causa numero uno dell'aumento è data «dalla mancanza di scelte del Comune per quanto riguarda le rilevanti fughe di acqua (oltre il 50 per cento)».

La stessa accusa mossa alla giunta dalle minoranze, che non hanno voluto votare la delibera di aumento. Seconda causa, dicono i sindacati, sono i precedenti debiti di Muggia nei confronti dell'Acsa: debiti che saranno pagati con apposito mutuo e i cui interessi passivi (e non sono pochi, visto che il debito supera i trecento milioni) saranno ora scaricati sulle bollette degli utenti. Ma su questo punto il Comune contesta, affermando che la bolletta

In poche righe

Giornata dell'esule

Nella giornata che onora San Giuseppe, l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia celebra la giornata dell'esule. Per l'occasione, il vescovo Belloni officierà una messa nel tempio dell'esule di via Capodistria, alle ore 19. La giornata dell'esule, suggerita dal defunto mons. Santin, intende ricordare, senza odio e recriminazioni, quanti hanno abbandonato la loro terra e ora si trovano dispersi in varie parti del mondo. Con questo spirito, tutti i profughi istriani, fiumani e dalmati sono invitati a intervenire.

Fortunati sconosciuti

Il Comune di Muggia informa che molti dei fortunati vincitori della lotteria abbinata alla ventunesima edizione del Carnevale muggesano non si sono ancora presentati per ritirare i premi, fra i quali è rimasto anche un ciclomotore.

Se entro il 27 marzo i proprietari dei biglietti estratti non si saranno presentati per ritirare le vincite, i premi saranno devoluti in beneficenza. Questi i nove numeri vincenti che attendono ancora di essere ritirati: 1960, 6671, 888, 5835, 6444, 1182, 6149, 5980, 5342.

Mediatori

La Camera di commercio comunica che gli agenti di affari in mediazione residenti nella provincia di Trieste, i quali non abbiano ancora rinnovato per il 1982 la propria iscrizione nel ruolo professionale, sono tenuti a presentarsi quanto prima all'ufficio albi e ruoli (III piano; orario 8.30-11.40, tel. 60445 int. 241) per il rinnovo annuale obbligatorio delle tessere personali di riconoscimento. In caso di mancato adempimento, l'ufficio dovrà procedere alla cancellazione dai ruoli dei mediatori.

STATO CIVILE

NATT: nessuno.

MORTI: Lipperra Ugo, anni 86; Fassetta Mariano, 82; Segna ved. Grilli Vittoria, 85; Franco ved. Bertoldi Giuseppe, 75; Marz ved. Celloso Giustina, 80; Paduati Ermanno, 62; Merlino ved. Tosolini Santa Teresa, 75; Di Franco ved. Mammarella Antonia, 70; Wimmer ved. Garbari Alberta, 73; Merlich Pietro, 75; Chenda Francesco, 85; Zettrini Maria, 79; Levak Lodovico, 69; Bon Amadeo, 85; Novelli Arcangelo, 89; Perini Bartolo, 74; Ricciardi Francesco, 71; Tumini Luigi, 82; Lombardo Michelangelo, 77; Germani ved. Ciriello Anna, 73; Ruzzer Antonio, 71; Gratton Giovanni, 52; Radanich ved. Morgan Antonia, 80; Dell'Agata Giordano, 80; Paulich ved. Carletti Odetta, 86; Kompara ved. Rebeni Amelia, 82; Crall Elli, 87; Maltessich Corinna, 66; Grill ved. Vettor Umberto, 89.

CONCITATA TELEFONATA RICEVUTA DALL'ANZIANO GENITORE

«Ho fatto una sciocchezza» dice al padre il calabrese omicida sempre in latitanza

«L'evento non si è compiuto», così c'ha detto al telefono il maresciallo Proda, comandante la stazione dei carabinieri di Montalto Uffugo, paese natale di Nicola Conforti, il ricercato per il duplice omicidio di via San Donato.

«La scorsa notte — ha detto ancora il sottufficiale — l'uomo non si è costituito. Vedremo questa notte o la prossima. Solo di notte si può costituire se è qui in Calabria. Comunque è braccato. Ogni posto dove egli ha qualcuno che lo può ospitare è controllato. Se è qui non scappa. Neppure gli altri controlli eseguiti dagli uomini della Mobile hanno dato alcun esito.

Il magistrato inquirente dott. Drigani ha concesso il nulla osta per la sepoltura dei corpi delle vittime. La salma del giovane studente greco lascerà stamane Trieste. Con un furgone verrà trasportata all'aeroporto di Ronchi dei

Legionari e sistemata su un volo diretto a Roma. Da Fiumicino, su un apparecchio delle linee aeree, verrà portato ad Atene: il feretro verrà quindi trasportato un'altra volta su un aereo delle linee interne per Joannina, dove saranno ad attenderlo i genitori.

Dibattito sul «caso» di Rosetta

La morte di Rosetta Bartolomeo Conforti, la giovane donna uccisa venerdì dal marito, dà lo spunto a un incontro pubblico promosso per stasera (alle 20.30, alla Casa dello Studente di via Fabio Severo) dal comitato di donne che sostiene la legge d'iniziativa popolare contro la violenza sessuale. La legge comprende anche delle norme tendenti a prevenire i maltrattamenti coniugali: «Le testimonianze sulla vita familiare di Rosetta, picchiata e offesa fisicamente e psicologicamente dal marito, mostrano come sia necessaria una normativa più rigorosa», dicono le donne che invitano studenti, associazioni e partiti a partecipare al dibattito di questa sera.

del giovane. Rosetta Bartolomeo Conforti verrà invece accompagnata nel suo ultimo viaggio terreno dai fratelli. I funerali avranno luogo nella giornata di domani, giovedì, alle 10.30.

Nicola Conforti, a quanto abbiamo appreso, avrebbe telefonato al padre Francesco.

Gli avrebbe detto di aver compiuto una sciocchezza. Ha chiesto dei bambini, ma non ha parlato con il più grande. Aveva una gran fretta di chiudere la comunicazione.

Il padre e i fratelli di Nicola sono conosciuti nella frazione di Montalto Uffugo dove abitano. I fratelli e le sorelle sono tanti, «sarebbero ancora di più — ha detto il gestore del negozio di alimentari dove ha sede il telefono pubblico — se uno non fosse recentemente morto per un incidente stradale e la sorella non fosse stata uccisa assieme al marito per motivi di interesse».

■ PERSONALE EX OPP — La Fielad-Cisal, sindacato autonomo dei dipendenti degli enti locali, organizza per oggi, 17, un'assemblea del personale dei servizi psichiatrici. Nella direzione (villa Renner) dell'ex Opp di San Giovanni saranno illustrate le proposte del sindacato autonomo per il contratto nazionale '82-'84.

RIUNIONE EZIT-COMUNE

Incontro a S. Dorligo sulle nuove industrie

Vari problemi connessi con la variante di adeguamento al piano urbanistico regionale presentata dal Comune di San Dorligo e che interessa anche la destinazione industriale di varie aree di competenza dell'Ezit, sono stati esaminati nel corso di un incontro tra una delegazione comunale guidata dal sindaco Svab e una dello stesso Ezit guidata dal presidente Antonini.

In particolare si è discusso dell'area del Monte S. Rocco, per la quale la proposta variante prevede una destinazione a carattere produttivo riservata a industrie e sulla quale deve ricercarsi un accordo in merito alle norme di attuazione. Altro oggetto di discussione sono state le zone destinate alle piccole industrie e all'artigianato: l'area di Domo, che non trova collocazione nella proposta variante, e la nuova area nella piana di S. Dorligo, per la cui realizzazione sarà necessario procedere alla retrocessione dei terreni di proprietà della Slot non utilizzati dalla medesima.

È stato trattato inoltre il problema della rettificazione dei confini del comprensorio Ezit, la dove la natura del terreno e la situazione urbanistica non permettono valida previsioni di industrializzazione oppure dove aree già utilizzate industrialmente si trovano collocate al di fuori dei limiti del comprensorio stesso.

Sono stati poi affrontati vari problemi di interesse comune ai due enti, tra cui l'estensione della rete metanifera.

COPPIA DI ZINGARE LADRE

«Si è rotta la calza» il pretesto per rubare

Una calza che si smaglia improvvisamente o che si sciaccia dal reggicalze, è la scusa che due giovani zingare inventano per appropriarsi di un momento nel bagno dell'alloggio in cui entrano e per arraffare ciò che possono. Le due si presentano come addette dell'Inps per raccogliere informazioni sulla pensione. In questa maniera sono state derubate due anziane pensionate, una abitante in viale Miramare e l'altra in viale Campi Elisi.

I due episodi sono accaduti ieri mattina, a due ore di distanza l'uno dall'altro. La prima vittima è stata la pensionata Nicoletta Frisani Lamacchia, 76 anni, abitante al secondo piano di viale Campi Elisi 39. La signora ha detto di aver fatto entrare le due giovani donne che si erano presentate come impiegate della Previdenza sociale e di aver risposto ad alcune domande inerenti alla pensione.

Al termine quasi del colloquio, una delle due aveva chiesto alla signora un ago e un po' di filo per ripararsi la calza smagliata. Così era riuscita a far allontanare la signora. Nella breve assenza, le due aprivano una scatoletta di latta posta su un mobile e si impossessavano di 450 mila lire, di due fedeli e di alcuni preziosi, per il valore di un milione di lire.

Analoga scena, con qualche variante, in casa della pensionata Valeria Andretti, di 80 anni, abitante in viale Miramare 39. In questo caso le due hanno domandato di recarsi nel bagno. Sono sparite con due milioni e mezzo e oggetti d'oro per un valore imprecisato.

... dal 1860
al servizio del giardinaggio!

VAN DEN BORRE PIANTE E SEMENTI
telefono 0422/46220 - 41733
Treviso - SS 13 - Terraglio
Località Frescada

Non attendete ancora se avete problemi da risolvere per il Vostro giardino o per l'acquisto di piante di ogni genere.

VISITATECI o chiedete informazioni

Aperto tutto il sabato

COMPAGNIA ITALIANA ASTE
TAPPETI ORIENTALI C. CIUFFO
VIALE XX SETTEMBRE 39 - TEL. 795423
TRIESTE

OGGI ORE 17-22

ASTA

Tappeti persiani ed orientali
Mobili del '700 e '800
Dipinti del '900 italiano
provenienti dalla

N.D. Marchesa
CATERINA ALLIATA D'INICI

Perizie del Tribunale di Roma

Certificati di garanzia

GIORNALE DI TRIESTE

BELLOMI CELEBRERÀ IL RITO

Stasera a San Giusto in memoria di Santin

Coniate due medaglie a un anno dalla morte del presule

Nel primo anniversario della scomparsa dell'arcivescovo mons. Antonio Santin, che ha retto le diocesi di Trieste e Capodistria per più di trentasette anni, dal 1938 al 1975, una solenne liturgia di suffragio sarà celebrata stasera, alle 19, nella cattedrale di San Giusto, nella quale riposano le sue spoglie mortali.

La concelebrazione eucaristica sarà presieduta dal vescovo Lorenzo Bellomi, che terrà pure l'omelia, illustrando la personalità pastorale del suo predecessore.

Al rito parteciperanno i sacerdoti, i religiosi e le religiose e tutta la comunità diocesana. Ad essi si uniranno le rappresentanze delle chiese cristiane di Trieste e della Comunità israelitica.

La città sarà rappresentata dal commissario straordinario al Comune di Trieste Siciliani, la Provincia dal commissario Mazurco, la Regione dal presidente Comelli e dal commissario di governo e prefetto di Trieste Marro.

La Cappella civica eseguirà brani scelti dalla Messa di Requiem dei Cherubini e da altri compositori classici di musica sacra.

Al partecipanti sarà offerto un ricordo del compianto ar-

civescovo, che riproduce l'immagine musiva della madonna dell'abbate dell'altare del santissimo a San Giusto, ai piedi del quale vi è la tomba dell'arcivescovo; all'interno il ritratto del presule con alcune sue parole ai sacerdoti, alle religiose, ai fedeli della città, tratte dal testamento spirituale. Sarà pure distribuito il testo dell'omelia pronunciata dal vescovo Bellomi.



Due medaglie sono state coniate dall'editore Giulio Bernardi per ricordare l'arcivescovo Antonio Santin nel primo anniversario della sua scomparsa. Il progetto dell'iniziativa è opera di un eterogeneo comitato cittadino formato spontaneamente. Gli utili derivanti dalla diffusione delle medaglie sono destinati alla missione triestina in Kenia, voluta dallo scomparso arcivescovo.

Entrambe le medaglie riportano al dritto l'effigie del presule, modellata dallo scultore medaglista Luigi Teruggi. Al rovescio, la prima, che è stata adottata dalla diocesi quale medaglia ufficiale celebrativa, porta lo stemma personale di mons. Santin, mentre l'altra vuole ricordare i 147 anni di storia delle congiunte diocesi di Trieste e Capodistria, dal 1830 al 1977, delle quali Santin fu l'ultimo vescovo, fino al '75.

Pulizie di primavera a San Dorligo e a Duino

Saranno quasi le pulizie di Pasqua quelle che i Comuni di San Dorligo della valle e di Duino-Aurisina si apprestano a fare nel loro territorio in questi giorni. Una settimana straordinaria di manutenzione dell'ambiente è promossa dall'amministrazione di San Dorligo, che invita gli abitanti ad aderirvi attivamente.

Iniziata ieri, si concluderà sabato, giorno nel quale chi vuole disfarsi dei rifiuti potrà portarli ai seguenti punti di raccolta: San Giuseppe della Chiava (ore 8-9), Mocco (9.30), S. Antonio in Bosco (10), Bagnoli (10.30-12), Puglie di Domo (12.30), e infine a Domo-Francovez, Bagnoli Superiore, San Lorenzo - Draga Sant'Elia, Pesek-Grozzana, San Dorligo della valle, Aquilina, Crogole, Prebenico, Caresana, Lacotice, Mattonia: ore 14.

Il Comune di Duino-Aurisina punta sul primo giorno di primavera, domenica prossima, per le grandi pulizie del Bosco Cernizza, organizzata con il gruppo ecologico delle scuole medie "De Marchesetti" di Sistiana e di Aurisina e il gruppo ecologico del Villaggio del Pescatore, la "Giornata della Cernizza".

Il bosco, di proprietà del principe di Torre e Tasso, che ha aderito all'iniziativa, negli ultimi anni è stato oggetto di notevole degrado ambientale a causa delle discariche abusive piccole e grandi. L'iniziativa, che consista prevalentemente nell'asporto dei rifiuti, ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione al rispetto dell'ambiente.

Conferenze

S. Francesco - Madame de Staël - Uomo e ambiente Politica americana - Servizio di leva - «Il Piccolo»

Proseguono le manifestazioni organizzate dal comitato promotore nell'ottavo centenario della nascita di San Francesco d'Assisi. L'on. Oscar Luigi Scalfaro, vice presidente della Camera dei deputati, ha parlato sul tema "Francesco: risposta all'uomo d'oggi" nella sala parrocchiale di Santa Maria Maggiore.

L'oratore ha cercato di individuare i contenuti del messaggio francescano che è sempre attuale, anche a ottocento anni dalla morte del santo. In particolare oggi affascina il modo in cui Francesco visse il Vangelo "sine glossa", senza interpretazione, e - ha detto Scalfaro - questo Santo rimane un esempio con cui la coscienza mette in evidenza che se questa donna eccezionale, Scalfaro ha ritrovato nell'amore la radice della povertà e della gioia francesca. E questo - ha detto - un atteggiamento che può lasciare una reale impronta di cambiamento del mondo ed è l'unico dal quale possa derivare la vera pace.

Nella conferenza su Madame de Staël e l'inizio della letteratura femminile in Francia tenuta dalla prof. Gabriella Casa per la Fidapa in collaborazione con la Società italiana dei francesisti, l'oratrice ha voluto mettere in evidenza che se questa donna eccezionale, con il suo "De l'Allemagne" preparò le concezioni letterarie del XIX secolo spianando le porte ad un mondo di pensiero quasi sconosciuto fino a quel momento in Francia, con i suoi romanzi "Delphine" e "Corinne" iniziò la letteratura femminista proclamando il diritto della donna alla felicità ed al riconoscimento dei suoi talenti.

Madame de Staël non accettò l'affermazione di Rousseau sull' inferiorità naturale delle donne che negava loro ogni talento letterario riducendole al focolare e interdicendo loro qualsiasi competizione con gli uomini. Era invece convinta che se si voleva far progredire la società più rapidamente bisognava dare alle donne la stessa possibilità d'istruzione degli uomini. Solo così, esse potevano iniziare gli uomini ad una vita interiore più ricca come lo fanno le eroine dei suoi romanzi.

Questi romanzi ebbero un successo enorme al momento della loro pubblicazione e furono letti da generazioni di donne e le aiutarono a prendere coscienza dei loro diritti ed a giustificare la loro aspirazione ad una vita intellettuale che potesse dare loro delle soddisfazioni.

Si è rinnovato l'appuntamento del corso "Uomo e ambiente", organizzato dal gruppo speleologico San Giusto di Trieste in collaborazione con il Museo civico di storia naturale e giunto stavolta alla sua terza edizione, che sarà dedicata completamente alla "Fauna del Carso". Al primo incontro ha preso la parola il prof. Sergio Dolci. Come in precedenza, lo scopo del corso è quello di diffondere la conoscenza della natura, imparare a leggere nel paesaggio l'equilibrio sempre nuovo di elementi diversi, per una visione positiva a contatto con la realtà che ci circonda, che esiste al di fuori di qualsiasi idea politica o convinzione culturale.

Quest'anno, si offre agli appassionati di didattica ambientale la possibilità di scoprire il mondo degli animali, esseri perfettamente inseriti nell'ambiente che, diversamente da noi, non violentano. Essi lo utilizzano nella migliore maniera, trandone quanto è necessario per la sopravvivenza. Ogni individuo - ha detto il prof. Dolci - possiede fin dalla nascita un codice di segnali e di movimenti espressivi per farsi intendere e di gesti tipici della specie: gli provengono dall'istinto, una forza misteriosa ed affascinante che bisogna studiare e conoscere per poter capire gli animali.

Il console Golino è intervenuto a una riunione del Rotary Trieste Nord, dedicata al tema "La politica americana, oggi", prendendo lo spunto dalla ricorrenza del 250° anniversario della nascita di Giorgio Washington. Un ricordo ricco di significato proprio per Trieste, perché nel 1797, durante la presidenza di Washington, venne istituito il consolato degli Stati Uniti nella nostra città.

Parlando della realtà attuale, Golino ha sostenuto che Reagan e i suoi sostenitori vogliono esprimere una visione dell'America che emerge dal suo passato, che non rappresenta però un rigetto della tradizione del "New Deal", ma un'inversione di tendenza nel solco della tradizione. Stretta connessione - ha detto Golino - tra politica interna e politica internazionale degli Stati Uniti, la prima necessaria per avvalorare la seconda, nel segno dei tre principi enunciati da Hall: costanza, fiducia ed equilibrio.

(P. B. B.) - Il rapporto tra servizio di leva in Italia e negli altri Paesi è stato l'argomento trattato in una conferenza tenuta dal col. Giuseppe Cefalo della Brigata cavalleria "V. Veneto". Il Circolo ufficiali di presidio di via dell'Università 8, l'ufficiale, dopo aver illustrato i metodi in atto per la chiamata alle armi in Paesi quali Francia, Germania federale, Unione Sovietica, Svizzera, Jugoslavia, Gran Bretagna e Stati Uniti, ha sottolineato che nei maggiori Paesi occidentali la ferma dura 12-15 mesi, mentre in quelli dell'Est europeo si aggira ovunque sui 24 mesi.

Per quanto riguarda la trasformazione della coesione da obbligatoria a volontaria, il col. Cefalo ha ricordato che questo sistema, pur essendo degli indiscutibili vantaggi, porterebbe altresì dei notevoli svantaggi, quali il costo, l'eterogeneità degli arruolamenti, la riduzione delle risorse istruite, provocherebbe delle difficoltà nel settore della qualità del personale di truppa volontario, implicazioni di carattere psicologico, sociale e politico.

La pubblicazione del libro di Elio Lipotti "Il Piccolo ieri", dedicato alle origini del giornale, ha fornito lo spunto al Club Ignoranti per un incontro che, partendo dal celebre motto di Teodoro Mayer "Saremo indipendenti, imparziali, onesti", si è incentrato sul giornale di oggi. Ospiti della serata, accanto all'autore del libro e all'editore Sergio Zorson, il prof. Arduino Agnelli, docente di dottrine politiche all'università di Trieste e il direttore de "Il Piccolo" Luciano Cecchi.

Agnelli, nell'elogiare il metodo di storico del giornalismo seguito da Lipotti nella sua opera, ha ricordato il clima della Trieste di fine Ottocento, in cui pubblicare un giornale era quanto mai difficile, per una legge sul bollo che in pratica limitava la libertà di stampa, il merito del Mayer sta soprattutto nell'aver intuito che la città aveva allora bisogno di un giornale popolare - ha sottolineato Agnelli - e il suo ruolo lo portò a superare ogni ostacolo, sino al versamento, nel 1887, di quella cauzione che gli consentì di fare finalmente un giornale politico. Politico si ma sempre popolare.

In memoria di Ida Rocco Bazan (Teramo) dalla sorella Anna Giordano 50.000 pro Pro Senectute; dalla sorella Italia 50.000 pro Associazione italiana maestri cattolici; da Maria Laura Carlo Valerio e figli 20.000 pro Centro tumori; da Paola Riccardo Cadore e figli 20.000 pro Don Domènec; da Rubina e Paolo Cossi 20.000 pro Amici del cuore; da Paolo Sponza 20.000 pro famiglia rovinosa.

In memoria di Elio Rognigni da Anna e Gilberto Rognigni 10.000 pro Pro Senectute. Da parte di N.N. 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Michela de Pastovich da Livia Fulginiti 20.000 pro Villaggio del fanciullo. In memoria dei suoi cari genitori da Maria 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di N.H. Edoardo de Finetti da Amelia Arich Premuda 50.000 pro Tempio Mariano di Monte Grisa; da Gigliola Arich 50.000 pro Suore orsoline di Barcola; da Gabriella ed Eustachio Tarabochia 50.000 pro Avis; da Anna e Vittoria Volpe 20.000 pro Avis; da Franco e Maria Taccione 20.000 pro Biblioteca "Eleonora Loser" (2° circolo didattico); da Anna Maria e Paolo Loser 20.000 pro "Biblioteca Eleonora Loser" (2° circolo didattico).

In memoria di Piero Devescovi da Giorgio e Maddalena Giacomini 20.000 pro Centro tumori. In memoria di Antonio De Nicolò dai nipoti Vera e Livio Bais 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dolores Battellini in Cortese da Mara, Claudio, Loretta Marsilli 30.000 pro Centro tumori. In memoria di Duilio Cavrini dalla fam. Armando Tanai e Valentinio Maria 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Carlesio da Norma, Lucia e Rosa Scarpa 60.000 pro Chiesa Maria Regina del mondo. In memoria di Vincenzo Berardi dalla fam. Scagglante Danielli e Trovato 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonietta Borsari dal marito Antonio e dal figlio S. Vincenzo 128.000 pro parrocchia S. Antonio Taumaturgo; da Floriana Ambrosi 10.000 pro Astad.

L'elargizione in memoria dei familiari Müller apparsa in data 12 marzo c.m. deve intendersi di Lire 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici. L'elargizione di Lire 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer pubblicata il giorno 12 marzo u.s. deve intendersi fatta da L. M. in memoria di P. Chersin, B. Furlani, F. Zelik e A. Crevato.

Il versamento di Lire 10.000 pro Rifugio animali Astad inserito nell'edizione del 12 deve intendersi eseguito da Lucia Curi e non in memoria della stessa come erroneamente pubblicato.

Nel gruppo di elargizioni in memoria di Paolo Colmani apparsi in data 16 marzo c.m. il versamento di Lire 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali deve intendersi eseguito da Olimpia Ronca e non in memoria della stessa.

il piacere di viaggiare su 2 e 4 ruote

A CURA DELLA PK

OLIO DI GOMITO E L'AUTO SPLENDE!



SHADO RIVESTIMENTO PROTETTIVO DELLA VERNICE

MIRAGE CERA PROTETTIVA E LUCIDANTE

SMASH LUCIDANTE PER CRUSCOTTI E RIVESTIMENTI PLASTICI

FEROX CONVERTITORE DI RUGGINE

ZANCHI

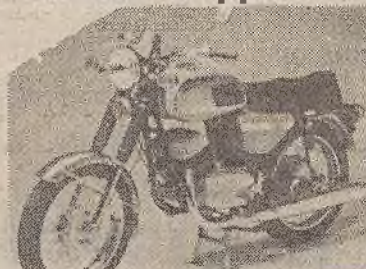
AUTOFORNITURE

TRIESTE - Via del Coroneo, 4 - Tel. 62530 - 69588

AUTOAGENZIA CLAUDIO

Via della Geppa 8

Tel. 62640



Concessionario esclusivo per TRIESTE

JAWA -

MOTOBECANE

in pronta consegna

JAWA

chiavi in mano

pronta consegna

1.500.000

SEI MESI AL «NERO» GILBERTO FALCONI

Portò via i sedili di una «Renault»

Il «trapianto» della serie completa di sedili per una vettura del tipo «Renault» riporta, ammantato, a Trieste l'estremista di destra Gilberto Falconi, 26 anni, via Colombo 6. Come abbiamo più volte riferito, nella mattinata del 6 ottobre del 1981, sull'autostrada per Treviso, una pattuglia di agenti intercettò tre macchine. Un'auto riuscì a depistare le guardie, che nelle altre due trovarono Falconi, sei pistole e quattro giovanotti romani.

Questi ultimi sostennero di essere stati assoldati dal neofascista per commettere un'impresca rapina. In seguito alla cattura di Falconi, la Digos triestina perquisì la sua abitazione, trovandovi altri «gingilli» vietati dalla legge. L'attuale vicenda verte su un furto, perpetrato il 30 giugno dell'80 sulla Renault di Maria Liciardello - Piazza, dalla quale sconosciuti asportarono la serie completa dei sedili.

La derubata denunciò il colpo ai carabinieri, e la settimana successiva i militari ebbero notizia che Falconi aveva montato sulla propria auto una serie di sedili identici a quelli sottratti alla signora. L'indiziato venne fermato, dichiarato di avere acquistato gli accessori da certo Luciano, un giovanotto che gli si era presentato come meccanico e del cui mestiere non aveva avuto dubbi: indossava, difatti, una tuta e aveva le mani unte di grasso. Luciano gli prospettò l'acquisto dei sedili per centomila lire ed egli accettò.

L'imputato di ricettazione, l'11 maggio dello scorso anno il tribunale penale, con le «generiche» condannò Falconi a 6 mesi di reclusione e 100 mila di multa con i benefici di legge. Patrocinato dagli avvocati Bezicheri di Bologna e Giacomelli di Trieste, egli ricorse, e della vicenda si riparlò, pertanto, alla corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Paolich.

L'imputazione non ha mutato il destino di Falconi: la corte conferma, difatti, il pronunciamento dei primi giudici e lo condanna, inoltre, al pagamento delle maggiori spese processuali.

L'IMPUTATO RICONOSCIUTO COLPEVOLE

Calata l'amnistia su un rogo d'auto

I bagliori ormai impalliditi di un incendio stanno all'origine del processo al tribunale penale (presidente il dott. Brenici e giudici dott. Nicotro e dott. Gulotta, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Bianca Tomizza) contro il contumace Bozidar Pincich, 33 anni, via Lorenzetti 60. La vicenda giudiziaria prese l'avvio nella notte del 13 giugno del 1980 quando prolungati squilli di campanello richiamarono sul poggio della sua casa, squilli di campanello richiamarono sul poggio della sua casa, in via Batteria 32, il capo operaio dell'Acea Bruno Del Priore.

Sportosi sulla strada, questi vide Pincich allontanarsi precipitosamente e constatò altresì che la sua Ford era in fiamme. Sul posto intervennero i vigili del fuoco e la polizia, e controllata la vettura, gli agenti rinvennero in più parti residui di traieci imbevibili di benzina. L'indiziato venne rintracciato, ammise di avere suonato alla porta di Del Priore per chiedergli un'informazione e di essersi allontanato non appena s'accorse che la vettura stava bruciando per il timore che potesse esplodere.

Gli inquirenti avrebbero inoltre accertato che l'indiziato nutriva dell'acredine nei confronti del capo operaio con il quale aveva avuto tempo prima un diverbio, durante il quale gli avrebbe rivolto anche una frase dal vago sapore minatorio. Al termine di una lunga istruttoria, punteggiata anche dalle deposizioni-fiume di Pincich, questi fu incriminato per incendio doloso.

Mancando l'imputato, davanti al Collegio si avvicendò una lunga sfilata di testi e, infine, prende la parola il p.m. il dott. Staffa sostiene che fu Pincich a organizzare la spedizione punitiva, culminata nel rogo e, pertanto, chiede la sua condanna a due anni e 6 mesi di reclusione. Per il difensore, avv. Giampaolo Tamaro, tutta la vicenda è avvolta nella nebbia del dubbio e, in forza di tale assunto, sollecita l'assoluzione del proprio assistito per insufficienza di prove.

Il Collegio riconosce l'assente colpevole di incendio colposo e dichiara di non doversi procedere nei suoi confronti per intervenuta amnistia.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giffredo Candelieri nell'VIII anniv. (12-3) da Marta e figli 20.000 pro Centro tumori. In memoria del dott. Gianni Furigo nel VII anniv. (17-3) dai familiari 50.000 pro parrocchia San Mauro (Sistiana).

In memoria della figlia Elvia nell'anniv. (17-3) dai genitori Della e Gastone Concilia 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Enrico De Stradi (16-3) dalla moglie e dalla nuora 30.000 pro Unitalis.

In memoria di Pasquetta Sidersch Sossi (15-3) da Bruna Zigo 50.000 pro Centro tumori. In memoria di Dine Petronio nel XXVI anniv. dalla moglie Giovanna e figlio 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carlo Vouk nel III anniv. (13-3) dalla sorella Olga 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Uildm.

In memoria di Oreste Fumis nel X anniv. dalla sorella Ornella 25.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Silvana Devetta-Stabon nell'XI anniv. dai genitori, dalla figlia Nevla e fam. 10.000 pro Uildm.

In memoria del volontario giuliano Umberto Oblati (17-3) dalle figlie 10.000 pro Fronte della gioventù.

In memoria dei genitori Lucia e Andrea Tamaro per gli anniv. (54-0 e 40-0) dal figlio Vittorio Tamaro e dai nipoti 25.000 pro Domus Lucis.

In memoria dei propri cari (12 e 13-3) da B. Pisani 10.000 pro Uildm.

In memoria di Ramiro Bressan nell'anniv. (15-3) da L. Bressan 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ettore Paglieri nel I anniv. (14-3) dalla moglie 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Emma Zambon ved. Zanot dalla famiglia Pinzan 30.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicap) dagli inquilini dello stabile n. 4 di via di Rolano 41.000 pro Opera San Vincenzo de' Paoli parrocchia di Rolano SS. Ermacora e Fortunato (ammalati bisognosi).

In memoria di Marone Vici dal l'avv. Giorgio Imeri 30.000, dal Lloyd Adriatico S.p.A. 50.000 pro Associazione amici del cuore. Da Fernanda Micheli 10.000 pro Astad.

In memoria di Pia Rusca da Cornelia e Carlo Tagliaferro 10.000 pro Società Alpina della Giulie.

In memoria del piccolo Paolo Drogg dalle famiglie Ruzzin Clementi Giacomelli e Susel 20.000, dai condomini dello stabile n. 9 di via Aldegaro 55.000 pro Associazione per l'assistenza ai bambini audiolisi.

In memoria di Bruno Zocco da Savina Ventura Biazizzo 20.000 pro Riggie animali Opicina, 20.000 pro Protezione animali.

In memoria di Wanda Comici ved. Valentini dalle famiglie Giuseppe Tullio Rino Lazzari 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Costantino Rosati da Anita Rutter 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Tauer dal personale docente S.M.S. «G. Corsi» 57.000 pro Centro tumori. In memoria del cav. uff. Giacomo Sciorlino dalla famiglia Monica Maldera 5000 pro Lega Nazionale, 5000 pro Famiglia Vertenese.

In memoria della dott.ssa Marina Rocca dai familiari ed amici 300.000 pro Istituto Statale d'Arte E. U. Nordio (attività parascosistica).

In memoria di Pia Rusca da Stef Puppis e figli 20.000 pro Società alpina delle Giulie.

In memoria di Mara Padovan da Paola Samengo 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Albanese dal nipoti Carlo e Lucia Alberti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lida Lo Duca da Antonietta Carletta Gina Luisa Pipi Silvia Vittoria 70.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eleonora Fonda Sgoberti da Lia Basalia, Arcella Calzi, Lidia Curia, Maria Jacchi, Milia Maria 20.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria del N.H. Edoardo de Finetti da Giancarlo e Maria Luisa Bussi 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ernesto Crevatin dalle famiglie Angeli Pipan 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eida Stefanel da alcuni conoscenti 50.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicap).

In memoria dell'arch. Diego De Mattia da Beatrice e Marasilva Suttora 10.000 pro Uildm.

In memoria di Ida Rocco Bazan (Teramo) dalla sorella Anna Giordano 50.000 pro Pro Senectute; dalla sorella Italia 50.000 pro Associazione italiana maestri cattolici; da Maria Laura Carlo Valerio e figli 20.000 pro Centro tumori; da Paola Riccardo Cadore e figli 20.000 pro Don Domènec; da Rubina e Paolo Cossi 20.000 pro Amici del cuore; da Paolo Sponza 20.000 pro famiglia rovinosa.

In memoria di Elio Rognigni da Anna e Gilberto Rognigni 10.000 pro Pro Senectute. Da parte di N.N. 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Michela de Pastovich da Livia Fulginiti 20.000 pro Villaggio del fanciullo. In memoria dei suoi cari genitori da Maria 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di N.H. Edoardo de Finetti da Amelia Arich Premuda 50.000 pro Tempio Mariano di Monte Grisa; da Gigliola Arich 50.000 pro Suore orsoline di Barcola; da Gabriella ed Eustachio Tarabochia 50.000 pro Avis; da Anna e Vittoria Volpe 20.000 pro Avis; da Franco e Maria Taccione 20.000 pro Biblioteca "Eleonora Loser" (2° circolo didattico); da Anna Maria e Paolo Loser 20.000 pro "Biblioteca Eleonora Loser" (2° circolo didattico).

In memoria di Piero Devescovi da Giorgio e Maddalena Giacomini 20.000 pro Centro tumori. In memoria di Antonio De Nicolò dai nipoti Vera e Livio Bais 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dolores Battellini in Cortese da Mara, Claudio, Loretta Marsilli 30.000 pro Centro tumori. In memoria di Duilio Cavrini dalla fam. Armando Tanai e Valentinio Maria 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Carlesio da Norma, Lucia e Rosa Scarpa 60.000 pro Chiesa Maria Regina del mondo. In memoria di Vincenzo Berardi dalla fam. Scagglante Danielli e Trovato 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonietta Borsari dal marito Antonio e dal figlio S. Vincenzo 128.000 pro parrocchia S. Antonio Taumaturgo; da Floriana Ambrosi 10.000 pro Astad.

L'elargizione in memoria dei familiari Müller apparsa in data 12 marzo c.m. deve intendersi di Lire 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici. L'elargizione di Lire 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer pubblicata il giorno 12 marzo u.s. deve intendersi fatta da L. M. in memoria di P. Chersin, B. Furlani, F. Zelik e A. Crevato.

Il versamento di Lire 10.000 pro Rifugio animali Astad inserito nell'edizione del 12 deve intendersi eseguito da Lucia Curi e non in memoria della stessa come erroneamente pubblicato.

Nel gruppo di elargizioni in memoria di Paolo Colmani apparsi in data 16 marzo c.m. il versamento di Lire 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali deve intendersi eseguito da Olimpia Ronca e non in memoria della stessa.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGE:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA COSTA	250 (-)	563 (-)
CAVOLFIORI	353 (-)	824 (-)
CAVOLI VERZE	- (-)	500 (-)
CICORIA	250 (-)	1750 (-)
RADICCHIO ROSSO	750 (-)	1875 (3000)
RADICCHIO VERDE	2500 (-)	3500 (-)
CIPOLLE GIALLE	250 (-)	350 (-)
PINOCCHI	236 (-)	471 (-)
LATTUGHE	750 (-)	2500 (-)
PATATE	220 (-)	380 (-)
PEPERONI	1059 (-)	2352 (-)
POKODORI	1119 (-)	1778 (-)
SPINACI IN FOGLIA	625 (600)	875 (1000)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	2500 (3500)	3750 (4000)
FRUTTA:		
ANANAS	1332 (-)	1388 (-)
BANANE	1443 (-)	1655 (-)
MELI	471 (-)	1521 (-)
PERE	471 (-)	1412 (-)
UVA	- (-)	1110 (-)
ARANCE	353 (-)	1059 (-)
MANDARINI	353 (-)	1529 (-)
POMPELMI	644 (-)	722 (-)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	- (25800)	- (25800)
CEFALE	4000 (4800)	4000 (5600)
GUATI GIALLI	8000 (-)	8000 (-)
MOLI	7500 (9000)	7500 (10800)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«L'AFFARE MAKROPULOS» DI LEOS JANACEK A REGGIO EMILIA

Dopo trecentotrentasette anni la signora Emilia può morire

Uno degli avvenimenti di spicco della stagione teatrale e musicale italiana

Continuano a parlarne di cultura mitteleuropea come esclusiva triestina, ribadendo così — almeno in musica — una patetica impostura, non suffragata assolutamente dai fatti.

Oggi almeno, questo ruolo può più degnamente attribuirsi a quella regione, musicalmente a tempo pieno, che è l'Emilia-Romagna, dove in questi giorni, al teatro «Romolo Valli» di Reggio Emilia (uno dei tesori, fra i teatri italiani, tale da far impallidire nella sua stivabilità le sontuosità e nella mirabile pulizia ed efficienza, una mezza dozzina di enti lirici nazionali) si rappresenta «L'affare Makropulos» di Leos Janacek e dove è allestita — a corollario della coproduzione Ater-Opera di Praga — una ricca mostra documentaria dedicata a Karel Capek, autore del lavoro teatrale messo in musica dal compositore moravo, ed uno degli ingegni più fertili ed acuminati della «Praga magica» e della cultura centro-europea.

Che di tale cultura «L'affare Makropulos» sia il prodotto più significativo dei primi anni Venti, è fuori discussione. Tutto sta lì a dimostrarlo, fin dal primo levarsi di sipario, su uno «spaccato» burocratico d'archivio di un avvocato alla vigilia di un caso tortuoso dove l'azione si affida a funzionari in mezze maniche e persino il linguaggio ha la prosaica, kafkiana freddezza da ufficio del catasto. E lo conferma il fatto che, sotto il titolo poliziesco, prenda forma, da questo realistico grigiore, un'inquietante vicenda dai contorni metafisici: quella di Emilia Marty — alias, Elina Makropulos — figlia di un alchimista del Re di Boemia Rodolfo II, e «cavia» involontaria di un elixir di lunga vita, scoperto dal padre alla fine del '500.

L'elixir, di cui esiste ancora la formula allegata a un testamento, ha funzionato così bene che l'attuale e attraente cantante Emilia Marty, passata attraverso epoche, esperienze e generalità diverse (unica costante, le iniziali E.M.) ha la bellezza di 337 anni! Ma i sintomi della decrepitezza incominciano a farsi sentire, sicché Emilia avrebbe urgente bisogno di un'altra overdose di elixir per corroborare una giovinezza mantenuta a caro prezzo: l'ha pagata infatti con la perdita di ogni sentimento, con l'inadarsi di ogni sensibilità, con il disumano egoismo del suo fascino ambiguo. Tuttavia, contrariamente alla sua consuetudine — la Lulu di Wedekind e Berg — Emilia, che non ama né brucia, avverte improvvisamente il peso dei suoi tre secoli e passa, e soprattutto il peso insostenibile della condanna a vivere.

Recuperata la formula, vorrebbe cederla alla giovane Kristina, ma la giovinezza naturale di questa rifiuta la mostruosità di un'esistenza senza limite, distrugge il documento, mentre la plurisecolare Emilia trova finalmente, dopo la confessione liberatoria del suo segreto, la liberazione della morte.

L'opera ruota quindi su un perno tematico proprio del «malessere» mitteleuropeo: l'ipotesi angosciata del «non poter morire». Non a caso un tema analogo trova sviluppo in un'area culturale vicina a Janacek e Capek: nel «Mandarin meraviglioso» di Leroy e Bartok. Né è casuale che a questo stesso malessere attinga, più recentemente, l'allegoria europea di uno

scrittore di casa come Giorgio Bergamini, in «Pater et magister».

Musicalmente, la tecnica della meloprosodia di Janacek si articola in un serrato meccanismo di rapide idee musicali, che superata la terribile difficoltà iniziale di tradurre per tutto il primo atto un linguaggio di carattere burocratico, acquista un'evidenza di crescente respiro drammatico.

Si è detto «meccanicismo» perché l'esito più originale dell'opera aderisce strettamente al congegno di un'enorme orologeria, nella quale è coinvolta la protagonista. Magistrale nel dare suono e voce alle cose del «quotidiano», Janacek si supera nell'ingranaggio temporale delle «memorie» attraverso un suo personalissimo espressionismo lirico, come nel larvale valzer del primo finale, o, nel secondo atto, l'esotico movimento che accompagna l'apparizione del vecchio Sendorf nella vengante evocazione del suo amore per Eugenia Montez (una delle tante facce di Emilia), o lungo l'intera progressione drammatica del terzo atto, una delle pagine più impressionanti del teatro musicale del Novecento.

Messa in scena da Václav Vezník con efficace instabilità di rapporti fra realismo e sogno, dramma e grottesco, con l'allestimento di Kvetoslav Bubeník (ma sarebbe stata operazione ancor più interessante recuperare i bozzetti di Josef Capek, fratello di Karel) «L'affare Makropulos» è stato diretto da Josef Kuchinka con incisiva tensione e in una dimensione sonora generalmente sovrapposta, forse per sopprimere così ai limiti di un'orchestra (quella stabile e attivissima dell'Ater) non certo avvezza alla complessa germinazione sinfonica di Janacek.

L'edizione avrebbe dovuto offrire al pubblico la prima esecuzione in lingua italiana, ma a parte il problema dell'intraducibilità di Janacek, non si è trovata una cantante italiana in grado di affrontare un ruolo che esige vocalità feroce e smagliante nonché una statura drammatica degna della «Visita della vecchia signora». Pertanto, Nadezda

Prime visioni

«Heavy Metal»

Regia di Gerald Potterton, sceneggiatura di Dan Goldberg e Len Buntz; disegni: Berni Wrightson e Richard Corben; musiche: Devo, Cheap Trick, Blue Oyster Cult, Grand Funk Railroad.

Il cinema animato cresce e diventa adulto. Non solo perché tratta argomenti tradizionalmente destinati ad un pubblico maturo (sesso e violenza), ma soprattutto perché si è ormai conquistato un suo modo di espressione degno di stare alla pari con il cinema. Il fumetto cinematografico di oggi è qualcosa di radicalmente diverso dal film di Walt Disney. Le differenze più marcate si riscontrano nelle tecniche di ripresa, nel ritmo impresso alla narrazione e nei contenuti.

Maestri del nuovo filone sono, indubbiamente, i fumetti giapponesi che hanno invaso i palinsesti televisivi. Ma alla rivoluzione tecnica, interna al modo di raccontare, si somma ora anche un totale cambia-

Kniplova, nobile e versatile cantante cecoslovacca, ha cantato nella sua lingua, fornendo una prova vigorosa e appassionata, ancorché un po' di maniera nella definizione psicologica del personaggio.

Ammirabile anche la rispondenza, a un testo e a una musica lontanissima dalla sensibilità vocale italiana, degli altri interpreti: Gaetano Bordini, Luigi Pontiggia, Adriana Morelli (un Kristina bella, luminosa, vocale), Felice Schiavi, Walter Guionio, Otello Borghonovo, Leon-

da Bergamonti, Adriana Rastelli, Evghenia Russell.

L'unico applauso a scena aperta della serata è andato meritatamente alla caratterizzazione del vecchio innamorato di Emilia — delirante e patetica — resa con autentico «coup de theatre» da Sergio Tedesco.

Cordialissime comunque alla fine le accoglienze riservate dal pubblico emiliano allo spettacolo, senza dubbio uno degli avvenimenti di spicco della stagione teatrale e musicale italiana.

Gianni Gori

I «CONCERTI DELLA DOMENICA» AL CCA

Benaugurante Mozart

Gradito ritorno con il complesso del Verdi diretto da Zanzerini

Nel nome benaugurante di Mozart è stato dato il via al nuovo ciclo dei «Concerti della domenica». Se la musica non è cambiata, la sede è inedita, trattandosi di quel ridotto che, gestito dal Circolo della cultura e delle arti, è l'ambiente più frequentato e più aperto della città. L'attesa che circondava i «Concerti dell'aperitivo» non era apparente ma reale: molte persone sono rimaste escluse dalla prima manifestazione (denunciando con palese delusione la limitata capienza dell'ambiente. La sempre più frenetica richiesta di musica è uno dei dati più significativi dell'epoca attuale e si conta dappertutto con strutture inadeguate, con offerte anacronistiche.

Tanto il Concerto per fagotto di Mozart e la «Simple Symphony» di Britten che il Complesso del Verdi diretto da Zanzerini ha offerto nel concerto d'apertura, erano brani già collaudati ed ascoltati. Ma i «Concerti della domenica» verrebbero meno al loro assunto se perseguissero le novità ad ogni costo, se non avessero considerato il bisogno imperante di musica che è in giro, anche scontata.

Nel Concerto in si bemolle maggiore di Mozart è stata riammistrata la voce suadente e pacata di Gilberto Grassi, a suo agio nei passi impervi e brillanti del Minuetto finale, ma convincente soprattutto nel movimento lento intermedio, un Andante fra i più ispirati e nel quale vengono valorizzate in modo particolarmente efficace le risorse di cantabilità del solista.

Il concerto, che ha avuto il sapore di un lieto ritrovamento fra amici ed al cui clima familiare non poco contribuì la verva di Severino Zanzerini, si è concluso con la «Sinfonietta» di Benjamin Britten, «infantile» sia perché addezzata da un musicista dodicenne, sia per la semplicità dell'assunto. Molti applausi hanno sottolineato le due interpretazioni, e nei consensi era implicita la puntualità agli appuntamenti futuri; la prossima domenica sono in programma musiche di Mozart, Viozzy e Dvorak con il Complesso a fiati diretto da Sergio Siccardi.

C. G.

RIPRENDE STASERA LA RUBRICA DI PIERO ANGELA

«Quark»: coi cartoni animati la scienza si capisce meglio

È la trasmissione culturale più seguita dai telespettatori

ROMA — Fino a qual punto il comportamento umano è il risultato di qualità innate e fin dove deriva invece dall'educazione, dall'ambiente in cui l'individuo è inserito? E come si integra il gioco dei cromosomi nella cellula con gli stimoli della società?

Ancora. Se il nostro comportamento è condizionato dal patrimonio genetico, anche le malattie di natura psichica devono trovare origine nella doppia elica del Dna che costituisce i cromosomi. La psicosi maniaco-

depressiva — comunemente detta depressione — sarebbe ad esempio provocata da una proteina mutante recentemente isolata in California.

Infine. Possiamo allora sostituire i geni «devianti» responsabili di queste malattie con altri geni «giusti»? E uno degli obiettivi dell'ingegneria genetica, che sta già «fabbricando» mediante batteri artificiali l'insulina e l'interferone, una sostanza antivirale.

Sono questi i tre temi, uniti da un sottile filo conduttore, su cui ruoterà la prima puntata della nuova serie di «Quark», la rubrica televisiva di Piero Angela che andrà in onda questa sera sulla Rete 1 (ore 21.35). Lo scorso anno «Quark» è risultata la trasmissione culturale con il più elevato punteggio: un indice medio di ascolto di 7 milioni e mezzo di spettatori (con punte di 9 milioni e passa) e un indice medio di gradimento pari a 78 (con punte di 82). E la prova del consenso che i temi scientifici trovano oggi nel pubblico.

«Quark» si presenta come un rotocalco televisivo agile e vario. Ogni puntata dura 40 minuti e comprende tre servizi articolati sui temi più diversi: dalla scienza avanzata (la vita del Sole, la caccia ai neutrini, la struttura della Terra) a quella che riguarda da vicino ciascuno di noi (le esperienze del feto prima della nascita, il linguaggio del

corpo, la difesa dai terremoti), alla tecnologia applicata (come funziona la «scatola nera» degli aerei, le microspie, come inviare e ricevere un messaggio cifrato).

Saranno questi gli argomenti delle prime puntate della trasmissione, curata e condotta in studio da Piero Angela, che si è avvalso della collaborazione di registi e giornalisti specializzati nel settore scientifico. «Quark» si prolungherà per 15 puntate fino a giugno, continuando poi nei mesi estivi con la presentazione di una serie di documentari scientifici e naturalistici acquistati dall'estero.

Anche quest'anno Angela ha voluto utilizzare ampiamente i cartoni animati di Bruno Bozzetto (gustosissimo quello che stasera aprirà la prima puntata). «Secondo me — dice Angela — il cartone animato è una specie di «cavallo di Troia» per inserire in modo cordiale e divertente concetti difficili ed estranei alla cultura media. Perché «Quark» ha l'ambizione di contribuire a diffondere quella cultura scientifica indispensabile all'uomo moderno».

Fabio Pagan

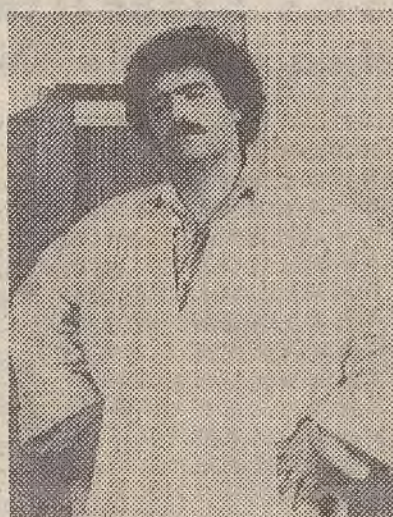
Mostra a Sanremo di film d'autore

SANREMO — La XXV mostra internazionale del film d'autore si svolgerà a Sanremo dal 25 al 30 marzo.

I NUOVI COMICI SUL SET

Abatantuono: milanese «al cento pe' cento»

Ha inventato un gergo tutto da ridere



ROMA — Diego Abatantuono, il brillante attore di cabaret che si è rivelato al «Derby Club» di Milano e che in questa stagione si è definitivamente affermato fra i giovani comici del cinema italiano, sta mettendo successi di pubblico con una nuova pellicola: la terza, nel giro di pochi mesi, dopo «Tango della gelosia» e «I fichissimi».

Si tratta di «Eccellenza... veramente», di Carlo Vanzina, un soggetto che lo stesso Abatantuono ha sceneggiato con Enrico Vanzina e suo fratello Carlo.

In esso, oltre al comico che ha «inventato» un nuovo gergo (la curiosa lingua parlata dei meridionali a Milano nel tentativo, spesso goffo ma sempre ingenuo ed esilarante, di emanciparsi e di assimilarsi al nuovo ambiente di vita), recitano Stefania Sandrelli, Massimo Boldi, Teo Teocoli e Torgo Voyagis.

La vicenda di «Eccellenza»

«Le voci bianche» al Goethe Institut

Lusinghiero successo per il coro delle «Voci bianche» della città di Trieste, dirette da Erda Calvano nel concerto tenuto al Goethe Institut di fronte a una platea gremita e a numerose autorità.

I componenti del gruppo corale hanno brillantemente eseguito un vario e impegnativo programma che si è concluso con un'antologia di brani del maestro Giulio Viozzi, ospite della serata.

Nella seconda parte, accompagnati al pianoforte dalla professoressa Calvano, si sono esibiti in alcuni brani da solisti e anche con il supporto de «Le voci bianche» della città di Trieste, il soprano Antonella Fonda, il contralto Cinzia De Mola e il baritono Roberto Rados, provenienti anch'essi dalle file del coro.

in edicola

ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA E CAPOLAVORI DELLA NARRATIVA



L'ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA costituisce, con le sue 12.500 voci, il più vasto repertorio della letteratura universale oggi a disposizione del lettore italiano.

In questa grande opera sono infatti trattati, con estrema chiarezza e in ordine alfabetico per rendere la consultazione rapida e agevole, gli autori e le opere di tutte le letterature antiche e moderne: non soltanto autori e opere di narrativa, ma anche di poesia, teatro e saggistica; inoltre numerose voci registrano le forme e i generi letterari, le correnti, i movimenti, le istituzioni e le riviste. All'inizio dell'opera una serie di tavole sin-

Sono cento volumi che costituiscono la base indispensabile di una ideale biblioteca che voglia riunire i vertici della letteratura universale: sono i libri a cui non si può rinunciare, che bisogna leggere (o rileggere) per conoscere e capire l'evoluzione delle forme narrative e delle società di cui esse sono espressione e contemporaneamente per suggerire e suscitare il desiderio di altre letture.

E questi grandi e celebri libri della narrativa sono proposti in una veste editoriale accurata, a un prezzo eccezionale: ogni volume più un fascicolo dell'enciclopedia a sole 4000 lire.

Cento volumi dei CAPOLAVORI DELLA NARRATIVA corredano i cento fascicoli dell'ENCICLOPEDIA DELLA LETTERATURA

Ogni settimana in edicola un fascicolo e un volume

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI-NOVARA

Gli appuntamenti

«Un matrimonio» al Cinema d'Essai

Il Cinema d'Essai Triestino dell'Alcione presenta oggi all'Alcione uno dei più grandi successi di pubblico e di critica di R. Altman: «Un matrimonio», con Vittorio Gassman, Mia Farrow, Geraldine Chaplin e Gigi Proietti.

Secondo concerto della domenica

Domenica, nella sala del Ridotto, con inizio alle ore 11, si terrà il secondo «Concerto della domenica», promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti.

Sarà il turno del «Complesso a fiati del Teatro Verdi» diretto da Sergio Siccardi, complesso sorto quattro anni or sono e già presentatosi in pubblico in varie occasioni e con esito felice.

Il programma del concerto, per il quale inizia domani la vendita dei biglietti d'ingresso presso la Biglietteria del Verdi, comprenderà: il «Divertimento K 227» di Mozart, la «Ballata carsica» di Viozzi e la «Serenata op. 44» di Dvorak.

Mario Merola sabato a Gorizia

Sabato prossimo alle ore 21 al Palazzetto dello sport di Gorizia sarà di scena Mario Merola. Il re della sceneggiata sarà protagonista in veste di cantante, in un concerto in coppia con Pamela, la vincitrice dell'ultima edizione del Festival della canzone napoletana.

Cinema sloveno in via Petronio

Inizia domani nel ridotto della Casa della cultura di via Petronio una breve rassegna del cinema sloveno organizzata dall'Unione dei circoli culturali assieme alla Cappella Underground.

E' intanto in progetto la presentazione a Trieste fin dal mese prossimo di nuovi e inediti film sloveni.

Programma rinviato

Contrariamente a quanto annunciato ieri, la prima puntata del programma di Fabio Malusa, Gianni Contessi e Marco Pozzetto, «Trieste quasi un baedeker» (prodotto dalla Terza rete regionale) andrà in onda martedì 30 marzo.

m. l.m.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo
13.00 Giorno per giorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Philo Vance: «La strana morte del sig. Benson». 3.a parte
14.30 Tutti per uno
14.40 Con chi esci, dove vai, quando torni?
15.00 Energia e territorio
15.30 Medici di notte. 1.a parte
16.30 Tre nipoti e un maggiordomo
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Direttissima con la tua antenna
17.10 Marco, cartone animato
17.30 I sentieri dell'avventura
18.20 I problemi del sig. Rossi
18.50 Quando sfilavamo in passerella
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Casa Cecilia. 3.o episodio
21.35 Quark - Viaggi nel mondo della scienza
22.15 Appuntamento al cinema
22.20 Mercoledì sport
Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

TV RETE 2

12.30 Meridiana
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Animalì davanti alla cinepresa
14.00 Il pomeriggio
14.30 Mastro Don Gesualdo
15.10 S. Benedetto del Tronto: Ciclismo
16.00 L'uovo mondo nello spazio
Galaxy Express 999
16.55 La storia di Rossella O'Hara
17.45 Tg 2 - Flash
17.50 Tg 2 - Sportsera - Dai Parlamenti
18.05 Elle - Appuntamento settimanale con i libri
18.50 I re della collina - Telefilm
Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 Tg 2 - Spazio sette
21.30 Quando l'America si racconta
22.40 Tencottantuno - 8.a rassegna della canzone d'autore
23.15 Tg 2 - Stanotte
23.45 Scuola media: Una scuola che si rinnova

TV RETE 3 (regionale)

16.45 Invito
16.45 Lo scatolone
17.45 Video mio... che passione! 9.a puntata
18.30 L'orecchiccio
19.00 Tg 3
19.35 Ricordo di Alberto Talegalli
20.05 Lo sport nei giochi popolari: ed è subito storia
20.40 Sono nato ma...
22.15 Tg 3
22.50 Rockconcerto
23.20 Medicina '81

Radiouno

13.20: «Ceclijanka 81», rassegna dei corti gioriziani; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr. 14.10: L'angolo dei ragazzi; libri in vetrina, a cura di Mara Kalan; 14.30: Romanzo a puntate: Prethov Voranec; «Doberdob» - X puntata; 15: All Talking! All Singing! All Dancing! Il musical teatrale americano, a cura di Sergio Grmek Germani; 16: Cartoline musicali; 16.45: Cartoline musicali; 17: Gr. cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Letteratura slovena in Italia; 18.15: Motivi a noi cari, nell'intervallo; 18.40: Blocknotes di Angelo Cossutta; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.
13.20: «Ceclijanka 81», rassegna dei corti gioriziani; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr. 14.10: L'angolo dei ragazzi; libri in vetrina, a cura di Mara Kalan; 14.30: Romanzo a puntate: Prethov Voranec; «Doberdob» - X puntata; 15: All Talking! All Singing! All Dancing! Il musical teatrale americano, a cura di Sergio Grmek Germani; 16: Cartoline musicali; 16.45: Cartoline musicali; 17: Gr. cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Letteratura slovena in Italia; 18.15: Motivi a noi cari, nell'intervallo; 18.40: Blocknotes di Angelo Cossutta; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.30.
6.40-6.50: 7.05-7.15: 7.30-7.45: 7.50-8.05: 8.15-8.30: 8.45-9.00: 9.15-9.30: 9.45-10.00: 10.15-10.30: 10.45-11.00: 11.15-11.30: 11.45-12.00: 12.15-12.30: 12.45-13.00: 13.15-13.30: 13.45-14.00: 14.15-14.30: 14.45-15.00: 15.15-15.30: 15.45-16.00: 16.15-16.30: 16.45-17.00: 17.15-17.30: 17.45-18.00: 18.15-18.30: 18.45-19.00: 19.15-19.30: 19.45-20.00: 20.15-20.30: 20.45-21.00: 21.15-21.30: 21.45-22.00: 22.15-22.30: 22.45-23.00: 23.15-23.30: 23.45-24.00: 24.15-24.30: 24.45-25.00: 25.15-25.30: 25.45-26.00: 26.15-26.30: 26.45-27.00: 27.15-27.30: 27.45-28.00: 28.15-28.30: 28.45-29.00: 29.15-29.30: 29.45-30.00: 30.15-30.30: 30.45-31.00: 31.15-31.30: 31.45-32.00: 32.15-32.30: 32.45-33.00: 33.15-33.30: 33.45-34.00: 34.15-34.30: 34.45-35.00: 35.15-35.30: 35.45-36.00: 36.15-36.30: 36.45-37.00: 37.15-37.30: 37.45-38.00: 38.15-38.30: 38.45-39.00: 39.15-39.30: 39.45-40.00: 40.15-40.30: 40.45-41.00: 41.15-41.30: 41.45-42.00: 42.15-42.30: 42.45-43.00: 43.15-43.30: 43.45-44.00: 44.15-44.30: 44.45-45.00: 45.15-45.30: 45.45-46.00: 46.15-46.30: 46.45-47.00: 47.15-47.30: 47.45-48.00: 48.15-48.30: 48.45-49.00: 49.15-49.30: 49.45-50.00: 50.15-50.30: 50.45-51.00: 51.15-51.30: 51.45-52.00: 52.15-52.30: 52.45-53.00: 53.15-53.30: 53.45-54.00: 54.15-54.30: 54.45-55.00: 55.15-55.30: 55.45-56.00: 56.15-56.30: 56.45-57.00: 57.15-57.30: 57.45-58.00: 58.15-58.30: 58.45-59.00: 59.15-59.30: 59.45-60.00: 60.15-60.30: 60.45-61.00: 61.15-61.30: 61.45-62.00: 62.15-62.30: 62.45-63.00: 63.15-63.30: 63.45-64.00: 64.15-64.30: 64.45-65.00: 65.15-65.30: 65.45-66.00: 66.15-66.30: 66.45-67.00: 67.15-67.30: 67.45-68.00: 68.15-68.30: 68.45-69.00: 69.15-69.30: 69.45-70.00: 70.15-70.30: 70.45-71.00: 71.15-71.30: 71.45-72.00: 72.15-72.30: 72.45-73.00: 73.15-73.30: 73.45-74.00: 74.15-74.30: 74.45-75.00: 75.15-75.30: 75.45-76.00: 76.15-76.30: 76.45-77.00: 77.15-77.30: 77.45-78.00: 78.15-78.30: 78.45-79.00: 79.15-79.30: 79.45-80.00: 80.15-80.30: 80.45-81.00: 81.15-81.30: 81.45-82.00: 82.15-82.30: 82.45-83.00: 83.15-83.30: 83.45-84.00: 84.15-84.30: 84.45-85.00: 85.15-85.30: 85.45-86.00: 86.15-86.30: 86.45-87.00: 87.15-87.30: 87.45-88.00: 88.15-88.30: 88.45-89.00: 89.15-89.30: 89.45-90.00: 90.15-90.30: 90.45-91.00: 91.15-91.30: 91.45-92.00: 92.15-92.30: 92.45-93.00: 93.15-93.30: 93.45-94.00: 94.15-94.30: 94.45-95.00: 95.15-95.30: 95.45-96.00: 96.15-96.30: 96.45-97.00: 97.15-97.30: 97.45-98.00: 98.15-98.30: 98.45-99.00: 99.15-99.30: 99.45-100.00: 100.15-100.30: 100.45-101.00: 101.15-101.30: 101.45-102.00: 102.15-102.30: 102.45-103.00: 103.15-103.30: 103.45-104.00: 104.15-104.30: 104.45-105.00: 105.15-105.30: 105.45-106.00: 106.15-106.30: 106.45-107.00: 107.15-107.30: 107.45-108.00: 108.15-108.30: 108.45-109.00: 109.15-109.30: 109.45-110.00: 110.15-110.30: 110.45-111.00: 111.15-111.30: 111.45-112.00: 112.15-112.30: 112.45-113.00: 113.15-113.30: 113.45-114.00: 114.15-114.30: 114.45-115.00: 115.15-115.30: 115.45-116.00: 116.15-116.30: 116.45-117.00: 117.15-117.30: 117.45-118.00: 118.15-118.30: 118.45-119.00: 119.15-119.30: 119.45-120.00: 120.15-120.30: 120.45-121.00: 121.15-121.30: 121.45-122.00: 122.15-122.30: 122.45-123.00: 123.15-123.30: 123.45-124.00: 124.15-124.30: 124.45-125.00: 125.15-125.30: 125.45-126.00: 126.15-126.30: 126.45-127.00: 127.15-127.30: 127.45-128.00: 128.15-128.30: 128.45-129.00: 129.15-129.30: 129.45-130.00: 130.15-130.30: 130.45-131.00: 131.15-131.30: 131.45-132.00: 132.15-132.30: 132.45-133.00: 133.15-133.30: 133.45-134.00: 134.15-134.30: 134.45-135.00: 135.15-135.30: 135.45-136.00: 136.15-136.30: 136.45-137.00: 137.15-137.30: 137.45-138.00: 138.15-138.30: 138.45-139.00: 139.15-139.30: 139.45-140.00: 140.15-140.30: 140.45-141.00: 141.15-141.30: 141.45-142.00: 142.15-142.30: 142.45-143.00: 143.15-143.30: 143.45-144.00: 144.15-144.30: 144.45-145.00: 145.15-145.30: 145.45-146.00: 146.15-146.30: 146.45-147.00: 147.15-147.30: 147.45-148.00: 148.15-148.30: 148.45-149.00: 149.15-149.30: 149.45-150.00: 150.15-150.30: 150.45-151.00: 151.15-151.30: 151.45-152.00: 152.15-152.30: 152.45-153.00: 153.15-153.30: 153.45-154.00: 154.15-154.30: 154.45-155.00: 155.15-155.30: 155.45-156.00: 156.15-156.30: 156.45-157.00: 157.15-157.30: 157.45-158.00: 158.15-158.30: 158.45-159.00: 159.15-159.30: 159.45-160.00: 160.15-160.30: 160.45-161.00: 161.15-161.30: 161.45-162.00: 162.15-162.30: 162.45-163.00: 163.15-163.30: 163.45-164.00: 164.15-164.30: 164.45-165.00: 165.15-165.30: 165.45-166.00: 166.15-166.30: 166.45-167.00: 167.15-167.30: 167.45-168.00: 168.15-168.30: 168.45-169.00: 169.15-169.30: 169.45-170.00: 170.15-170.30: 170.45-171.00: 171.15-171.30: 171.45-172.00: 172.15-172.30: 172.45-173.00: 173.15-173.30: 173.45-174.00: 174.15-174.30: 174.45-175.00: 175.15-175.30: 175.45-176.00: 176.15-176.30: 176.45-177.00: 177.15-177.30: 177.45-178.00: 178.15-178.30: 178.45-179.00: 179.15-179.30: 179.45-180.00: 180.15-180.30: 180.45-181.00: 181.15-181.30: 181.45-182.00: 182.15-182.30: 182.45-183.00: 183.15-183.30: 183.45-184.00: 184.15-184.30: 184.45-185.00: 185.15-185.30: 185.45-186.00: 186.15-186.30: 186.45-187.00: 187.15-187.30: 187.45-188.00: 188.15-188.30: 188.45-189.00: 189.15-189.30: 189.45-190.00: 190.15-190.30: 190.45-191.00: 191.15-191.30: 191.45-192.00: 192.15-192.30: 192.45-193.00: 193.15-193.30: 193.45-194.00: 194.15-194.30: 194.45-195.00: 195.15-195.30: 195.45-196.00: 196.15-196.30: 196.45-197.00: 197.15-197.30: 197.45-198.00: 198.15-198.30: 198.45-199.00: 199.15-199.30: 199.45-200.00: 200.15-200.30: 200.45-201.00: 201.15-201.30: 201.45-202.00: 202.15-202.30: 202.45-203.00: 203.15-203.30: 203.45-204.00: 204.15-204.30: 204.45-205.00: 205.15-205.30: 205.45-206.00: 206.15-206.30: 206.45-207.00: 207.15-207.30: 207.45-208.00: 208.15-208.30: 208.45-209.00: 209.15-209.30: 209.45-210.00: 210.15-210.30: 210.45-211.00: 211.15-211.30: 211.45-212.00: 212.15-212.30: 212.45-213.00: 213.15-213.30: 213.45-214.00: 214.15-214.30: 214.45-215.00: 215.15-215.30: 215.45-216.00: 216.15-216.30: 216.45-217.00: 217.15-217.30: 217.45-218.00: 218.15-218.30: 218.45-219.00: 219.15-219.30: 219.45-220.00: 220.15-220.30: 220.45-221.00: 221.15-221.30: 221.45-222.00: 222.15-222.30: 222.45-223.00: 223.15-223.30: 223.45-224.00: 224.15-224.30: 224.45-225.00: 225.15-225.30: 225.45-226.00: 226.15-226.30: 226.45-227.00: 227.15-227.30: 227.45-228.00: 228.15-228.30: 228.45-229.00: 229.15-229.30: 229.45-230.00: 230.15-230.30: 230.45-231.00: 231.15-231.30: 231.45-232.00: 232.15-232.30: 232.45-233.00: 233.15-233.30: 233.45-234.00: 234.15-234.30: 234.45-235.00: 235.15-235.30: 235.45-236.00: 236.15-236.30: 236.45-237.00: 237.15-237.30: 237.45-238.00: 238.15-238.30: 238.45-239.00: 239.15-239.30: 239.45-240.00: 240.15-240.30: 240.45-241.00: 241.15-241.30: 241.45-242.00: 242.15-242.30: 242.45-243.00: 243.15-243.30: 243.45-244.00: 244.15-244.30: 244.45-245.00: 245.15-245.30: 245.45-246.00: 246.15-246.30: 246.45-247.00: 247.15-247.30: 247.45-248.00: 248.15-248.30: 248.45-249.00: 249.15-249.30: 249.45-250.00: 250.15-250.30: 250.45-251.00: 251.15-251.30: 251.45-252.00: 252.15-252.30: 252.45-253.00: 253.15-253.30: 253.45-254.00: 254.15-254.30: 254.45-255.00: 255.15-255.30: 255.45-256.00: 256.15-256.30: 256.45-257.00: 257.15-257.30: 257.45-258.00: 258.15-258.30: 258.45-259.00: 259.15-259.30: 259.45-260.00: 260.15-260.30: 260.45-261.00: 261.15-261.30: 261.45-262.00: 262.15-262.30: 262.45-263.00: 263.15-263.30: 263.45-264.00: 264.15-264.30: 264.45-265.00: 265.15-265.30: 265.45-266.00: 266.15-266.30: 266.45-267.00: 267.15-267.30: 267.45-268.00: 268.15-268.30: 268.45-269.00: 269.15-269.30: 269.45-270.00: 270.15-270.30: 270.45-271.00: 271.15-271.30: 271.45-272.00: 272.15-272.30: 272.45-273.00: 273.15-273.30: 273.45-274.00: 274.15-274.30: 274.45-275.00: 275.15-275.30: 275.45-276.00: 276.15-276.30: 276.45-277.00: 277.15-277.30: 277.45-278.00: 278.15-278.30: 278.45-279.00: 279.15-279.30: 279.45-280.00: 280.15-280.30: 280.45-281.00: 281.15-281.30: 281.45-282.00: 282.15-282.30: 282.45-283.00: 283.15-283.30: 283.45-284.00: 284.15-284.30: 284.45-285.00: 285.15-285.30: 285.45-286.00: 286.15-286.30: 286.45-287.00: 287.15-287.30: 287.45-288.00: 288.15-288.30: 288.45-289.00: 289.15-289.30: 289.45-290.00: 290.15-290.30: 290.45-291.00: 291.15-291.30: 291.45-292.00: 292.15-292.30: 292.45-293.00: 293.15-293.30: 293.45-294.00: 294.15-294.30: 294.45-295.00: 295.15-295.30: 295.45-296.00: 296.15-296.30: 296.45-297.00: 297.15-297.30: 297.45-298.00: 298.15-298.30: 298.45-299.00: 299.15-299.30: 299.45-300.00: 300.15-300.30: 300.45-301.00: 301.15-301.30: 301.45-302.00: 302.15-302.30: 302.45-303.00: 303.15-303.30: 303.45-304.00: 304.15-304.30: 304.45-305.00: 305.15-305.30: 305.45-306.00: 306.15-306.30: 306.45-307.00: 307.15-307.30: 307.45-308.00: 308.15-308.30: 308.45-309.00: 309.15-309.30: 309.45-310.00: 310.15-310.30: 310.45-311.00: 311.15-311.30: 311.45-312.00: 312.15-312.30: 312.45-313.00: 313.15-313.30: 313.45-314.00: 314.15-314.30: 314.45-315.00: 315.15-315.30: 315.45-316.00: 316.15-316.30: 316.45-317.00: 317.15-317.30: 317.45-318.00: 318.15-318.30: 318.45-319.00: 319.15-319.30: 319.45-320.00: 320.15-320.30: 320.45-321.00: 321.15-321.30: 321.45-322.00: 322.15-322.30: 322.45-323.00: 323.15-323.30: 323.45-324.00: 324.15-324.30: 324.45-325.00: 325.15-325.30: 325.45-326.00: 326.15-326.30: 326.45-327.00: 327.15-327.30: 327.45-328.00: 328.15-328.30: 328.45-329.00: 329.15-329.30: 329.45-330.00: 330.15-330.30: 330.45-331.00: 331.15-331.30: 331.45-332.00: 332.15-332.30: 332.45-333.00: 333.15-333.30: 333.45-334.00: 334.15-334.30: 334.45-335.00: 335.15-335.30: 335.45-336.00: 336.15-336.30: 336.45-337.00: 337.15-337.30: 337.45-338.00: 338.15-338.30: 338.45-339.00: 339.15-339.30: 339.45-340.00: 340.15-340.30: 340.45-341.00: 341.15-341.30: 341.45-342.00: 342.15-342.30: 342.45-343.00: 343.15-343.30: 343.45-344.00: 344.15-344.30: 344.45-345.00: 345.15-345.30: 345.45-346.00: 346.15-346.30: 346.45-347.00: 347.15-347.30: 347.45-348.00: 348.15-348.30: 348.45-349.00: 349.15-349.30: 349.45-350.00: 350.15-350.30: 350.45-351.00: 351.15-351.30: 351.45-352.00: 352.15-352.30: 352.45-353.00: 353.15-353.30: 353.45-354.00: 354.15-354.30: 354.45-355.00: 355.15-355.30: 355.45-356.00: 356.15-356.30: 356.45-357.00: 357.15-357.30: 357.45-358.00: 358.15-358.30: 358.45-359.00: 359.15-359.30: 359.45-360.00: 360.15-360.30: 360.45-361.00: 361.15-361.30: 361.45-362.00: 362.15-362.30: 362.45-363.00: 363.15-363.30: 363.45-364.00: 364.15-364.30: 364.45-365.00: 365.15-365.30: 365.45-366.00: 366.15-366.30: 366.45-367.00: 367.15-367.30: 367.45-368.00: 368.15-368.30: 368.45-369.00: 369.15-369.30: 369.45-370.00: 370.15-370.30: 370.45-371.00: 371.15-371.30: 371.45-372.00

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

OTTANTA MILIARDI DI DOLLARI (+11%) VERSO L'OVEST

Alle stelle il debito dei paesi Est-europei

GINEVRA — L'indebitamento dei paesi dell'Europa orientale nei confronti dell'Occidente è aumentato dell'11% nel 1981, salendo a oltre 80 miliardi di dollari, una cifra mai raggiunta in precedenza. È quanto afferma uno studio a cura delle Nazioni Unite.

Secondo la ricerca, inoltre, la situazione della Polonia è sempre più grave. La Polonia, tra i paesi dell'Est europeo è quello che ha contratto più debiti con l'Occidente, circa 22,4 miliardi di dollari, oltre a 2,6 miliardi dovuti a paesi dell'Europa orientale. Nel 1982 la Polonia dovrà pagare qualcosa come 10 miliardi di dollari all'Occidente, 3,4 miliardi solo di interessi arretrati e 7 miliardi per debiti che maturano quest'anno.

Se si pensa che nel 1980 i guadagni realizzati dalla Polonia per mezzo del commercio con l'estero sono ammontati a 7,5 miliardi di dollari,

scesi nel 1981 a soli 5,4 miliardi, si può capire la gravità del problema.

«Per illustrare le dimensioni del problema — afferma lo studio — possiamo notare che se non vi saranno rifinanziamenti — per pagare le importazioni — i 10 miliardi di dollari che maturano quest'anno, il livello dei guadagni in valuta pregiata realizzati grazie alle esportazioni dovrebbe triplicare rispetto al

Ecco le stime — in miliardi di dollari — dell'indebitamento con l'Occidente dei sette paesi dell'Europa orientale:

	1979	1980	1981
Bulgaria	3,7	3,2	2,3
Cecoslovacchia	3,1	3,5	3,6
Germania Est	8,1	9,6	11,3
Ungheria	7,3	7,4	7,8
Polonia	20,1	22,1	22,4
Romania	5,9	9,1	9,6
Unione Sovietica	12,1	13,5	19,5
Banche Comsom	4,0	4,0	4,2
TOTALE	65,3	72,4	80,7

1981, una ipotesi difficile da realizzare date le condizioni depresse dei mercati.

Lo studio afferma anche che l'indebitamento dell'Urss con l'Occidente è aumentato del 44% nel 1981, salendo a 19,5 miliardi di dollari da 13,5 nel 1980, nonostante il fatto che le vendite di oro sovietico sui mercati internazionali siano perennemente raddoppiate, passando da 90 tonnellate nel 1980 a 230 tonnellate nel 1981. L'unico paese dell'Europa orientale il cui indebitamento con l'Occidente sia diminuito nel 1981 è la Bulgaria.

■ **PIATTAFORMA** — Negli impianti industriali di Novoselec, presso Zagabria, è stata completata la costruzione della prima piattaforma jugoslava per la ricerca petrolifera su terraferma. Secondo l'agenzia «Tanjug», la piattaforma, del peso di trenta tonnellate, è frutto di tecnologia jugoslava.

IERI VOLI BLOCCATI

Sciopero controllori: adesione massiccia

ROMA — Aerei fermi ieri dalle 8 alle 20 per lo sciopero dei controllori di volo. Massiccia è stata l'adesione.

«Questo sciopero è una precisa risposta ai ritardi delle controparti nella definizione del contratto che si trascina da circa due anni», questo il giudizio sull'agitazione di ieri dei controllori di volo, espresso da Luciano Mancini, nel corso di un'assemblea dei lavoratori.

Secondo il segretario generale aggiunto della Filt-Cgil questo sciopero «testimonia il malessere dei lavoratori in rapporto al tipo di strumentazione e di organizzazione definita per dirigere la nuova azienda di assistenza al volo.

«Come sindacato — ha dichiarato il sindacalista — siamo stati e intendiamo restare protagonisti di quel processo di riforma che interessa non solo il settore dei controllori, ma l'intero comparto dell'aviazione civile e più in generale i trasporti. Alla ripresa dei negoziati il 18 marzo — ha concluso Mancini — le controparti devono sapere che vogliamo andare ad una rapida stretta».

AMMONIMENTO DEL PRESIDENTE VACCARO

Confapi: livello critico di situazione economica

TORINO — «La situazione economica è allarmante, addirittura al limite di rottura», lo ha dichiarato il presidente della Confapi, Giannantonio Vaccaro, intervenendo all'assemblea dell'associazione dei piccoli e medi imprenditori di Torino. Vaccaro ha sostenuto che occorre rendersi conto della necessità di atteggiamenti coerenti e comportamenti coerenti «per poter intervenire sui nostri mali interni» e permettere un arresto delle tendenze in atto.

Per il presidente della Confapi le piccole e medie imprese hanno bisogno di un quadro certo di riferimento entro cui operare, mentre l'incertezza presente a tutti i livelli sembra favorire comportamenti più tesi ad eludere e a rimandare la soluzione dei problemi che non ad affrontarli.

Piccole e medie imprese, a parere di Vaccaro, sono penalizzate in modo particolare dalla crisi dei grandi gruppi

industriali, «dalla inefficienza della spesa pubblica, dall'elevato assorbimento di quote di credito da parte della pubblica amministrazione, dall'alto grado di indicizzazione e di garantimento presenti nel sistema» e ancora «dall'uso distorto delle risorse».

Circa il problema del costo del lavoro, Vaccaro ha ribadito la necessità di contenere entro il tetto del 16% fissato dal governo per il 1982, la dinamica salariale e il costo

Venerdì l'incontro governo-sindacati

ROMA — In seguito alla convocazione del Parlamento in seduta riunite, il presidente del Consiglio Spadolini, d'intesa coi segretari generali della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, ha rinviato l'incontro fra governo e sindacati per oggi a palazzo Chigi a venerdì, alla stessa ora, cioè alle 10.

del lavoro globale. A questo proposito il presidente della Confapi ha annunciato che «la trattativa sul problema sarà molto dura».

«Al di fuori di questi termini — ha detto — non consentiremo il rinnovo dei contratti, perché riteniamo che sia arrivato il momento di affrontare concretamente una riforma della struttura del salario e più in generale delle relazioni industriali per avvicinarci ai sistemi retributivi vigenti negli altri paesi europei».

■ **ELETTORICA** — Il sottosegretario all'Industria Franco Rebecchini ha incontrato ieri le organizzazioni sindacali per l'esame dell'accordo Gepi-Zanussi per la Ducati Sud di Pontinia e la Csi di Sabaudia. I due stabilimenti, del settore della componentistica elettronica, occupano circa mille lavoratori di cui 800 attualmente in cassa integrazione guadagni.

NOTE E COMMENTI

L'Ezit è favorevole al terminal carboni

Il consiglio direttivo dell'Ezit ha preso in esame il progetto di massima del terminal carbonifero, nella seduta del 15-3, a conclusione di un lungo lavoro di analisi sia delle caratteristiche dell'iniziativa in termini economici generali, sia delle implicazioni sul territorio del comprensorio industriale.

Valuti in termini preliminari i contenuti del piano energetico nazionale con particolare riguardo alle scelte specifiche in materia di energie alternative, si è preso atto della prospettiva esigenza della realizzazione di un terminale carbonifero a Trieste in grado di ricevere navi di grande stazza fino a 150.000 t.p.l. Tale struttura sarà in grado di poter servire contemporaneamente sia le utenze dell'Italia Nord-Orientale, da considerarsi privilegiate, sia, in parte, attraverso l'asta padana, il Veneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia, ed in via integrativa quelle del

l'Europa Centrale. Sono stati poi valutati, in termini generali, positivi, l'organizzazione planimetrica ed operativa, il lay-out correlato alle attrezzature di manipolazione, gli aspetti geologici e geotecnici, le previsioni relative alle opere marittime, alle opere civili a terra nonché quelle inerenti i servizi generali e l'antiquinamento in particolare.

Il consiglio direttivo dell'Ezit ha quindi espresso parere favorevole alla realizzazione del terminale carboni e minerali da localizzarsi nel comprensorio industriale nell'attuale area Esso, pari a 17,7 ettari, oltre a 13 ettari di terreno a mare, per complessivi 30,7 ettari corrispondenti alle occupazioni previste per la prima fase (1985).

In fase finale verrà ampliato il terreno a mare e potranno essere acquisite anche alcune aree attualmente occupate da piccole industrie (Cica-Beton Est, Auber, Brusi), garantendo in altro sito la loro continuità produttiva senza danno economico per dette aziende. L'ampliamento dovrà essere correlato a dati d'economicità di gestione del terminale ed a fabbisogni principalmente riguardanti l'economia nazionale e locale, con cui qualunque essere subordinato alla verifica dei sistemi antiquinamento durante l'attività di prima fase.

Si è sottolineato poi l'opportunità che la Regione proceda quanto prima alla scelta di ubicazione relativa alla nuova centrale Enel (a carbone, con due cicli standard). Tale centrale costituirà infatti assieme al terminal carbonifero la quota parte del piano energetico nazionale da realizzare nel territorio del Friuli-Venezia Giulia.

Il consiglio direttivo dell'Ezit ha individuato pure l'opportunità che la Società termostatica Trieste in accordo con l'Amministrazione comunale interessata e sentita la Regione stessa, che ha competenza primaria in materia urbanistica, proceda all'elaborazione di uno studio di impatto ambientale, conseguente alla realizzazione dell'infrastruttura in questione, al fine di individuare ogni aspetto correlato alle problematiche relative sia all'inquinamento a livello puntuale e areale sia alle eventuali perturbazioni indotte sul territorio circostante.

È stata poi ribadita l'esigenza di ottenere, nei modi e nelle sedi più opportuni, dall'Eni e più in generale dal ministero delle partecipazioni statali, adeguate assicurazioni e garanzie di un indotto compensativo in termini diretti e indiretti. In particolare per l'indotto diretto dovrebbero essere acquisiti precisi impegni nel settore navale, meccanico, in quello marittimo e per interventi di manutenzione in genere. In tale direzione appare rilevante la scelta di Trieste come porto d'armamento a supporto del terminale.

Su questo punto è stata ribadita la necessità di procedere alla definizione di tutte le implicazioni interconnesse con la grande viabilità, con particolare riguardo ai tempi esecutivi, in modo da scongiurare congestioni di traffico che potrebbero essere provocate dall'incremento in funzione del terminale dell'attività limitata assetto viario del comprensorio industriale.

Analogamente è stato giudicato necessario, per quanto riguarda il trasporto per ferrovia, che l'amministrazione della Ferrovie dello Stato aderisca ufficialmente al progetto del terminale e garantisca tempi e condizioni dei potenziali utenti ed ammodernamenti previsti, indispensabili per la corretta funzionalità degli impianti.

In particolare è stato sottolineato che con l'attivazione della prima fase prevista per il 1985, il raddoppio del parco ferroviario di Aquilina, appare un intervento discriminante a garantire una sufficiente flessibilità operativa alla movimentazione dei convogli.

In una situazione di relativa carenza di territorio provinciale da destinare ad attività produttive, l'Ezit si è posto l'obiettivo di recuperare aree in alternativa da utilizzare per il terminale. Tale obiettivo è stato giudicato raggiungibile mediante lo sbancamento della parte residua del Monte S. Rocco, nel passato già notevolmente intaccato per la localizzazione della Grandi Motori.

L'operazione appare economicamente conveniente in ragione degli elevati volumi previsti per le opere d'imbionimento a mare nel progetto del terminal carboni. Il consiglio direttivo dell'Ezit ha ritenuto perciò fondamentale che l'operazione sia vincolata alla cava ricavabile da un progetto di sbancamento del Monte S. Rocco. In tal modo si potrà disporre, con un'operazione ineccepibile sotto il profilo costi-benefici, di un'area di circa 27 ettari da utilizzare per insediamenti industriali.

ACCORDO PER ASSICURARE I RIFORMIMENTI

Jugoslavia: alla fine la stretta di consumi

BELGRADO — Caffè, burro, limoni, zucchero, olio, detersivi, medicinali ed altri prodotti alimentari e di consumo corrente non dovrebbero più mancare, come avviene sovente da quasi due anni, dal mercato interno jugoslavo: questo almeno prevede l'accordo sociale per l'approvvigionamento sottoscritto lunedì a Belgrado dai rappresentanti del governo federale, delle repubbliche e delle regioni, delle camere, dell'economia e degli organismi preposti alle relazioni economiche con l'estero.

L'accordo prevede, in particolare, un meccanismo che dovrebbe assicurare la disponibilità di valuta da parte delle repubbliche e delle regioni per le importazioni di generi che mancano dal mercato. Per acquistare molti generi di prima necessità gli jugoslavi fino a pochi mesi or sono erano soliti recarsi in località di confine italiane, austriache e bulgare, ma con una serie di pesanti provvedimenti fiscali e doganali il governo federale ha cercato di stroncare tale traffico.

Le necessità delle varie entità federali di disporre di valuta convertibile per l'acquisto all'estero di materie prime e di beni intermedi per le proprie industrie (ogni Repubblica e Regione jugoslava ha in pratica una propria bilancia valutaria) ha avuto effetti perversi sul mercato interno.

La mancanza di caffè, banana-

ne, arance e di altri generi di importazione è dovuta soltanto alla mancanza di valuta e alla politica di «stabilizzazione» economica. Da tempo il governo federale insiste per la soppressione degli otto mercati «chiusi», quanto sono le entità federali, e per la nascita di un mercato jugoslavo «unico». L'elemento sugli approvvigionamenti dovrebbe essere il primo segno di questa politica.

Il provvedimento più importante è tuttavia ancora in gestazione fra mille difficoltà e resistenze: riguarda la nuova normativa valutaria che dovrebbe limitare le attuali disponibilità delle aziende produttrici-esportatrici e le manovre delle singole repubbliche.

L'INTESA SULLA CASSA INTEGRAZIONE SIGLATA LA SCORSA SETTIMANA

La base dell'Alfa Romeo approva tra molte contestazioni l'accordo

ROMA — Per niente compatta la base operaia dell'Alfa Romeo. L'intesa sulla cassa integrazione, siglata la scorsa settimana a Roma tra sindacato e direzione aziendale, è stata ieri sottoposta all'approvazione delle assemblee dei vari stabilimenti, con risultati di segno a volte opposto. Approvazione ma con una scarsa maggioranza (mentre volavano schiaffi e insulti) ad Arese da parte di primo e del secondo turno di lavoro; a larga maggioranza, a Pomigliano d'Arco da parte del primo turno di lavoro e successiva approvazione, sempre con la stessa formula, infine a Portofino il 70 per cento dei lavoratori si sono detti

favorevoli. In sostanza, il sindacato può anche dire che l'intesa con l'azienda è «passata», ma nei fatti si tratta di una contestazione dell'operato del «vertice» Fim.

I guai sono cominciati ad arrivare ieri mattina ad Arese dove, oltre a una esigua maggioranza, si sono verificati incidenti ed episodi di intolleranza. Qui, infatti, dopo un'assemblea la cui atmosfera era già stata resa incandescente dalle prese di posizione contrarie all'accordo del segretario milanese della Fim-Cisl Tiboni, si è verificato un «incidente tecnico» che ha rischiato di trasformare l'assemblea in una vera e propria rissa.

Ecco i fatti. Al termine del

caotico svolgimento della riunione per le violente bordate scagliate da Tiboni contro l'accordo («L'intesa di Roma rifiuta la cassa integrazione a rotazione perché si vuole l'avvicino di una ristrutturazione che si chiuda con l'espulsione definitiva dei cassintegrati») si andava, in un modo o nell'altro alla votazione. Questa esprime, seppure con una scarsa maggioranza, parere favorevole. Ciò che ha scatenato il putiferio è stata la frase con la quale la presidenza dell'assemblea ha comunicato il risultato della votazione stessa.

Dai microfoni del palco una voce ha affermato: «L'assemblea approva a larga maggioranza». E' stato sufficiente questo per far scoppiare una

violenta contestazione. Gruppi di operai contestano l'annuncio hanno iniziato a farsi minacciosamente avanti al grido di «buffoni, buffoni», all'indirizzo dei rappresentanti sindacali presenti. Questi, intimoriti, sono stati fatti uscire di corsa dal capannone, sotto la protezione del servizio d'ordine, scortati dal consiglio di fabbrica.

Inaspettato e contraddittorio il responso dei lavoratori di Pomigliano d'Arco. All'assemblea del primo turno conclusa con una votazione che ha rifiutato «a maggioranza» l'ipotesi di accordo raggiunta a Roma, hanno risposto i lavoratori del secondo turno che questa volta «a grande maggioranza» hanno ritenuto l'accordo valido.

SECONDO GIORNO DEI NEGOZIATI

Contrasti alla Cee sui prezzi agricoli

BRUXELLES — Notevoli contrasti fra i ministri dell'agricoltura del «Dieci» sono emersi al secondo giorno di negoziati sulla fissazione dei prezzi agricoli della Cee per la campagna di commercializzazione 1982-83.

Oltre che dalle divergenze sulle misure proposte dalla commissione Cee per i diversi settori di produzione, il negoziato è ostacolato dall'atteggiamento ostruzionistico della Gran Bretagna: pur non affermando apertamente Londra condiziona la decisione sui prezzi agricoli alla soluzione di un altro problema, il rimborso di parte del deficit che gli inglesi accusano rispetto al bilancio della Cee.

L'esame prodotto per prodotto delle proposte della commissione Cee ha messo in evidenza il formarsi di un fronte composto dai paesi nordici (in primo luogo la Germania) contrario a sostenere le produzioni mediterranee.

Nel settore del latte, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Danimarca hanno chiesto una riduzione del prelievo di corrispondenza (attualmente del 2,5 per cento del prezzo indicativo) destinato a far pagare al produttore parte del costo di smaltimento delle eccedenze. L'Italia, decisa in questo settore, ha reclamato l'esonerazione totale dalla tassa.

Per la carne, è emersa fra l'altro la tendenza a ridurre i premi concessi agli allevatori italiani per la nascita dei vitelli.

«È LA PRODUZIONE PETROLIFERA CHE DEVE CALARE»

«No» del presidente Opec a una riduzione dei prezzi

BEIRUT — Il ministro del petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Mania Oteiba, attuale presidente dell'Opec, ha detto che l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio deve mantenere l'attuale prezzo di 34 dollari per barile.

«Riducendo che dobbiamo mantenere questo livello», ha detto Oteiba nel corso di un'intervista rilasciata al giornale libanese Al-Sayyad,

aggiungendo: «Attualmente siamo alle strette dobbiamo difendere questo prezzo e l'unico modo per farlo è quello di abbassare i livelli di produzione».

Oteiba ha affermato che i 13 paesi appartenenti all'Opec si trovano «nel mezzo di una tempesta senza precedenti» e ha messo in guardia che, se l'Opec perderà il controllo dei prezzi, esso si disintegrerà.

Il ministro ha anche criticato i paesi produttori che non fanno parte dell'Opec, ad esempio il Messico e i produttori del Golfo Persico, per aver venduto il loro greggio a prezzi inferiori, a quelli dell'Opec.

«I paesi produttori che non fanno parte dell'Opec devono sostenere e difendere i nostri prezzi — ha detto Oteiba — perché sono loro a guadagnare quando i prezzi salgono. Abbiamo più volte ripetuto questi paesi che riducendo i loro prezzi hanno assunto un comportamento ostile verso l'Opec. Se vediamo che siamo minacciati non esiteremo a ridurre i nostri prezzi considerevolmente».

Il ministro ha aggiunto che, data l'attuale eccedenza di petrolio sui mercati mondiali, qualsiasi riduzione di prezzo non risolverà il problema perché non provocherà un aumento delle vendite.

Oteiba ha anche lodato la decisione saudita di abbassare la produzione di un milione di barili al giorno.

Consumi petroliferi: finora -11,4%

ROMA — Il consumo di prodotti petroliferi è diminuito in Italia mediamente dell'11,4% nei primi due mesi di quest'anno rispetto all'analogo periodo dell'81. In particolare, il consumo di benzina è diminuito del 3,9%, quello del carburante da aviazione del 4,3, il gasolio dell'11%, l'olio combustibile del 14%, gli altri prodotti dell'11,4%.

Il ministero dell'Industria, nel rendere noti questi dati, aggiunge che le diminuzioni sono dovute agli andamenti stagionali, ai risparmi che pure in Italia si incominciano a praticare, specie in conseguenza dell'aumento dei prezzi, ma anche perché nell'industria il consumo di olio combustibile è diminuito del 14,2%.

Questo ultimo dato, «confermando la situazione di preoccupante recessione in atto nel paese, configura una situazione in stridente contrasto con le valutazioni ottimistiche che giornalmente e da diverse parti vengono offerte all'opinione pubblica», dice il ministero.

38 DELLE 73 ORA ESISTENTI

Commercio jugoslavo Sedi chiuse in Italia

FIUME — Delle 73 rappresentanze commerciali jugoslave operanti attualmente in Italia, più della metà, e precisamente 38, dovranno chiudere le loro sedi perché non corrispondono ai criteri fissati per la loro attività; esse cioè dovrebbero realizzare un export superiore alle import, e questo criterio fondamentale, invece, viene ora a mancare della loro gestione.

Fra le sedi da chiudere vi sono quelle di quattro società per il commercio estero dell'Istria e di Fiume. E' quanto è stato detto in una riunione svoltasi nel capoluogo del Quarnero degli esponenti delle aziende di importazione ed esportazione di questa regione, presenti dirigenti della camera regionale di commercio, del segretario federale per il commercio estero e della direzione federale delle dogane.

Verdetto negativo riguardo, tra le altre, la filiale italiana della compagnia armatoriale

«Jugolinja» e la società «Comart» che rappresenta il cantiere di riparazioni navali di Fiume. Inoltre cesserà di esistere la società «Italproduct», che a Milano rappresenta diverse aziende prevalentemente impegnate nel piccolo traffico di confine.

Essa dovrebbe essere assorbita dalla società «Interrun» che attualmente riunisce in Italia quattro grandi aziende di import-export della regione di Fiume. G. S.

Si apre a Pordenone il Salone macchine

PORDENONE — Il presidente della giunta regionale Coimelli inaugurerà domani alle 10 la prima edizione del Salone macchine per la lavorazione dei metalli ospitato all'interno del quartiere fieristico di Pordenone.

La rassegna, promossa dall'Unione costruttori italiani macchine utensili, si propone come momento di incontro del vasto mercato che comprende oltre alla nostra regione il Veneto ed il Trentino Alto Adige.

Nell'ambito della fiera, alla quale partecipano su una superficie espositiva di 4 mila 700 mq oltre 300 aziende, è stato organizzato un convegno per «addetti ai lavori».

DECRETI CONGIUNTURALI POI DECADUTI

Supertasse università: il rimborso sarà rapido

ROMA — Gli studenti o i genitori che hanno pagato per l'anno scolastico 1981-82 le supertasse universitarie (istituite con uno dei decreti congiunturali e poi decadute) potranno ottenere il rimborso delle somme versate con una procedura semplificata e più rapida di quella normale: un'apposita circolare è stata emanata in questi giorni dalla direzione generale delle tasse. Il rimborso riguarda la tas-

sa erariale suppletiva prevista per gli studenti con reddito superiore a dieci milioni di lire o appartenenti a famiglie con reddito complessivo superiore a 18 milioni di lire. La supertassa era proporzionale al reddito, variando da 50 mila a 350 mila lire. Alla decadenza del decreto legislativo, la supertassa non è stata però «ripescata».

La procedura di rimborso applicabile è questa: gli interessati devono produrre all'intendenza di finanza della provincia nella quale ha sede l'università un'apposita domanda redatta su carta semplice; alla domanda devono essere allegati la ricevuta del versamento in conto corrente postale nonché la comunicazione delle poste recante gli estremi dell'accertamento (che può essere richiesta in qualsiasi ufficio postale).

La vita nel porto

Linee Elma per l'Argentina. Presso l'agenzia Ellerman Wilson è approntata la partenza del secondo dopoguerra, la linea regolare della «Empresaria linea marittima argentina» (Elma) di Buenos Aires. Generalmente la linea è bimensile, ed in occasione di trasporti più celeri anche tri-

mensile. Le navi di tipo tradizionale portano da Buenos Aires e da Santos caffè, pelli secche e fresche, cotone, filati. Le navi caricano per il ritorno magnesite, acciaio, ferro, manufatti industriali di provenienza italiana, austriaca e tedesca. Notevole è il traffico in entrata di caffè, sulla base di circa 40-60 mila sacchi.

Prossimo arrivo: il «Dr. A. Malvagli», con caffè e altre merci. Clinker Italcementi all'imbarco. Secondo quanto apprendiamo dall'agenzia Pilamar, sono in corso di trasporto dal deposito triestino circa 20 mila tonnellate di clinker, destinate a vari porti nazionali, dove la Italcementi dispone di stabilimenti o depositi. Per il trasporto del cemento quando i treni verrebbero applicati circa 10 navi da cui ogni tonnellata di portata lorda. Il settore del cemento, il traffico consta normalmente di due navi mensili, con destinazioni varie, ma con concentrazione verso i porti libici.

Flotta turca. La navigazione turca di linea ispieta con Trieste attualmente due servizi regolari ad opera della impresa «D.B. Naklyat». E cioè una linea convenzionale (che è in atto sin dalla fine del secondo conflitto mondiale), avente carattere bimensile. Si tratta di un servizio ormai tradizionale per il nostro porto, con prodotti caratteristici dell'economia turca in entrata e con articoli industriali di ogni tipo in uscita. Per lo più si tratta di prodotti di origine italiana, austriaca e tedesca, destinati ai mercati turchi o in transito attraverso la Turchia per altre destinazioni di quel retroterra.

Dal 1977 funziona poi, sempre ad opera della stessa impresa un servizio settimanale di navi ro-ro che trasportano contenitori, camion, carrelli ecc. Le linee sono rappresentate dalla Ellerman Wilson della nostra città.

Continuano regolarmente i servizi mensili di navi battenti bandiera eliotica, appartenenti all'impresa statale «Ethiopian shipping company». Il traffico ha carattere convenzionale.

D. Lun.

Monfalcone

Navi in arrivo: «Basel» (Singapore), ag. Costanzi, sbarco tavole, da Trieste; «Komiles» (russa), ag. Martini, sbarco tonello, da Leningrado; «Ever Green» (panamense), sbarco tavole, da Lefkandi.

Navi in partenza: nessuna. Navi all'ormeggio: «Apex» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, lavori; «Kamnik» (jugoslava), ag. Cattaruzza, «Socar 3» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Aret L.» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Hakamara», band. giapponese, ag. Med Club, sbarco-imbarco contenitori, prov. Estremo Oriente, orm. Molo VII; «Estanza», band. cipriota, ag. Daddamar, imbarco cementi, prov. Tobruk, orm. Molo IV; «Dukegat», band. germanica, ag. Adriatic Shipping, sbarco varie, prov. Israele, orm. Riva 14.

Navi in partenza: Garwolin, band. polacca, ag. Cosulich, dest. Polonia; «Njegos», band. jugoslava, ag. Penso, dest. Cipro; «Jadrin Express», band. Singapore, ag. Agemar, dest. Nord America; «Wieland», band. germanica, ag. Cosulich, dest. Limassol; «Novo Cherkassk», band. russa, ag. Bucci Carica, dest. Pireo; «Estanza», band. cipriota, ag. Daddamar, dest. Tobruk; «Socar 4», band. italiana, ag. Penso, dest. Monfalcone.

Navi all'ormeggio: «Palatino», band. italiana, ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Riva 12; «Pavel Grabowski», band. russa, ag. Martini, sbarco ferraccio, orm. Molo II; «Ercule Lauro», band. italiana, ag. Lauro, attesa ordini, orm. Stazione Marittima; «Gazzella», band. italiana, ag. Zangrande, attesa ordini, orm. testa Molo V; Garwolin, band. polacca, ag. Cosulich, imbarco caffè, orm. Riva 53;

ECONOMIA E FINANZA

CONTRACCOLPO AGLI AUMENTI DEI TASSI (EURODOLLARI E USA)

Nuovi minimi della lira sul dollaro e sul marco

ROMA — La lira ha subito ieri gli effetti negativi di una lievitazione dei tassi sugli eurodollari e delle incertezze indotte nello Sme dalla debolezza del franco francese, per cui la nostra moneta ha toccato nello stesso giorno nuovi minimi sia sul dollaro sia sul marco.

Il dollaro ha concluso, alla media Uic, a 1286,75 lire, quasi sette in più del giorno prima (1280) quando non era parso subito chiaro se risultava confermata la tendenza al rialzo dei tassi americani, che venerdì aveva spinto il dollaro al precedente record di 1284 lire.

Il marco, da parte sua, pur avendo perso terreno rispetto al dollaro per l'allargarsi della forbice dei tassi di interesse, ha confermato il ruolo di moneta leader nello Sme, portandosi a 541,05 lire, nuovo re-

cord, che supera quello del giorno precedente (540,75). L'ascesa del dollaro è stata favorita anche dal fatto che, a quanto risulta, la Bundesbank non è intervenuta ad ostacolarla, restando completamente assente al momento del fixing di Francoforte, che ha fissato il rialzo del dollaro.

Banca Usa alza il prime rate 16,5

NEW YORK — Alcune banche americane hanno deciso di aumentare il tasso primario di mezzo punto, portandolo dal 16% al 16,5%. La prima ad annunciare tale decisione è stata la UMB Bank, una banca di piccole dimensioni che però di solito fa da staffetta a Olanda, piuttosto che per quanto riguarda i movimenti del dollaro al rialzo del tasso primario.

Subito l'anno seguita la Morgan Guaranty, una delle maggiori banche degli Stati

ha quotato il dollaro 2.3790 marchi contro i 2.3675 precedenti. Il fixing si colloca vicino ai valori massimi della mattina.

La lira, da parte sua, nonostante abbia subito più delle altre monete europee, il contraccollo del rialzo del dollaro.

TASSI ELVETICI — Le quattro maggiori banche elvetiche hanno annunciato di avere ridotto i tassi di interesse sui depositi vincolati dello 0,25/05 sulle scadenze da 3 a 12 mesi, con decorrenza immediata. L'ultima riduzione risale al 1.º marzo.

Uniti e la First National Bank di Chicago. L'ultimo movimento del tasso primario era stato al ribasso ed era avvenuto l'8 marzo.

Il piano siderurgico nazionale è la sua compatibilità con le norme comunitarie che regolano gli aiuti di stato nel settore dell'acciaio dovrebbero essere discussi il 24 marzo nel corso dei colloqui che i ministri Marcora e De Michelis avranno a Bruxelles.

oro (1286,75) si è mantenuta stabile nel rapporto diretto con le principali valute. Queste le quotazioni di ieri espresse in lire di alcune valute sul mercato italiano di cambi: franco francese 210,1 (210,4); sterlina 2326,65 (2310,75); franco svizzero 684,20 (684,59).

ORO — Il prezzo dell'oro è stato fissato a 324,50 dollari l'oncia, contro 313 dollari del fixing di lunedì. Non ci sono fattori nuovi e non c'è motivo di credere che il metallo abbia concluso la sua attuale fase di discesa.

FINSIDER — Il piano siderurgico nazionale è la sua compatibilità con le norme comunitarie che regolano gli aiuti di stato nel settore dell'acciaio dovrebbero essere discussi il 24 marzo nel corso dei colloqui che i ministri Marcora e De Michelis avranno a Bruxelles.

MENO 2,2 PER CENTO A GENNAIO

Produzione industriale Continua l'altalena

ROMA — L'indice della produzione industriale (base 1970 = 100), che misura il volume fisico della produzione effettivamente realizzata, è risultato in gennaio (25 giorni lavorativi) pari a 134,4, in calo del 2,2 per cento rispetto a gennaio dell'anno scorso, il cui indice risultò 137,4 (26 giorni lavorativi). Ne dà notizia l'Istat, aggiungendo che, con riferimento alle principali classi di industria, le variazioni percentuali dell'indice di gennaio 1982, rispetto all'analogo indice 1981, sono: +3,3 per le industrie alimentari, +2,4 per le metalmeccaniche, -0,7 per le chimiche, -4,6 per le meccaniche, -9,0 per i mezzi di trasporto.

Gli indici, secondo la destinazione economica, hanno registrato le seguenti variazioni percentuali: -1,3 per i beni finali di investimento, -2,0 per i beni finali di consumo, e -2,5 per i beni intermedi e le materie ausiliarie. L'indice destagionalizzato, e cioè depurato della stagionalità e del diverso numero di giorni lavorativi dei singoli mesi, è risultato nel mese di gennaio 1982 pari a 133,0 contro 135,1 del dicembre 1981.

L'esame degli indici destagionalizzati degli ultimi mesi — tiene a sottolineare l'Istat — mostra un alternarsi di variazioni positive e negative, senza evidenziare significativi segni di tendenza per quanto concerne sia l'indice generale sia gli indici per destinazione economica. A partire, infatti, dal trimestre maggio-giugno, le medie trimestrali dell'indice generale destagionalizzato presentano rispetto al trimestre precedente le seguenti variazioni percentuali: +0,7 a maggio-luglio, -6,1 a giugno-agosto, +0,6 a luglio-settembre, -2,5 ad agosto-ottobre, +8,1 a settembre-novembre, -0,9 ad ottobre-dicembre, +0,4 a novembre-gennaio.

Acciaieria austriaca

in Russia

VIENNA — Secondo fonti tedesche occidentali l'industria siderurgica austriaca Voest-Alpine starebbe per concludere un grosso contratto con l'Unione Sovietica. Si tratterebbe della costruzione a Scholbin (Russia bianca) di un impianto siderurgico del valore di circa 10 miliardi di scellini (800 miliardi di lire). L'impianto avrebbe una capacità produttiva di 750 mila tonnellate di acciaio liquido all'anno.

In concorrenza con la Voest vi sono industrie tedesche occidentali e italiane.

La Fondiaria: +23% i premi nel 1981

FIRENZE — Il consiglio di amministrazione de «La Fondiaria s.p.a.» (gruppo Invest) riunitosi ieri sotto la presidenza di Michele Castelnovo Tedesco, ha esaminato i primi dati riguardanti il 1981.

L'esercizio, precisa un comunicato, denuncia un incremento dei premi del lavoro diretto estero e quello dei lavori indiretti si arriva a 286 miliardi di lire, una diminuzione di 232 miliardi del 1980.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE A IVREA

Vicino ai 90 miliardi l'utile della Olivetti

IVREA — La «Ing. C. Olivetti e C. S.p.A.» ha realizzato nel 1981 un utile netto di bilancio di 87,8 miliardi di lire (contro 50,1 miliardi nel 1980). Verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 180 lire alle azioni ordinarie e alle azioni privilegiate a godimen-

to ordinario, di 135 lire alle azioni prioritarie con godimento 1 aprile 1981, e di 100 lire alle azioni di risparmio con godimento 1 luglio 1981.

Questi risultati sono stati resi noti ieri al termine della riunione del consiglio di amministrazione della società. L'utile è stato ottenuto dopo ammortamenti ordinari e accelerati per 62,2 miliardi, dopo aver portato a carico del conto economico i costi di ricerca sostenuti nell'esercizio per complessivi 103 miliardi (67,7 miliardi nel 1980), dopo le imposte pari a 27 miliardi.

Il risultato, al lordo dei suddetti oneri, è quindi di 280 miliardi rispetto a 205,8 del 1980. Questo notevole miglioramento è dovuto — viene precisato in un comunicato — all'incremento del fatturato della società che ha raggiunto 1.561,7 miliardi di lire (+23,5%) e ad una sensibile riduzione della incidenza delle spese di gestione.

Un ulteriore apporto è derivato dalla diminuzione degli oneri finanziari netti che sono scesi da 77,4 miliardi nel 1980 a 45,3 miliardi nel 1981, in conseguenza della diminuzione dell'indebitamento finanziario netto passato da 428,8 miliardi di fine 1979 a 318,7 miliardi di fine 1980 e a 60,8 miliardi al 31 dicembre 1981. Alla stessa data il patrimonio netto della società, dopo la destinazione a riserve della quota di utile 1981, per 39,4 miliardi, raggiunge i 650,8 miliardi a fronte dei 484,6 miliardi del 31 dicembre 1980. Nell'esercizio considerato la società ha realizzato un autofinanziamento di 207,4 miliardi al profitto del 1980.

BRITISH PETROLEUM — Il gigante petrolifero «British Petroleum» (BP) ha concluso il 1981 con profitti per un miliardo e 18 milioni di sterline (oltre 2.300 miliardi di lire). Si tratta di una caduta di 417 milioni di sterline rispetto al profitto del 1980.

AUMENTO DEL 7% QUEST'ANNO (17 NEL 1981)

Export giapponese: minore espansione

TOKIO — Molti analisti prevedono che le esportazioni del Giappone aumenteranno del 7% quest'anno, molto meno quindi dell'anno scorso, allorché l'espansione fu del 17%; mentre nel 1980 fu del 26%. Negli ultimi due mesi la crescita dell'export è stata pressoché zero e in febbraio si è avuto un calo. Secondo gli esperti della banca Sumitomo, l'aumento quest'anno sarà solo dell'1%.

Tale rallentamento sarà molto sentito, poiché il Giappone è al terzo posto fra i paesi esportatori, dietro Usa e Germania federale. Per Usa ed Europa ciò vorrà dire che il loro deficit commerciale con il Giappone non aumenterà quanto previsto in passato da alcuni. Potrà inoltre significare minor competizione, specie nei settori delle auto e delle navi.

Il rallentamento è importante per gli investitori, poiché il reddito delle compagnie giapponesi che dipendono pesantemente dalle esportazioni potrebbe essere colpito. Anche la crescita economica complessiva del Giappone potrebbe rallentare, se l'economia interna non si espanderà tanto da compensare il rallentamento della crescita dell'export.

Nell'anno finanziario in corso, che termina a fine marzo, l'export rappresenta i due terzi della crescita economica del Giappone che si stima pari al 4,7%. Il rallentamento attuale non segna un declino della competitività export giapponese a lungo termine. Se non altro, il paese sta diventando più forte mediante un aumento della crescita della produttività.

Un'altra influenza positiva a lungo termine è il relativamente modesto tasso d'inflazione giapponese, fra il 4 e il 5% annuo; quindi i costi di fabbricazione aumentano più lentamente che altrove e le merci giapponesi possono competere meglio all'estero. Però per i prossimi mesi la crescita dell'export sarà nettamente più bassa, soprattutto per la recessione in Usa e Europa.

A parte ciò, gli analisti indicano le restrizioni commerciali come un inibitore dell'export. Per esempio, l'industria automobilistica del Giappone, che rappresenta il 18% del totale export del paese, deve far i conti con le quote volontarie relative alle vendite in Usa e in alcuni paesi d'Europa. Tali restrizioni, assieme al calo di domanda nell'Asia di Sud-Est, faranno rallentare la crescita dell'esportazione di automobili giapponesi quest'anno, essa sarà dell'1,1%, dopo l'1,4% del 1981 e contro il 3,6% d'aumento registrato nel 1980.

Il rallentamento dell'esportazione, naturalmente, non ridurrà le frustrazioni avvertite in molti paesi dell'Occidente riguardo alla politica commerciale del Giappone. La maggior parte delle lagnanze oggi riguardano la presunta non disponibilità del Giappone a importare, e non più la sua aggressività export. Infatti, il rallentamento della crescita export potrà ridurre il reddito dell'industria giapponese e quindi limitare la sua capacità di assorbire le importazioni addizionali che Usa ed Europa reclamano.

Il mese scorso l'export è sceso del 3,7% e l'import del 4,1%. Il rallentamento dell'export non ridurrà il forte surplus commerciale giapponese. L'anno scorso è stato di 18 miliardi di dollari con gli Usa e di 10 miliardi con l'Europa. Ma, almeno, non peggiorerà le cose. Non è chiaro quanto a lungo durerà l'attuale rallentamento. Secondo l'ufficio programma di Tokio, fino alla

SCAMBI OLTRE I DUEMILA MILIARDI DI DOLLARI

Forte ripresa nel 1982 del commercio mondiale

ROMA — Il commercio mondiale supererà quest'anno i 2 mila miliardi di dollari, l'economia si rilancerà raggiungendo i 2 mila miliardi di dollari e l'inflazione scenderà a poco più del 12%. Ma i primi sintomi di questo lieve benessere si cominceranno a sentire non prima della metà dell'anno. E' quanto sottolinea uno studio della «Bank of America».

Per l'Europa occidentale, in particolare, la crescita economica sarà del 2% dopo la crescita zero del 1981. Il maggior impulso verrà dall'incremento delle esportazioni, particolarmente verso i paesi Opec del Medio Oriente, e dall'aumento della domanda interna. Ma nonostante il leggero incremento della crescita economica in Europa, il tasso complessivo di disoccupazione crescerà fino a raggiungere in totale i 10 milioni di disoccupati. Per contro l'inflazione subirà, in quasi tutti i paesi europei, un rallentamento che porterà il tasso globale al 10,6%.

La Germania e la Gran Bretagna — prosegue lo studio — continueranno a perseguire i

loro obiettivi per la riduzione dell'inflazione attraverso restrizioni monetarie e attuando seri sforzi per il contenimento della crescita della spesa pubblica e per la riduzione dei deficit del bilancio pubblico.

Al contrario, la Francia adatterà una politica di incentivi e cercherà di controllare l'inflazione attraverso il controllo dei prezzi. Altri paesi, come Italia e Belgio, incontreranno seri problemi nel contenere i loro deficit e abbattere l'inflazione. La Germania, l'Olanda e la Svizzera continueranno a registrare i tassi d'inflazione più bassi d'Europa.

Nel commercio estero l'aumento di competitività dei paesi europei farà incrementare al 13% i loro ricavi dalle esportazioni, contro il 12% delle importazioni. Per poter far fronte alla crescente sfida messa in atto dal Giappone e dai paesi di recente industrializzazione, i paesi europei si orienteranno nella loro ristrutturazione industriale — conclude lo studio — verso attività internazionalmente competitive ed incoraggeranno la ricerca e le industrie altamente tecnologiche.

CERIMONIA UFFICIALE A VILLA MANIN

«Autovie Venete»: nuovo consiglio

TRIESTE — L'aumento del capitale da 15,6 miliardi a 16,7 miliardi di lire, la nomina dell'amministratore delegato, dei vicepresidenti e del comitato esecutivo sono stati i principali adempimenti del nuovo consiglio di amministrazione della Società Autostrade Venete, insediato sabato scorso nella prestigiosa Villa Manin di Passariano quasi — come ha ricordato il presidente Romano — un ideale punto di riferimento dell'attività della Società che è appunto la concessionaria dell'autostrada Venezia-Udine, con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone.

Il nuovo consiglio di amministrazione è scaturito dall'assemblea generale ordinaria

degli azionisti che, svoltasi alla metà di febbraio — aveva riconfermato all'unanimità nella carica di presidente Clemente Romano e aveva proceduto all'elezione dei membri del consiglio.

In quell'occasione l'assemblea generale aveva sottolineato la validità dell'attività e del consolidamento della Società, sia nelle strutture societarie, che nell'opera di raggiungimento dei fini sociali, a vantaggio dell'intera collettività regionale. Un apprezzamento è stato anche espresso per il deciso impegno della Società controllata «Autovie Servizi» anche in considerazione degli importanti lavori di progettazione nel campo delle infrastrutture viarie regionali.

BORSE E MERCATI

Prezzi contrastanti

MILANO — Prezzi contrastanti con scambi in lieve aumento. La seduta di ieri è stata caratterizzata da un andamento oscillante del corso, iniziato sui bassi più calmi, infatti, si è via via ravvivata e i titoli chiamati in seguito hanno usufruito di un clima migliore. Da segnalare che ieri era in programma la risposta premi, che si è risolta con il ritiro del 70/80 per cento dei contratti in scadenza. Particolare interesse hanno riscosso i titoli bancari: Cr. Varesino (+3,5%), Interbanca (+2,7%), Mediobanca (+2,4%), Banco Roma (+1,2%), Comit e Bco Lariano (+1%).

Le Crediti, che hanno chiuso sugli stessi valori di venerdì, sono migliorate nei dopoposti, no portandosi fino a 4460 lire con un aumento percentuale di 2 punti. Sono pure migliorate le Silos (+8,8%), C. Erba (+4,5%), Westinghouse (+3,6%), Calz. Varese (+3,4%), Fiscambi, Condotte e Gim (+1,9%), Abellè (+1,2%), Snia, Cirisp. e Cantoni (+1%).

TITOLI	PREZZI
Italfortune doll.	9,56 10,13
Capitalia	11,95 —
Fonditalia	19,31 —
Interfund	11,78 —
Italcum	1,64 8,33
Multinvest	17,33 17,85
Int. Sec. Fun.	8,94 —
Europrogr. fsv.	170,22 —
Rominvest	13,22 14,01
Fondo Tre R lire	12,29 —
Mediolanum doll.	13,84 15,34
Robeco fiorini	207,50 —
Rolince	192 —
Rasfond lire	9,239 —

I coefficienti di apprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 54,85 p.e. (54,61); nei confronti delle valute Cee 56,21 p.e. (56,19); nei confronti di tutte le altre valute 56,39 p.e. (56,31).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

	Milano	Parigi	Zurigo
Francoforte n.p. (—)	327,25 (+ 6,75)	324,08 (+ 7,07)	322,50 (+ 10,00)
Hongkong 31,25 (+12,50)	—	—	—
New York 324,50 (+12,50)	—	—	—
Londra 324,50 (+12,50)	—	—	—

Sterlina ve 127000-132000; sterlina no 138000-147000; margeno italiano 128000-130000; margeno svizzero 120000-130000; margeno belga 110000-120000; margeno francese 130000-140000; 28 dollari oro 600000-630000; kruggerand 45000-48000; oro fino 12800-13000; argento 288-295; platino 13430. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle quotazioni anteriori al 1974.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Le flessioni, accentuate per Burgo ord. e Centenari (-5%), sono state tutte comprese tra l'1% e il 2,2%. Montedison, Bastogi, Toro ord., Dalmine, Ciga, Standa ord., Pirelli e C. e Pirelli SpA, Centrale ord., Italmobiliare e Cementi. L'interbanca e Cemir (-0,8%) e Generali (-0,5%), che si sono poi riportate nei dopoposti sui valori precedenti.

Dopo la chiusura recupero e ulteriori migliorie per: Mediobanca, Bco Roma, Italcum, Italmobiliare, le due Fiat e Credito Varesino.

Nel reddito fisso di poco migliori Bt e Cct. Richieste le obbligazioni convertibili.

DOPOBORSI, i prezzi informativi: Generali 156.000, Pirelli 1520, 1530; Ifi 3550.

Positiva la risposta premi

MILANO — L'andamento della risposta premi del mese di marzo è stato positivo e complessivamente i ritiri hanno interessato il 70/80% dei contratti in scadenza. Le plusvalenze più interessanti sono venute da Fiat, Rinascente, Ifi, Snia, Olivetti e Bon. Sile. Sono stati totalmente ritirati i contratti stipulati su: Fiat, Sile, Rinascente e Snia Viscosa.

Equilibrata la risposta per Bastogi, Centrale, Ras, Olivetti e Italmobiliare. La nota negativa è stata fornita dalla Montedison, nonostante i molti contratti stipulati prima del 22 febbraio che avevano beneficiato di una decurtazione di 9 lire.

Borse estere

LONDRA — Valori azionari contrastanti e scambi limitati, ma con un certo interesse richiamato dai risultati finanziari annunciati da alcune società o anche da situazioni speciali riguardanti altre aziende. L'indice del Financial Times ha comunque perso 3,8 punti. ZURIGO — Attività animata e valori azionari per lo più in rialzo, per reazione tecnica alle perdite precedenti e aiutati anche dalla scarsa disposizione a vendere ai livelli correnti, mostrata dagli investitori. Quindi, anche acquisti modestissimi sono stati sufficienti a sostenere le quotazioni.

PARIGI — Valori azionari più fermi attraverso scambi abbastanza calmi per motivi tecnici. L'aumento del deficit dei pagamenti del terzo trimestre ha suscitato scarsa reazione negativa; infatti, le disposizioni ferme hanno interessato elettrodomestici, finanziari, chimici, valute della gomma, metalli, petrolio, alimentari.

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 16-3-82 validi per transazioni fra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi

Dollaro Usa 14-14 15-15 15-15

Sterl. brit. 13-14 13-12 13-14

Franc. sv. 5-12 6-14 6-14

Marco ger. 9-12 9-12 9-12

Titoli azionari di Milano

TITOLI	16/3	15/3
Alimentari e agicole		
Alivar	2302	2320
Bonifica	2730	2730
Chiar & Forti	7080	7080
Eridania	12340	12450
Eni	6700	6700
Mil. Agr. Vittoria	4300	4110
Ind. Sultoni Perugia	4100	4110
Ibp risp.	4100	4110
Ind. zuc.	4550	4460
Finris risp.	109	112
Sernide risp.	104	105
Sernide risp.	120,50	121,50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	38320	38600
Ass. Ausonia	2230	2255
Comp. Ass. Milano	16510	16501
Comp. Ass. Milano risp.	13390	13469
Comp. Latina	1070	1080
Comp. Latina risp.	881	875
Firs	1190	2150
Generali	15300	15600
Italia Assicuraz.	23800	23800
L'Abellè Italiana	38400	38500
La Fondiaria	49000	49500
Ras	12700	12800
Sai	28900	28810
Toro Assicurazioni	17300	17680
Toro Assicurazioni pr.	14151	14150
Unicem	300	300
Sai pr.	27720	27590
Sai risp.	26550	26600
Bancario		
Banca Com. Italiana	37380	37000
Banco di Roma	36600	36200
Banco di Napoli	8200	8220
Banco Lariano	4355	4355
Credito Italiano	3500	3500
Credito Varesino	8500	8500
Interbanca pr.	28000	27250
Mediobanca	78600	74800
Cartarie editoriali		
Burgo	4130	4350
Burgo risp.	4270	4250
De Medici	710	705
Manzoni	6500	6500
Burgo risp.	5020	5020
Cementi-Ceramiche		
Cementi	5150	5200
C. Pozz. risp.	124,50	124,50
C. Pozz. risp.	119,50	120
Elemti	545	540
Elemti prof.	577	577
Italcementi	37800	37800
Unicem	18800	18810
Italcementi risp.	41500	41500
Chimiche-idrocarburi-Gomma		
Brioschi	2220	2220
Carifco	478	480
Parmis C. Erba	6220	5851
Talga	1940	1947
Italcum	33500	34500
Leppit risp.	34500	34500
Lonza	20950	20950
Montedison	3210	3250
Meria	8090	8050
Pierrel	1100	1101
Safra	4151	4160
Hivelli correnti, mostrata dagli investitori	2611	2611
Siolegno	15000	15000
Castello risp.	449	449
Gemina	490	490,25
Finanziarie		
Acqua Marcia	2350	2345
Amplio	18010	17400
Bastogi risp.	215	220
Bon. Sile	42550	42500
Borgosio	6700	6700
Borgo risp.	3780	3750
Buton	3480	3480
Cent. Sme	5300	5365
Cent. Sme Breda	2830	2840
Fininvest	4875	4875
Fininvest	4125	4375
Fininvest risp.	315	3155
Generali	784	794
Gim	3175	3110
Idi	3915	3920
Invest	5990	5990
Mittel	1555	1555
Pirelli C.	855	854
Pirelli risp.	1504	1524
Rejna	1450	1451
Risparmio	26000	26000
Riva Fin.	8820	8890
Saron	3020	3010
Silva	2680	2680
Siet	2480	2480
Siet	1000	1071

CRONACHE DELLO SPORT

DOMINATE DAGLI ANGLOSASSONI

Oggi dalle Coppe le semifinaliste

ROMA — Il mercoledì di coppa sceglie le sue dodici damigelle d'onore: la maratona del calcio europeo taglia infatti oggi il suo primo traguardo significativo con il responso delle ammesse alle semifinali delle tre competizioni (Campioni, Coppe e Uefa) che hanno mobilitato, a partire da settembre scorso, 128 società dall'Islanda alla Turchia, dal Portogallo all'Unione Sovietica. All'appuntamento, che vede presenti in massa Germania occidentale e Gran Bretagna con quattro squadre e Spagna con tre, sono milanesi, romani e fiorentini, i più rappresentativi assenti societari italiani e olandesi.

Per l'Italia, a prescindere dall'andamento claudicante e umorale della nazionale di Bearzot, la conferma di un'indiosincrasia: a parte l'Inter e il Milan degli anni '60 e, a tratti, la Juventus, nessuna squadra è mai riuscita ad adattarsi al clima agonistico delle Coppe europee. Quest'anno la selezione è stata ancora più crudele: via il Napoli al primo turno (Uefa), via al secondo Juventus (Campioni), Roma (Coppa) e Inter (Uefa). Non si può dire comunque che queste assenze (anche i francesi non hanno rappresentato) abbiano alterato la qualità dei tornei: e chi ha visto i più recenti «Eurogol» ne è fedele testimone.

La mappa delle presenze nel quadri di finale non ha spazionato granché l'eclettismo europeo consolidato negli ultimi anni: delle 24 squadre che scenderanno in campo essi per il turno di ritorno, quattro sono tedesche occidentali e britanniche, tre spagnole, due sovietiche, belghe e jugoslave, mentre con una società sono rappresentate Svizzera, Svezia, Bulgaria, Romania, Rdt, Polonia e Portogallo. Lo strapotere anglosassone, mitigato da agguerrite presenze spagnole e sovietiche, sembra comunque destinato a trovare una conferma fin da oggi.

Nella «Coppa dei campioni», la manifestazione più prestigiosa, non è azzardato ipotizzare una «ghiotta» finale Liverpool-Bayern. I britannici, campioni in carica e vincitori di tre edizioni negli ultimi cinque anni, devono però superare l'ostacolo bulgaro del Cska Sofia, una squadra esperta nelle Coppe europee ma mai elevata da un'aura mediocrità. Gli inglesi infatti partono con il vantaggio di un solo gol, ma sembrano tuttavia in grande forma avendo vinto sabato scorso la Coppa di Lega inglese battendo 3-1, dopo i supplementari, il Tottenham. Quasi una rivincita invece il turno che attende il Bayern di Rummenigge, Breitner e Hoernes: i tedeschi occidentali affronteranno in casa i romeni dell'Universita Craiova con il netto ed inequivocabile vantaggio di due gol.

Più arduo fare pronostici per le altre due poltrone di spionabili: le due squadre più blasonate giocano in trasferta rischiando più del lecito la splendida Dinamo Kiev di Buryak e Blokhin rende omaggio all'abilità dei campioni d'Inghilterra dell'Aston Villa, che all'andata le hanno imposto lo 0-0. Poco più favorevole la situazione dell'Anderschi, l'esperimento formale belga che nel turno precedente aveva battuto la Juventus, ha regolato di giustizia la Stella Rossa Belgrado e la trasferta slava le pone qualche problema considerando che l'1-0 l'eliminerà.

Meno intricata la situazione in «Coppa delle Coppe» dove s'impone il pronostico formale una finale Dynamo Tbilisi-Barcellona. I georgiani, condotti da Kipiani e Chengella, sono pronti a bissare il successo dello scorso anno: l'accesso alle semifinali non sembra davvero in pericolo considerando il gol di vantaggio ottenuto a Varsavia con la regia. Poco più di un allenamento invece l'impegno per il Barcellona, che ha già strappato in trasferta per 3-0 il Lokomotiv Lipsia e non può certo temere sorprese.

Situazione simile, negli altri due quarti, per Tottenham e Standard Liegi, che partono con due gol di vantaggio nel ritorno contro Eintracht Francoforte e porto la formazione che ha eliminato la Roma.

La «Coppa Uefa», a torto ritenuta la «cenerentola» delle tre competizioni, si attende una «reginetta» nuova di zecca essendo stati eliminati i detentori del titolo, gli inglesi dell'Ipswich Town. Fra le pretendenti la candidatura più autorevole è quella del Real Madrid, impostosi all'andata per 3-1 sui tedeschi occidentali del Kaiserslautern. Per il resto però situazione molto fluida: gli jugoslavi del Radnicki Nis, che al primo turno hanno avuto ragione del Napoli, devono recuperare due gol agli scozzesi del Dundee United, impresa non proprio agevole.

In gravi difficoltà sono due squadre dal passato illustre, negli altri due quarti: il Valencia è sull'orlo dell'eliminazio-

ne avendo pareggiato 2-2 col Göteborg. Agli svedesi, che ospiteranno i vincitori della Coppa delle Coppe 1980, basterà un pareggio per 1-1 per passare clamorosamente al turno. Rischia grosso infine anche l'Amburgo che all'andata ha vinto per 2-2 sul Neuchâtel. Agli elvetici, che partecipano per la prima volta ad una competizione europea e hanno eliminato nei primi tre turni Sparta Praga (Cec), Sporting Lisbona (Por) e Malmoe (Sve), sarà sufficiente il successo di 1-0.

Il sorteggio per gli accoppiamenti delle semifinali 7 e 21 aprile, si farà venerdì a Zurigo. La finale della Coppa dei campioni si disputerà a Rotterdam il 26 maggio, della Coppa delle Coppe a Barcellona il 12 maggio, mentre le due finali della Coppa Uefa si terranno il 5 e il 19 maggio.

Il «valzer» continua



Burglich è il quinto allenatore sostituito in Serie A durante questo campionato. Nell'immagine il suo sostituto, Franco Liguori, assieme al presidente della Bologna. Il primo a saltare era stato G.B.

La sesta vittoria consecutiva della Juventus ha messo in orbita i campioni d'Italia, intenzionati più che mai ad arrivare alla conquista della seconda stella (il che sarebbe storico per il calcio italiano).

Secondo calendario doveva essere quella di domenica scorsa una partita-spareggio nella lotta per lo scudetto: ma il fatto che la Roma avesse già alzato bandiera bianca a Firenze sette giorni prima — unitamente alle assenze per infortuni o squalifiche verificatesi nella squadra giallorossa — l'hanno ridotta a una semplice «passaggiata» dei bianconeri all'Olimpico, nella domenica in cui Dino Zoff, l'immarcescibile portiere della Juve e della Nazionale, campione del nostro anno centenario (a proposito, sono in corso i preparativi per festeggiarlo degnamente a

maggio, quando verrà a Udine), giocava la sua 532ª partita in serie A raggiungendo Albertosi nella speciale classifica e ponendosi sulle orme di Silvio Piola che nella massima serie ha disputato ben 566 partite (per raggiungere il centenario verrebbe ora Zoff, dovrebbe continuare a giocare anche il prossimo anno).

Il cammino dello scudetto

Juventus p. 34	Fiorentina p. 33
Genoa	Cesena
BOLOGNA	GENOA
FIorentina	Juventus
Ascoli	Bologna
Inter	NAPOLI
UDINESE	INTER
Napoli	Udinese
CATANZARO	CAGLIARI

In maiuscolo le gare in trasferta

La Fiorentina da lepre torcia cacciatrice: anche se non perde da quattordici domeniche (dalla giornata nel'Amara Romagna che precedette l'infortunio ad Antognoni).

Questa Juve che nonostante i ripetuti allori non si stanca di vincere, sembra aver ereditato il suo modo di essere dalla squadra di calcio della cattedrale del suo presidente Boniperti. Simbolo vivente del felice momento bianconero è Pietro Paolo Virdis, che al suo ritorno alla corte piemontese sta superando se stesso (non aveva mai segnato più di sei gol in campionato) e ora è già a quota otto, mentre «Nanu» Galdieri l'ultimo «enfant prodige» uscito dalla scuola della «madama» sembra avere l'intenzione di proccacciare almeno di qualche settimana il rientro di Bettiga (chi uscirà poi, quando Rossi, il 22 maggio, al Friuli, riavrà la licenza di giocare?).

Zoff continua a parare tutto o quasi perché non lo si tirava da lontano o non lo si chiamava fuori porta con qualche cross. Scirea gli fa buona guardia davanti, Tardelli è tornato quello di prima di Parigi. Bearzot ha più che mai ragione di gongolare: il clima del prossimo mundial sembra esaltare gli «argentini». E i tifosi juventini sognano l'attacco per il prossimo anno un Boniek accanito a Brady, a Bettiga, a Rossi...

La Federcalcio, è noto ormai, ha dato il permesso di importazione per un secondo straniero, permesso del quale beneficerà che ha più liquidi, il che dovrebbe aumentare del prossimo campionato il divario in classifica tra le grandi e le piccole.

Da Buenos Aires a Firenze si dà per certo che Passarella è già via. In riva all'Arno, nonostante l'allungo operato dalla «vecchia signora» nessuno ha peraltro finito di sognare. De Sisti spera di arrivare all'incontro del 4 aprile con un distacco inalterato dalla Juventus, anche se la partita casalinga con il Cesena e poi la trasferta di Genova sono due ostacoli scomodi. Allora si che un

vigilia del derby con il Napoli vinceva rassegnato le dimissioni all'Avezzano ed era stato sostituito con Tobia. Il valzer delle panchine è ora continuato con Burglich.

E la Fiorentina da lepre torcia cacciatrice: anche se non perde da quattordici domeniche (dalla giornata nel'Amara Romagna che precedette l'infortunio ad Antognoni).

Questa Juve che nonostante i ripetuti allori non si stanca di vincere, sembra aver ereditato il suo modo di essere dalla squadra di calcio della cattedrale del suo presidente Boniperti. Simbolo vivente del felice momento bianconero è Pietro Paolo Virdis, che al suo ritorno alla corte piemontese sta superando se stesso (non aveva mai segnato più di sei gol in campionato) e ora è già a quota otto, mentre «Nanu» Galdieri l'ultimo «enfant prodige» uscito dalla scuola della «madama» sembra avere l'intenzione di proccacciare almeno di qualche settimana il rientro di Bettiga (chi uscirà poi, quando Rossi, il 22 maggio, al Friuli, riavrà la licenza di giocare?).

Zoff continua a parare tutto o quasi perché non lo si tirava da lontano o non lo si chiamava fuori porta con qualche cross. Scirea gli fa buona guardia davanti, Tardelli è tornato quello di prima di Parigi. Bearzot ha più che mai ragione di gongolare: il clima del prossimo mundial sembra esaltare gli «argentini». E i tifosi juventini sognano l'attacco per il prossimo anno un Boniek accanito a Brady, a Bettiga, a Rossi...

La Federcalcio, è noto ormai, ha dato il permesso di importazione per un secondo straniero, permesso del quale beneficerà che ha più liquidi, il che dovrebbe aumentare del prossimo campionato il divario in classifica tra le grandi e le piccole.

Da Buenos Aires a Firenze si dà per certo che Passarella è già via. In riva all'Arno, nonostante l'allungo operato dalla «vecchia signora» nessuno ha peraltro finito di sognare. De Sisti spera di arrivare all'incontro del 4 aprile con un distacco inalterato dalla Juventus, anche se la partita casalinga con il Cesena e poi la trasferta di Genova sono due ostacoli scomodi. Allora si che un

eventuale sorpasso potrebbe anche avere valore decisivo. Per il resto la giornata di domenica ha detto che resta l'obiettivo della Coppa Italia (Catanzaro permettendolo), mentre alla Roma non rimane che mantenersi in zona Uefa, per giocare in Europa anche il prossimo anno.

Al «si salvi chi può» lanciato la settimana scorsa hanno risposto di corsa il Cesena, marmalato sul Bologna (il che è costato a Burglich la panchina), e l'Udinese pareggiando a Cagliari uno scontro diretto delocalizzato. Si fa sempre più notte per il Milan, con Farina che ormai non sa più quali pesci pigliare (non gli resta che confidare nel risveglio dello «squalo» Jordan il quale in Scocia continua a trovare estimatori).

Ezio Lipotti

L'UDINESE CONFIDA NEL SUO RECUPERO

Muraro rientra contro l'Inter?

UDINE — Paolo Miano, colpito da tonsillite con conseguente febbre da cavallo, alla vigilia della partita di Cagliari, ha lasciato il polo ligure. Città di Udine dove era stato ricoverato subito dopo il rientro dal capoluogo sardo per gli accertamenti del caso.

Il dott. Bellato gli ha prescritto due giorni di riposo per cui il giocatore potrà riprendere la preparazione soltanto domani. Appare dunque incerta la sua partecipazione al match contro l'Inter. Contro i nerazzurri dovrebbe invece rientrare Carlo Muraro che alla ripresa degli allenamenti è apparso rinfrancato, praticamente quarto dallo stramento accusato quindici giorni fa, anche se ovviamente ha limitato il suo lavoro ad alcune corse e a esercizi ginnico-attletici a terra.

Muraro proverà domani dopo di che Ferrari dovrebbe prendere la delicata decisione se utilizzare o meno l'ex interista a San Siro. Il detto interessato comunque è ottimista.

G. G.

Farina (Milan): nessun processo

MILANO — Il presidente del Milan Giuseppina Farina si è incontrato ieri pomeriggio a Milano con i giocatori. L'atteso «processo» in pratica si è concluso con una nulla di fatto; Farina ha accettato la «buona fede» dei giocatori dopo un lungo e franco colloquio avvenuto negli spogliatoi del centro sportivo dove si allenano i rossoneri. Farina era accompagnato da Rivera, Galbati e Cardillo.

DOMENICA RIPRENDE LA C1

In casa alabardata si pensa al Vicenza

Nonostante le difficoltà derivate dal «voil difficile» per la sospensione del lavoro dei controllori di volo, Adriano Buffoni è riuscito a rientrare in tempo da Reggio Calabria per dirigere il primo allenamento settimanale della Triestina. Gli alabardati, che al termine dell'amichevole di sabato mattina a Conegliano avevano ottenuto il permesso di trascorrere due giornate in famiglia, hanno iniziato ieri pomeriggio a preparare l'attesissimo confronto casalingo di domenica contro il Vicenza. La Triestina ha la possibilità, in caso di successo, di agganciare i veneti e iniziare così l'ultima fase del campionato nel migliore dei modi. Una vittoria, oltre che a fare, classifica, farebbe tanto morale e s'immagina tutto potrebbe risultare più agevole.

I berici, inutile nascondersi, fanno un po' di paura, vuoi per la potenza del loro attacco (37 reti delle quali ben 17 messe a segno in trasferta), vuoi per la validità del suo organico e, parzialmente, per la tradizione. Nei tre incontri già disputati fra queste due squadre, due volte al «Menti» e una a Valmura in Coppa Italia, la compagine di Cadè è riuscita ad imporsi sul proprio campo due volte pareggiando a Trieste. Nelle due gare disputate a Vicenza la Triestina è stata quanto mai sfortunata dovendo soccombere per il minimo scarto e gli alabardati intendono prendersi finalmente una rivincita.

PRIMAVERA

Inter sempre sola

Triestina in coda

L'Inter, anche se costretta al riposo, ha conservato tre punti di vantaggio nei confronti della coppia Udinese e Modena che occupano la seconda poltrona della classifica.

La Triestina, dopo il pareggio casalingo con il Vicenza e il successo esterno della Reggina a Verona, è sola all'ultimo posto.

RISULTATI: Cremonese-Parma 1-1; Modena-Treviso 6-0; Parma-Spal 1-1; Trento-Milan 2-2; Triestina-Venezia 1-1; Udinese-Mantova 3-2; Verona-Reggina 1-3; riposa: l'Inter.

CLASSIFICA: Inter p. 31; Udinese e Modena 28; Milan 27; Cremonese 25; Spal 23; Vicenza 21; Treviso 20; Parma 19; Mantova e Padova 18; Verona 16; Trento 15; Reggina 13; Triestina 12.

A CASTIONS DI STRADA

Allievi regionali

contro le Marche

La rappresentativa regionale allievi di calcio del Friuli-Venezia Giulia affronterà questo pomeriggio con inizio alle ore 15 sul campo di Castions di Strada la selezione delle Marche nella terza e ultima giornata del primo turno eliminatorio del campionato nazionale primavera. L'undici di Frontali, uscito sconfitto dal campo di Reggio ad opera dell'Emilia (2-1), deve assicurarsi il successo con due gol di scarto per passare alla fase successiva. Attualmente, dopo il successo ottenuto la settimana scorsa dalle Marche per 1-0 sull'Emilia, sono proprio queste due compagini le favorite per quanto riguarda l'ammissione al secondo turno di qualificazione.

Assente Fabio Mitri del Chiarbato a seguito di un infortunio ad un braccio, Frontali ha convocato al suo posto il monfalconese Spiller. Questi i giocatori a disposizione del tecnico triestino: Antonicelli e Clerici (Udinese), Bacchetti (Sangiorgina Udine), Collino (Pro Tolmezzo), Della Slega (Tisana), Drossi (Sangiorgina), Giust (Centro del Mobile), Macan (Visinale), Marchiol (Pasanese), Martin (Domio), Moscone (Percoto), Passadutti (Spilimbergo), Severini e Spiller (Monfalcone), Simoni (Medea), Zuccherro (Varmo).

Sliskovic

infortunato

BELGRADO — Blaz Sliskovic, uno dei migliori medi del calcio jugoslavo, in preda del campionato del mondo, si è infortunato seriamente durante la partita nella quale l'Hajduk di Spalato, la sua squadra, ha pareggiato 2-2 con l'Okf di Belgrado.

INTERREGIONALE: PRO GORIZIA COMPLETAMENTE TRASFORMATO ALLA RIPRESA DEL TORNEO

La «cura Burlando» si fa sentire

GORIZIA — Finalmente, dopo quasi tre mesi di attesa, si è rivista la Pro Gorizia che tanti consensi aveva suscitato nella prima fase del campionato. La formazione goriziana, dopo la cura Burlando, è apparsa trasformata. Al di là del risultato positivo che già di per sé è molto importante, la «Pro» ha messo in luce un gioco brioso ed una grande determinazione. In più, si è visto qualche nuovo schema, specie sulle punizioni e nei calci d'angolo. Il maggior movimento della squadra ha sorpreso veramente tutti, che sicuramente non si aspettavano di vedere la Pro Gorizia adottare il pressing dopo che fino a poco tempo fa Sabadin e compagni sembravano aver la necessità di fare una buona cura ricostituente.

La vittoria sulla Spinea ha permesso alla Pro Gorizia di conquistare un altro punto di vantaggio sulle immediate inseguitrici, il Monfalcone, perdendo sul terreno del Sommacampagna, ha forse dato addio alle sue speranze di battere per la promozione, quattro punti in questo momento del campionato sembrano un distacco abbastanza difficile da colmare.

L'Opietina, pur perdendo terreno ha dimostrato a Trivignano di essere la più valida antagonista della Pro Gorizia nella lotta per il vertice. Ma i goriziani però non devono contare sulle disgrazie e devono conquistare sul campo i punti necessari per arrivare con un vantaggio sufficiente all'ultima giornata, quando la formazione di Oderzo giungerà a Gorizia per speriamo, festeggiare la promozione di Triest e conquistare la tanto agognata serie C.

Tornando alla partita con la Spinea, da evidenziare la bella prova di Modestini, schierato al centro dell'attacco, ha finalmente messo in luce le sue grosse doti; buona anche la prova del giovane Donda che, nonostante i soli sedici anni, ha dimostrato notevole carattere e si è trovato a suo agio nel ruolo di regista. Ma oltre a questi due giocatori tutta la squadra si è espressa a buon livello.

Ora però il lavoro continua: Burlando ha già annunciato che non vi saranno giornate di riposo e che tutti devono impegnarsi al massimo visto che il fuso non sarà un ostacolo molto facile.

La fortuna ha tradito il Monfalcone

MONFALCONE — Non è andata bene al Monfalcone la trasferta di Sommacampagna, dalla quale la squadra di Medot sperava di ritornare con qualche punto per continuare a mantenere i contatti con la capolista. Gli azzurri sono dovuti uscire dal terreno veneto con una sconfitta piuttosto pesante nel punteggio (un due a zero che indubbiamente ha castigato un po' troppo pesantemente la prova di Ludvig e compagni) la quale ha inevitabilmente riaccolato il Monfalcone nel folto gruppo di formazioni raggruppate nelle zone alte della graduatoria.

Sulla sfortunata esibizione della squadra a Sommacampagna, abbiamo sentito il commento di Medot. «Non è stata una prestazione esaltante, la nostra — ha detto il tecnico — ma non ritengo che il risultato finale rispecchi il reale divario di valori espresso dal campo. Siamo stati noi, infatti, a giocare di più in fase offensiva, anche se le assenze di tre giocatori come Dilena, Ceccato e Leban si sono fatte indubbiamente sentire».

«Il Sommacampagna — ha proseguito Medot — è andato a rete con un gol alquanto fortuito e il raddoppio è giunto a tempo scaduto. Inoltre, ci sono stati negati, nel corso dell'incontro, due rigori piuttosto evidenti che avrebbero potuto incanalare l'incontro su bilanci diversi. La squadra, comunque, non si è espressa al meglio e una ragione di ciò va anche cercata nella ristrettezza del campo di gioco, che ha facilitato la determinata condotta di gara dei nostri avversari, mentre ha influito negativamente sulla nostra squadra, nella quale ci sono diversi elementi che, per caratteristiche tecniche, si trovano in difficoltà su campi di ridotte dimensioni».

Per il Monfalcone, dunque, si sono alquanto allontanate le prospettive di agganciare il vertice della classifica, per cui esiste fin d'ora la possibilità di guardare con oculatazza all'immediato futuro di una società che non sta vivendo certo un momento felice dal punto di vista finanziario.

Nelle restanti domeniche che conducono alla fine del torneo, qualora venga meno il modo definitivo la speranza di insidiare il primato della Pro Gorizia, è auspicabile che i responsabili azzurri sappiano amministrare adeguatamente il parco giocatori, «pesando» nel vivaio i giovani più interessanti per inserirli nella formazione titolare e iniziare in modo concreto l'opera di indispensabile rinnovamento, imposta per di più dalle impellenti necessità economiche.

I. G.

DILETTANTI: IN PRIMA CATEGORIA BOCCATA D'OSSIGENO PER IL S. GIOVANNI, FORTITUDO ECCEZIONALE

Promozione: Edile tranquilla e Ponziana in ripresa

Mentre Manzanese e Valnata segnano il passo, la Pro Cervignano ritenta l'allungo al comando della classifica di Promozione, rilanciata dal successo esterno di Tarcento. Dal quartetto di testa, comprendente anche la Cordenonese, uscita da Manzano con un prezioso pareggio, si è staccato il Fontanafredda, costretto al pari interno da un'Edile Adriatica, formato esterno.

La compagine di Vatta è passata anzi a condurre per prima, grazie ad una deviazione su conclusione di Punis, difendendo poi il vantaggio con caparbia, ma lasciandosi raggiungere su rigore, concesso per un fallo di mano di Mihic, il punto comunque permette ai granata triestini di guardare ancora la graduatoria con una certa tranquillità a sette turni dalla conclusione del campionato, controllando il quintetto delle disperate, la più vicina delle quali si trova ancora a tre buone lunghezze di distacco. Non perdendo a Cormons, il Ponziana ha consolidato le sue crescenti speranze di sovvertire una situazione solo

qualche tempo fa giudicata insuperabile. Piano piano, invece, dopo molte prove generose, ma poco fortunate, l'undici di Covacich è finalmente riuscito nell'intento di concretizzare i risultati desiderati, tanto che oggi la salvezza non appare ai biancocelesti sotto forma di miraggio, quanto di reale possibilità, alla portata di una squadra che ha avuto il grosso merito di non essersi abbandonata allo sconforto, ma di aver reagito con costanza.

A Cormons il Ponziana non ha perso la testa, soprattutto dopo essersi trovato in svantaggio e in momentanea inferiorità numerica, il meritissimo punto gli permette ora di attendere serenamente i verdetti del prossimo turno, soprattutto quelli relativi al proprio confronto con la cenerentola Maniago, travolta ora da Cordovado da una valanga di reti, alla trasferta dell'Edile Adriatica, ospite a Pleris da un'altra, candidata alla retrocessione e alla probabile trasferta a Manzano del Basiglio, con cui divide attualmente la terza ultima piazza.

PRIMA CATEGORIA

Torno fra i più vivaci della stagione in Prima categoria, dove a parte il Portuale e la Sovrana, le triestine hanno avuto modo di ben figurare e di trarre un qualche profitto. Sul campo triestino erano in programma due scontri diretti, entrambi d'importanza vitale per le quattro antagoniste. Il più delicato, quello di viale Sanzio, ha visto il successo del S. Giovanni sulla Sovrana, che ha permesso ai rossoneri d'assaporare una grossa boccata d'ossigeno e di continuare a mantenere in vita la fiammella della speranza.

L'incontro si è rivelato acceso, a tratti assai bello, sempre interessante, merito delle due squadre che non hanno cessato di tenere con il fiato sospeso il pubblico accorso numeroso sugli spalti. Non sono mancate le emozioni: dalla doppietta di Leban al rigore di Gordini parato da D'Orlando, dal palo di Botta alle strepitose parate di Covi, sino alla rete dell'ottimo Romo, che ha interrotto la reazione degli azzurrogranata e in pratica segnato il destino dell'incontro.

A Muggia il Vesna, in vantaggio di due reti, non ha saputo mantenere sino alla fine un risultato che ne avrebbe reso meno pesante il suo ultimo posto in classifica. D'altro canto neppure la Mugessana poteva permettersi il lusso di scherzare con il fuoco e, trascinata da Potasso e Garofalo, la formazione di Derosi è riuscita ad evitare la grossa frittata.

Eccezionale, oltre che sorprendente, il risultato di Palmanova, dove la Fortitudo ha compiuto un'impresa sensazionale, riuscendo dapprima a rinfazzare per tre volte l'allungo dei pascioni di casa e infliggendo ancora agli increduli palmarini altre tre reti, per un computo finale di 6-3, in favore dei mugessani. Solo un punto per il Costalunga dal suo confronto con la wgrades: invero un premio esiguo per quanto i gialloneri hanno mostrato sul campo.

Interrotta nuovamente la serie positiva del Portuale, superato di misura a S. Giorgio di Nogaro,

SECONDA CATEGORIA

Della mezza battuta d'arresto della capolista Stock sul campo del Villaggio del pescatore nessuna compagine in pratica ne ha saputo approfittare. Nemmeno il Cgs opposto ad Aquilina allo Zaulo è andato oltre la spartizione delle poste. Il Primorje addirittura ci ha rimesso le penne nel derby carso, rilanciando il Kras.

Ancora un episodio a tinte gialle ha caratterizzato un successo del Domio, che, non per colpa sua ovviamente, si trova a dover usufruire di una sorta di contestazione dell'avversario di turno nei confronti del direttore di gara designato. Come nella gara con il Kras, anche domenica sull'incontro vinto dai biancoverdi sul Campi Elisi Prisco, grava in parte la responsabilità di un arbitrato discutibile, che ha fatto temere addirittura la sospensione dell'incontro.

Nulla di nuovo dunque in vetta alla graduatoria, ma qualcosa si sta muovendo in coda, dove hanno vinto la Roianese, il Domio e il Kras.

Luciano Zadini

CRONACHE DELLO SPORT

CICLISMO

Tirreno-Adriatico
tappa e primato
a un americano

ASCOLI PICENO — Lo statunitense Greg Lemond, della squadra francese Renault ha vinto la terza tappa della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico, la Gubbio-Monte San Pietrangeli, di km 186. Lemond ha impiegato un tempo di quattro ore 51'19".

Divisi e a intervalli di pochi secondi dal vincitore — che ha preso anche il comando della classifica generale, spodestando l'italiano Saronn — si sono classificati nell'ordine lo svedese Tommy Prim, Vittorio Algeri, Giuseppe Pettito, Mauro Angelucci.

Californiano, 21enne, neo-professionista, campione del mondo juniores nel 1979, vincitore quest'anno di una tappa del Giro dell'Oise, secondo nella classifica generale del Giro del Mediterraneo e terzo in quello di Corsica vinto da Hinault, ora Lemond si trova a lottare con campioni di ben altra esperienza per la vittoria finale della Tirreno-Adriatico.

ORDINE D'ARRIVO
1) Greg Lemond (Usa) 4 ore 51'19" (abbuono 5"); alla media oraria di chilometri 38,308; 2) Tommy Prim (Sve) a 29" (abbuono 3"); 3) Vittorio Algeri s.t. (abbuono 1"); 4) Giuseppe Pettito; 5) Giovanni Mantovani; 6) Pierino Gavazzi; 7) Jan Raas (Ola); 8) Faustino Ruperez (Spa); 9) Luciano Rabottini; 10) Theo de Rooy (Ola); 11) Van De Velde (Ola); 12) Bevilacqua; 13) Moser; 14) Camarillo (Spa); 15) Argentin; 16) Russembergen (Svi); 17) Gsiger (Svi); 18) Rodriguez (Spa); 19) Saronn; 20) Knetemann tutti a 42".

CLASSIFICA
1) Lemond (Usa) 15 55'47"; 2) Saronn a 5"; 3) Knetemann (Ola) a 12"; 4) Moser a 18"; 5) Raas (Ola) a 30"; 6) De Rooy (Ola) a 32"; 7) Algeri a 38"; 8) Hinault (Fra) a 41"; 9) Argentin a 46"; 10) Russembergen (Svi) a 48"; 11) Van De Velde (Ola) a 49"; 12) Willems (Bel) a 50".

CHI PENSA AL PLAY-OFF, CHI ALLO SPAREGGIO, UDINE... AL FUTURO

Battistrada senza stimoli
nel campionato di basket

GORIZIA — Il lungo (e ormai noioso) viaggio di Cidneo e San Benedetto verso la stagione del play-off continua a procedere sui binari paralleli. Besciani e goriziani contro Honky e Seleo sono entrambi usciti sconfitti, a causa della maggior determinazione che ha mosso i rispettivi avversari.

Anche a Napoli — e questo è l'unico appunto critico che si può muovere alla squadra di De Sisti (perché sul risultato, che non contava, c'è poco da dire) — la San Benedetto si è mossa secondo il solito cliché, cioè che le è servito per restare in partita fino alle ultime battute, su punteggi come di consueto assai bassi.

Sarebbe infatti forse stato il caso di far «divertire» per una volta la squadra, facendola viaggiare a ritmi di realizzazione più elevati. Ma forse De Sisti, ha più opportunamente, reputato che la giornata di «vacanza» ai suoi la potrà concedere domenica, quando la formazione isontina scenderà a Roma contro la condannata Libertas.

«Siste» a Napoli (dove Jones e Mayfield hanno chiuso in cifra unica) ha «razziato» il solito Ardesi che, realizzando ben 26 punti, si è inserito nella classifica dei primi venti marcatori del campionato, terzo giocatore italiano dopo Bertolotti e Carraro. La partita della San Benedetto, del resto, è stata un'affare tutto «goriziano» per gli apporti assai consistenti dati anche da Turel e Sfilgoi.

G. B.

UDINE — Per la Tropic, viste come si erano messe le cose, la partita contro la Rapide era più facile da vincere che da perdere. Eppure la Tropic l'ha persa, sguellando così, proprio all'ultimo appuntamento con il pubblico amico, un campionato costellato da continui alti e bassi. I livornesi sono riusciti a fare «l'impossibile»: quale speranza potevano avere di rimontare 21 punti a soli 9 minuti dalla fine a una squadra che per di più in quel momento appariva in buona

salute? Eppure ce l'ha fatta, lasciando negli spogliatoi, nel giocatori e negli stessi dirigenti udinesi una sensazione di cocente delusione.

È difficile spiegare una débacle simile dei gialloblu: forse non si può spiegare logicamente perché la realtà offre ben pochi spunti di carattere razionale.

Una cosa è certa: l'assenza di Walter — che pure non si poteva considerare un «uomo-squadra» — ha scompaginato tutto.

A. C.

Arbitri basket

A 1 — Bancotoma-Cagiva (sabato); Duranti e Vitolo di Pisa; Scavolini-Billy; Dal Fiume e Rotondo di Bologna; Squibb-Latte Sole; Marchis di Torino e Garibotti di Chiavari; Sinudyne-Acqua Fabbia; Bernardini di Livorno e Bartolini di Grosseto; Carrera-Jesus Jeans; Pinto e Teofil di Roma; Recoaro-Bartolini; Bianchi e Fortina di Roma; Benetton-Berloni; Martolini e Florio di Roma.

A 2 — Libertas Livorno-Tropic; Di Lella di Roma e Belisari di Roseto; Honky-Rapide; Montella e Pallonetto di Napoli; Latte Matese-Oeca; Cagnazzo e Filippone di Roma; Sacramora-Stella Azzurra; Albanesi di Busto e Stallone di Abbiadze; Sapor-Seleo; Casamassima di Como e Paronelli di Gaviate; Sweda-Cidneo; Gorlatto di Udine e Zanon di Venezia; Laterini-San Benedetto; Cora e Maierba di Brindisi.

Giudice basket

ROMA — Il giudice sportivo nazionale della Fip ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari relativi alle partite della serie «A», maschili di domenica scorsa:

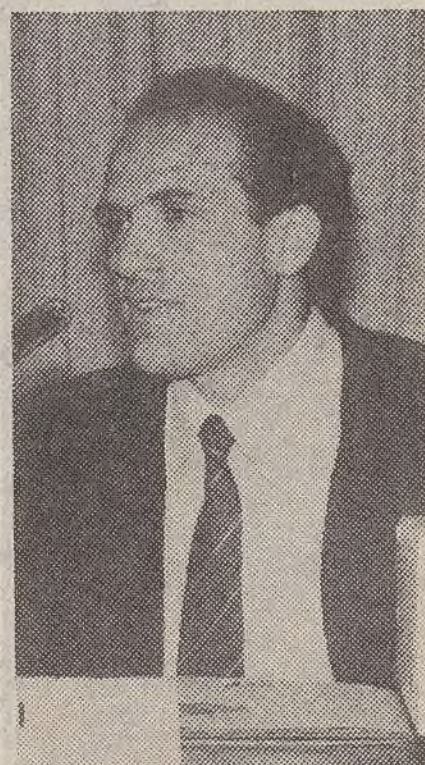
Serie A 1 Società: ammenda di lire 700.000 a Latte Sole; lire 600.000 a Jesus Mestre; lire 200.000 a Berloni Torino; lire 100.000 a Billy Milano.

Giocatori: deplorazione a Gracis e Silvestrin (Carrera) per proteste a decisioni arbitrali espresse platealmente.

Allenatori: ammonizione a Nikolic (Sinudyne) per proteste a decisioni arbitrali; deplorazione a Bianchini (Squibb) e Peterson (Billy) per comportamento non regolamentare in campo plateale e reiterato.

Serie A 2 Società: ammenda di lire 400.000 a Oeca Trieste; lire 100.000 a Libertas Livorno; lire 100.000 a Sapor Siena.

DI PASSAGGIO A TRIESTE IL CAMPIONISSIMO DELLA CANOA

Dopo l'appendicectomia
Perri vinse i mondiali

Oreste Perri (Giornalfoto)

liosi. La canoa insomma per me è stata una ginnastica correttiva, destinata a rinforzare i muscoli dorsali. Ho cercato di sistemarmi per il futuro conseguendo il diploma all'I. sef. Per la parte agonistica, i risultati mi hanno dato ragione.

«Qualche consiglio da dare ai giovani?

«Allenarsi con la massima serenità, ma essi devono essere posti in grado di farlo e i dirigenti devono ricordare che prima dell'atleta c'è l'uomo. Non si può liquidare un atleta che ha dato tutto, conseguendo vittorie internazio-

nali e mondiali di grande prestigio, dicendogli: ciao, non mi servi più».

Oreste Perri si rammarica che un trattamento di questo genere sia stato riservato proprio a lui. Certo, tipi della forza morale, oltreché fisica, come Oreste Perri, non è facile trovarli. Mentre si preparava per un campionato del mondo, egli aveva accusato dolori addominali, che erano il segnale d'allarme per l'appendicectomia cui ha dovuto sottoporsi pochi giorni dopo.

Ma a distanza di altri tre dall'intervento — e la cosa ha dell'incredibile — Perri era già nuovamente sulla canoa, per sorbire sgroppate di 30 chilometri. Ancora alcune settimane, e pur fra sofferenze notevoli, conquistava i titoli iridati del 1000 e del diecimila metri. C'è qualcuno che lo possa uguagliare?

«I miei risultati — ha concluso Perri — hanno fatto male alla canoa. C'ero io infatti e bastava per colmare lo spazio. Ma uscito di scena è rimasto il vuoto, purtroppo. Le nuove leve sono state trascurate».

L'amarezza di Perri è stata assorbita dai presenti con molta sensibilità. L'augurio è che in tutti gli sport, non solo nella canoa, si sappia considerare prima l'uomo e poi l'atleta. E che non si punti sul campionissimo trascurando la massa dei praticanti, ma si curi la massa affinché i campionissimi siano più numerosi.

Una logica elementare, ma che non sempre viene seguita dallo sport nostrano.

D.A.R.

CONVEGNO DI MEDICINA DELLO SPORT A TRIESTE

Malanni ai tendini
tema da discutere

Venerdì e sabato prossimi si svolgerà a Trieste, con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia e dell'Università degli Studi di Trieste un convegno medico sulle tendinopatie da sport. Un tema di alto interesse scientifico e di grande attualità dato il frequente verificarsi di malanni ai tendini negli atleti, causa l'affaticamento, lo sforzo eccessivo, la presenza di determinate caratteristiche dei terreni di gioco e spesso causa l'età.

I lavori avranno inizio venerdì alle 16, con il saluto del delegato regionale del Coni dott. Enzo Civelli, cui seguirà la produzione del Magnifico Rettore prof. Paolo Fusaroli. L'introduzione sarà fatta dal dott. Antonio Nuceri, consigliere nazionale della Federazione medico sportiva italiana.

Sabato saranno tenute le relazioni con interventi del prof. Lamberto Perugia, direttore della cattedra ortopedica dell'Università di Roma; del dott. Jose Borovic, della Federazione medico sportiva jugoslava; del prof. Giorgio Santilli, vice direttore dell'Istituto di medicina dello sport dell'università capitolina. Seguirà la discussione, moderata dal prof. Francesco Marotti, direttore della clinica ortopedica dell'Università degli studi di Trieste. Le discussioni avranno luogo nel pomeriggio, moderatore il prof. Fabiano Pinat, primario recupero e rieducazione funzionale dell'ospedale civile di Udine.

Il convegno si svolge sotto gli auspici del Coni e della Federazione medico sportiva italiana. La presentazione è stata fatta ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa a Mariano dallo stesso delegato regionale del Coni, prof. Civelli. L'iniziativa — ha detto — è nata dall'intenzione del Coni di approfondire i discorsi sportivi ad un certo livello.

Il convegno è organizzato in collaborazione con la commissione permanente degli sportivi delle tre regioni confinanti: Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia che funziona da circa otto anni. Alla presentazione è intervenuto anche il prof. Zafred che è presidente del comitato regionale della Fidal e anche quale componente della commissione permanente triregionale.

Sono stati invitati al convegno i medici sportivi della regione, i responsabili provinciali del Coni di tutta Italia, gli insegnanti di educazione fisica della regione, tutte le società del Friuli-Venezia Giulia e i rappresentanti di tutte le federazioni nazionali e regionali per un totale di cento invitati.

Judo a Oslo:
argento e bronzo

OSLO — Discreti piazzamenti delle azzurre si sono avuti negli europei di judo femminili: Anna De Novellis è giunta seconda alle spalle della britannica Briggs nella categoria dei 48 kg; la De Cal si è piazzata terza.

RISULTATI DELLE GARE FEMMINILI E DELLE PROVE DI FONDO

Tommasini Sport: le classifiche



Gli atleti dello Sci club 70, che ha vinto la classifica per società (Foto R. Ioe)

Druso Nordio, vincitore maschile (Foto R. Ioe)

Pubblichiamo i risultati delle gare femminili e delle prove di fondo del Tommasini Sport, che ha incentrato l'interesse degli appassionati di sci triestini domenica scorsa.

FEMMINILI

BABY SPRINT: 1) Antonione Irene (Sci Cal XXX Ottobre) 34"96; 2) Mauri (Sci club 70); 3) Pieri (Devini); 4) Germani (Sci club 70); 5) Sossi (Sa Miadina).

CUCIOLI: 1) Camilo Elena (Sci club 70) 28"50; 2) Tauer (Sci club 70); 3) Brumat (Sci club 70); 4) Hrovatin (Sci club 70); 5) Ravaglio (Sci club 70); 6) Pulcini (Sci Cal XXX Ottobre); 7) Gori (Sci Cal XXX Ottobre); 8) Bavar (Sci Cal Trieste); 9) Tendella (Sci Cal Trieste); 10) Gelletti (Sci Cal XXX Ottobre); 11) Cogoi (Sci Cal XXX Ottobre); 12) Cesar D. (Sci club 70); 13) Cesar M. (Sci club 70); 14) Furlani (Sci Cal XXX Ottobre).

RAGAZZE: 1) Lubiana Claudia (Sci club 70) 48"22; 2) Stefanek (Sci club 70); 3) Scute (Sci club 70); 4) Mauri (Sci club 70); 5) Antonione (Sci Cal XXX Ottobre); 6) Gerzelli (Sci club 70); 7) Pangos (Sci club 70); 8) Cuzzi (Dopolavoro Ferr); 9) Tononi (Sci Cal XXX Ottobre); 10) Puric (Devini); 11) Grimalda (Sci Cal Trieste); 12) Zappi (Crai Ente porto Ts); 13) Vasques (Sci Cal Trieste); 14) Auber (Sci Cal XXX Ottobre); 15) Laurenti (Sci club 70); 16) Favretto (Sci Cal Trieste); 17) Verc (Devini); 18) Cabrovec (Devini); 19) Bilus (Sci club 70).

ALLIEVI: 1) Spazzapan Silvia (Sci club Pn) 49"18; 2) Spadaro (Sci club 70); 3) Scubini (Sci club 70); 4) Paoletti (Sci club 70); 5) Gheretti (Sci club 70); 6) Sinigo (Sci Cal Trieste); 7) Pieri (Devini); 8) Skabar (Sa Miadina).

GIOVANI: 1) Skerik Alessandra (Sci club 70) 47"80; 2) Zoch (Sci club 70); 3) Hlevaty (Sci club 70); 4) Sinigo (Sci Cal XXX Ottobre); 5) Lago (Sci Cal Trieste); 6) Angeli (Sci Cal Trieste); 7) Paulina (Devini); 8) Nichetto (Sci Cal XXX Ottobre); 9) Battista (Sci club 70); 10) Skerik (Devini); 11) Maghetti (Sci Cal Ts); 12) Seganti (Sci Cal XXX Ottobre); 13) Bonifacio (Sci Cal XXX Ottobre); 14) Ogrin (Sci Cal Trieste); 15) Rutter (Sci club 70); 16) Fiorano (Sci Cal XXX Ottobre).

SENIORES: 1) Tellini Antonella (Sci club 70) 47"94; 2) Cornali (Ts Sporting Ski); 3) Kratter (Sci Cal XXX Ottobre); 4) Albrizio (Sci Cal Trieste); 5) Hilla (Sci Cal Trieste); 6) Suberri (Sci Cal XXX Ottobre); 7) Marciali (Sci Cal XXX Ottobre); 8) Rinaldi (Sci Cal Trieste); 9) Papa (Sci club 70); 10) Simoni (Sci Cal XXX Ottobre); 11) Boneta (Sa Miadina); 12) Ponti (Sci club Ferr. Friuli).

DAME I: 1) Zevaldi Lucia (Sci Cal XXX Ottobre) 1'03"81; 2) Pernarcic (Crai Ente porto Ts); 3) Iancich (Sci club 70); 4) Pulcini (Sci Cal XXX Ottobre); 5) Agosti (Sci Cal XXX Ottobre); 6) Bonifacio (Sci Cal XXX Ottobre); 7) Marzari (Sci club 70); 8) Giamini (Sci Cal XXX Ottobre); 9) Viola (Sci Cal XXX Ottobre); 10) Paulina (Devini); 11) Antonione (Sci Cal XXX Ottobre); 12) Franzot (Sci Cal XXX Ottobre).

DAME II: 1) D'Adda Gabriella (Sci Cal Trieste) 1'00"78; 2) Bogatz (Sa Miadina); 3) Scubini (Sci club 70); 4) Casali (Sci Cal XXX Ottobre); 5) Fonde (Sci club 70); 6) De Puppi (Sci Cal XXX Ottobre); 7) Gelletti (Sci Cal XXX Ottobre); 8) Serafini (Sci Cal Trieste); 9) Marzini (Sci club 70).

DAME III: 1) Albrizio Maria Luisa (Sci Cal Trieste) 1'17"63.

Fondo

MASCILE

CUCIOLI (Km 2): 1) Trampuz Daniel (Sci Cal XXX Ottobre) 9'49"90; 2) Antonic Andrea (Devini).

RAGAZZI (Km 3): 1) Pernarcic Mitia (Devini) 13'34"20; 2) Iori (Devini); 3) De Piero (Sci Cal XXX Ottobre); 4) Varini (idem).

ALLIEVI (Km 5): 1) Rotta Alessandro (Sci Cal XXX Ottobre) 26'58"80; 2) Cesar M. (Sci club 70); 3) Cesar M. (Sci club 70); 14) Furlani (Sci Cal XXX Ottobre).

RAGAZZE: 1) Lubiana Claudia (Sci club 70) 48"22; 2) Stefanek (Sci club 70); 3) Scute (Sci club 70); 4) Mauri (Sci club 70); 5) Antonione (Sci Cal XXX Ottobre); 6) Gerzelli (Sci club 70); 7) Pangos (Sci club 70); 8) Cuzzi (Dopolavoro Ferr); 9) Tononi (Sci Cal XXX Ottobre); 10) Puric (Devini); 11) Grimalda (Sci Cal Trieste); 12) Zappi (Crai Ente porto Ts); 13) Vasques (Sci Cal Trieste); 14) Auber (Sci Cal XXX Ottobre); 15) Laurenti (Sci club 70); 16) Favretto (Sci Cal Trieste); 17) Verc (Devini); 18) Cabrovec (Devini); 19) Bilus (Sci club 70).

ALLIEVI: 1) Spazzapan Silvia (Sci club Pn) 49"18; 2) Spadaro (Sci club 70); 3) Scubini (Sci club 70); 4) Paoletti (Sci club 70); 5) Gheretti (Sci club 70); 6) Sinigo (Sci Cal Trieste); 7) Pieri (Devini); 8) Skabar (Sa Miadina).

GIOVANI: 1) Skerik Alessandra (Sci club 70) 47"80; 2) Zoch (Sci club 70); 3) Hlevaty (Sci club 70); 4) Sinigo (Sci Cal XXX Ottobre); 5) Lago (Sci Cal Trieste); 6) Angeli (Sci Cal Trieste); 7) Paulina (Devini); 8) Nichetto (Sci Cal XXX Ottobre); 9) Battista (Sci club 70); 10) Skerik (Devini); 11) Maghetti (Sci Cal Ts); 12) Seganti (Sci Cal XXX Ottobre); 13) Bonifacio (Sci Cal XXX Ottobre); 14) Ogrin (Sci Cal Trieste); 15) Rutter (Sci club 70); 16) Fiorano (Sci Cal XXX Ottobre).

SENIORES: 1) Tellini Antonella (Sci club 70) 47"94; 2) Cornali (Ts Sporting Ski); 3) Kratter (Sci Cal XXX Ottobre); 4) Albrizio (Sci Cal Trieste); 5) Hilla (Sci Cal Trieste); 6) Suberri (Sci Cal XXX Ottobre); 7) Marciali (Sci Cal XXX Ottobre); 8) Rinaldi (Sci Cal Trieste); 9) Papa (Sci club 70); 10) Simoni (Sci Cal XXX Ottobre); 11) Boneta (Sa Miadina); 12) Ponti (Sci club Ferr. Friuli).

DAME I: 1) Zevaldi Lucia (Sci Cal XXX Ottobre) 1'03"81; 2) Pernarcic (Crai Ente porto Ts); 3) Iancich (Sci club 70); 4) Pulcini (Sci Cal XXX Ottobre); 5) Agosti (Sci Cal XXX Ottobre); 6) Bonifacio (Sci Cal XXX Ottobre); 7) Marzari (Sci club 70); 8) Giamini (Sci Cal XXX Ottobre); 9) Viola (Sci Cal XXX Ottobre); 10) Paulina (Devini); 11) Antonione (Sci Cal XXX Ottobre); 12) Franzot (Sci Cal XXX Ottobre).

DAME II: 1) D'Adda Gabriella (Sci Cal Trieste) 1'00"78; 2) Bogatz (Sa Miadina); 3) Scubini (Sci club 70); 4) Casali (Sci Cal XXX Ottobre); 5) Fonde (Sci club 70); 6) De Puppi (Sci Cal XXX Ottobre); 7) Gelletti (Sci Cal XXX Ottobre); 8) Serafini (Sci Cal Trieste); 9) Marzini (Sci club 70).

DAME III: 1) Albrizio Maria Luisa (Sci Cal Trieste) 1'17"63.

FEMMINILE

CUCIOLI (Km 2): 1) Hrovatin Tatiana (Sci club 70) 14"28"90; 2) Giorgini (Sci club 70).

RAGAZZE (Km 2): 1) Gabrovec Rosana (Devini) 11"56"20; 2) Jagodnich (Sci club Trieste).

ASPIRANTI (Km 5): 1) Sardoc Roberta (Devini) 22"31"80; 2) Trampuz (Sci Cal XXX Ottobre); 3) Antonic (Sci club 70); 4) Suban (Sci Cal XXX Ottobre).

JUNIORES (Km 5): 1) Aizza Cristina (Sci club 70) 25"48"80; 2) Bassi Valentina (idem); 3) Bonifacio (Sci Cal XXX Ottobre); 4) Riman (idem).

SENIORES (Km 5): 1) Bregant Paola (Sci Cal XXX Ottobre) 25"30"80; 2) Maffei (Sci club 70); 3) Cescato (Sci club 70); 4) Bartoli (Sci Cal XXX Ottobre).

DAME (Km 5): 1) Tercon Dorina (Devini) 31"15"60; 2) Catania (Sci Cal XXX Ottobre); 3) De Faschinetti (idem); 4) Iori (Devini); 5) Basschiera

Stock 84
Riserva Speciale
del Centenario.

Nel 1884 nasceva a Trieste il primo brandy Stock. Per il suo prossimo Centenario la Stock vi offre un brandy d'eccezione, invecchiato 8 anni.



Un grande brandy. 8 anni di invecchiamento, 100 anni di tradizione.

ESTERI

SOLO DAL SECONDO TURNO SI AVRÀ UN RESPONSO DEFINITIVO

Elezioni francesi: chi ha vinto? «Noi», dicono sinistre e moderati

PARIGI — In Francia la sinistra e il centro destra hanno lanciato un appello ai rispettivi elettori per una «mobilitazione totale e generale» in previsione del secondo turno delle elezioni cantonali di domenica prossima.

Socialisti e comunisti hanno tenuto lunedì sera una riunione al vertice, con la partecipazione del primo segretario del Ps, Lionel Jospin e del segretario generale del Pcf, Georges Marchais, per riaffermare l'appoggio dei due partiti al candidato di sinistra in tutte le circoscrizioni in cui si voterà domenica prossima.

Per eleggere i delegati ai «consigli generali», assemblee provinciali i cui poteri sono stati ampiamente estesi in seguito alla promulgazione della nuova legge sul decentramento. I segretari generali della coalizione di centro destra Rpr-Udr, Bernard Forns e Michel Pinton, si sono incontrati ieri sera per elaborare anche loro una strategia comune destinata a rafforzare quella che il leader ne gollista, Jacques Chirac (Rpr) ha definito la «solidarietà che va rafforzando in seno all'opposizione».

Continuando intanto nella stampa l'analisi dei risultati elettorali di domenica scorsa e la polemica sulla loro interpretazione. Secondo le cifre fornite dal ministro degli interni, Gaston Defferre, la sinistra (Ps, Pcf e radicali di sinistra) ha ottenuto il 49,50 per cento dei voti mentre il centro destra (Rpr-Udr) ha raggiunto il 49,50 per cento.

La polemica più accesa concerne il collocamento dei candidati «indipendenti» o «vari» qualificati di sinistra. Rappresentano l'1,54 per cento del risultato di domenica scorsa. Per il ministro degli interni, essi vanno aggiunti alla coalizione di sinistra, la quale avrebbe così il 49,60 per cento del totale, con un lievissimo svantaggio di tre decimi rispetto alla destra.

Secondo gli estimatori della «Globe» e del «Figaro», invece questi candidati, che si sono spesso presentati contro personalità socialiste e comuniste nella loro circoscrizione ed hanno ottenuto l'appoggio del centro destra unito sotto l'etichetta unitaria «Rpr-Udr» non possono andare ad aumentare i voti ottenuti nella sinistra. Perciò, l'altra interpretazione dei dati dovrebbe essere la seguente: sinistra governativa: 48,06 e opposizione di centro-destra: 51,44.

ANNUNCIO DEL SEGRETARIO ALLA MARINA

La flotta Usa tornerà nel Golfo della Sirta

Secondo Vienna, Gheddafi è pronto a negoziare

WASHINGTON — La Sesta flotta statunitense effettuerà probabilmente delle esercitazioni nel Golfo della Sirta entro i prossimi mesi, non stante le gravi minacce del colonnello Gheddafi. Lo ha indicato il segretario alla marina John Lehman, il quale, intrattenendosi con i giornalisti, ha affermato: «Non ci lasceremo intimidire per quanto riguarda i nostri diritti internazionali dalle dichiarazioni di Gheddafi».

Dopo il clamoroso incidente avvenuto lo scorso agosto sul Golfo — due intercettori della portaerei americana «Nimitz» abbatterono due aerei militari libici — il leader libico ha avvertito che se le navi da guerra Usa entreranno nuovamente nella contestata zona di mare, fra i due paesi sarà la guerra «nel vero

Nel suicidio di un funzionario zelante compare a sorpresa l'ombra di un killer

PARIGI — Torna alla ribalta in Francia il «caso Lucet», che nei giorni scorsi aveva suscitato dibattiti e polemiche fra maggioranza di sinistra e opposizione in Francia. Il direttore della casa di cura per la malattia della «Bouche du Rhone», accusato dal sindacato paracomunista «Cgt» di aver abusato delle proprie prerogative e di aver trasformato la sede del suo ufficio in un «fortino blindato» per tener testa alle manifestazioni, era stato dimesso dalle sue funzioni dal ministro per la solidarietà nazionale, signora Nicole Questiaux.

Il giorno dopo — 4 marzo — veniva trovato morto. L'inchiesta svolta dalla polizia e dai medici legali parlava di suicidio. Lucet — era stato detto — si è sparato alla tempia un colpo di rivoltella ed è morto sul colpo. L'arma, ritrovata sul luogo era una «38

special» a tamburo. Ieri, suscitando la sorpresa generale, il procuratore generale di Marsiglia, Albert Villatte, ha rivelato che l'autopsia ha dimostrato che nella scatola cranica di Lucet erano conficcati ben due proiettili e che ognuno di essi era mortale.

Il procuratore Villatte ha perciò creato due commissioni, una di medicina legale e l'altra di esperti di balistica, per appurare se una persona colpita da un primo proiettile, mortale, di rivoltella calibro 38 sia in grado di spararsi un secondo colpo alla tempia.

Il «caso Lucet» aveva già suscitato numerose polemiche: la destra ne aveva fatto una specie di vittima del dovere, schiacciato dalle pressioni dei sindacati e particolarmente della centrale paracomunista «Cgt». Altri avevano preso la difesa del defunto

direttore della casa malata delle «Bouche du Rhone» mentre molti, compresi i militanti sindacalisti del suo personale descrivevano il Lucet, 38 anni, come una specie di personaggio ossessionato dal desiderio di schiacciare i comunisti e di «eliminarli».

Subito dopo aver appreso la decisione del procuratore generale di Marsiglia, l'avvocato della signora Françoise Lucet, vedova di colui che resta per ora ufficialmente un suicida, Mathieu Bafet, ha espresso «indignazione per i sospetti che sussistono sulla morte di André Lucet», esprime sorpresa che i medici legali abbiano concesso il permesso di inumare senza rivelare i risultati dell'autopsia e l'esistenza della seconda pallottola, protesta per la pubblicità fatta intorno al caso e si augura di non trovarsi a una «nuova forma di manovra politica».

L'AGITAZIONE DELLE MINORANZE ALBANESE

Kosovo: si chiede un'azione più decisa contro i nazionalisti

BELGRADO — La decisione di portare avanti con maggiore fermezza la cosiddetta «differenziazione politico-ideologica» (una sorta di pubblica dichiarazione di lealtà al potere politico jugoslavo) nei confronti di tutti i sospetti di attività nazionalista e irredentista, nonché di procedere nelle epurazioni e nei processi degli elementi considerati «nemici», è stata sollecitata in numerose riunioni svoltesi nelle città del Kosovo.

Nelle riunioni sono state promosse dai dirigenti della lega comunista per «condannare le attività sovversive e reazionarie» dei partecipanti alle dimostrazioni pro-albanesi di giovedì scorso, commemorative di quelle dello scorso anno che poi assunsero l'aspetto di una rivolta.

Nell'ambito delle organizzazioni socio-politiche, delle comunità locali e in molti posti di lavoro, gli esponenti politici hanno chiesto «un regolamento di conti senza più compromessi nei confronti dei controrivoluzionari che minano le conquiste della rivoluzione socialista». Un appello alla lotta è stato lanciato dalla presidenza collegiale della regione.

La gravità delle manifestazioni dell'11 marzo risiede in almeno tre fatti: che vi hanno partecipato migliaia di giovani (nella sola Pristina sono stati, secondo la Tv belgradese, almeno duemila e non «pochi centinaia» come si era detto in un primo momento) e contemporaneamente in molte località del Kosovo, che si sono svolte all'indomani della visita a Pristina del presidente della presidenza della federazione, Sergej Krajer (le autorità temevano evidentemente disordini nella ricorrenza e che hanno avuto un carattere di ampia sfida al potere jugoslavo e di esaltazione dell'Albania e del suo leader Enver Hoxha).

Intanto, 11 studenti del gruppo etnico albanese, residenti nel centro di Presevo per aver svolto «attività controrivoluzionaria nemica» e fondato un'associazione chiamata «Bajram Curri» (dal nome di un eroe nazionalista del Kosovo) che «si prefiggeva di rovesciare l'ordinamento socio-politico della Jugoslavia».

PRETORIA ACCUSA LO ZIMBABWE DI APPOGGIO AI RIBELLI

Raid sudafricano in Angola contro guerriglieri namibiani

Gli attaccanti fanno 202 morti fra gli avversari e perdono solo tre uomini

WINDHOEK — Reparti di paracadutisti sudafricani hanno ucciso 202 elementi del movimento di guerriglia della Namibia, Swapo, in un attacco a sorpresa contro una serie di basi guerrigliere situate nell'Angola meridionale.

Un portavoce delle forze di sicurezza sudafricane a Windhoek, capitale del territorio della Namibia (Africa del Sud-Ovest), ha riferito che sono state trovate prove di un'unità materiale diretto dal governo dello Zimbabwe (la ex Rhodesia) ai guerriglieri della «Swapo». La stessa fonte ha riferito che nella battaglia contro i guerriglieri della «Swapo» («South West Africa People's organization», cioè

«Organizzazione del popolo dell'Africa del Sud-Ovest») durata sette ore, sono rimasti uccisi tre soldati delle forze di sicurezza (due bianchi ed un africano).

L'operazione è stata la prima condotta dai sudafricani in un territorio situato nell'Angola occidentale, poco lontano dalla cittadina di Iona, ventidue chilometri all'interno del paese, oltre il fiume Cunene che fa da confine tra la Namibia e l'Angola.

La cittadina di Iona è stata in passato il centro di un parco nazionale dell'Angola. La regione è così lontana dalle normali vie di comunicazione e così selvaggia che esperti militari ritengono che

i sudafricani abbiano voluto colpire una delle ultime e più sicure vie di penetrazione dei guerriglieri della «Swapo» in territorio namibiano.

Il capo delle forze nell'Africa di Sud-Ovest, generale di brigata Charles Lloyd, ha detto ad alcuni giornalisti che sono state trovate prove su rifornimenti di generi alimentari ai guerriglieri della «Swapo» da parte dello Zimbabwe.

«Dobbiamo ritenere — ha sostenuto il generale Lloyd — che vi siano stretti contatti tra la «Swapo» ed il governo dello Zimbabwe, ed ha aggiunto di ritenere che i guerriglieri namibiani ricevano «molti consigli» dallo Zimbabwe».

Il riarmo suscita polemiche a Tokio

TOKIO — Nonostante le proteste di diversi settori dell'opinione pubblica, l'ente giapponese della difesa ha confermato ieri l'intenzione di rimodernare l'aeronautica, dotando il suo principale caccia di nuove armi e apparecchiature elettroniche. Si tratta di un apparecchio del tipo «F-4 Phantom» che l'ente della difesa intende trasformare in un cacciabombardiere con prestazioni analoghe al moderno «F-15 Eagle».

Il costo iniziale del progetto è di 1.300 milioni di yen (circa sette miliardi di lire) e uno stanziamento in proposito era stato «congelato» il mese scorso dal governo dopo le proteste dell'opposizione. Questa sostiene che le nuove armi e apparecchiature trasformerebbero l'«F-4» in un aereo d'attacco, contrariamente ai principi pacifisti della costituzione e agli impegni assunti in passato dal governo.

Ma il direttore dell'ente della difesa, Solchio Ito, ha ribadito ieri ai giornalisti che intende ottenere l'approvazione del primo ministro Zenko Suzuki per intraprendere il progetto prima della conclusione dell'anno fiscale 1981, tra due settimane.

Nel perorare la causa del rimodernamento, Ito aveva dichiarato la settimana scorsa in Parlamento che il Giappone è sempre contrario a dotarsi di armamenti atti a rappresentare una minaccia per altri paesi, ma che occorre nel contempo tener conto dei progressi compiuti dalla tecnologia militare.

Paola Polh in Zafred

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, le figlie MIRANDA e ROMANA con i generi ed i nipoti FRACCO, ALESSANDRA e STOJAN. Un grazie particolare alla professoressa STEFANI ed a tutto il personale della II Geriatria. I funerali seguiranno giovedì alle ore 10.30 all'Ospedale maggiore per il Cimitero di Servola.

Trieste, 17 marzo 1982

Partecipa al dolore la famiglia IESU.

Partecipa al lutto i colleghi della ITALPRODUCI.

Trieste, 17 marzo 1982

Ervin Suban ved. Zigrino

Ne dà il triste annuncio il figlio FRANCO con la moglie RENATA. Un sentito ringraziamento ai Medici ed al personale della III Divisione Medica e della Divisione di Cardiologia. I funerali seguiranno giovedì 18 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 marzo 1982

Partecipa al lutto: famiglia MARIO RAVALICO.

Trieste, 17 marzo 1982

Caterina Codiglia nata Dobrilovich

Ne danno il triste annuncio i figli UMBERTO con ELDA, LUIGIANA con LUCIO e l'adorato nipotino LUCIO e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 18 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 marzo 1982

Giuseppina (Pina) Franco ved. Bertotti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle MIMA e QUINTA, i parenti e gli amici tutti. Si ringrazia di cuore il medico curante dott. G. FRANGINI e tutti coloro che vollero partecipare al nostro dolore.

Muggia, 17 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO I familiari di Francesco Kranjec

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 marzo 1982

ANNIVERSARIO Per il II anniversario della morte della mamma

Ida Cantoni ved. Maraccini

I figli SERGIO e IOLANDA la ricordano con immutato affetto.

Trieste-New York, 17 marzo 1982

Il giorno 16 corrente si è spento il

CAV. UFF.

Roberto Drosolini presidente provinciale dell'Anla e del Patronato Anla di Trieste

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio FABIO con la moglie EDDA ed il caro nipote FULVIO, la cognata GINA SIEGA, il nipote GIULIANO MOSCO con la moglie VIOLETTA ed i figli CARLO e SILVIA.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 marzo 1982

Sono vicini alla cara MARIA gli amici e consueci FULVIO e TILDE DE BATTISTI.

Trieste, 17 marzo 1982

Il direttore, i colleghi e il personale tutto della Ragioneria Regionale dello Stato partecipano al lutto del dott. FABIO DROSOLINI per la perdita del padre.

Trieste, 17 marzo 1982

Il Presidente regionale, il Vicepresidente e i Consiglieri del Comitato Provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Lavoratori Anziani di Azienda, e il Consiglio Direttivo del Patronato A.N.L.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF. Roberto Drosolini Presidente del Comitato Provinciale A.N.L.A. di Trieste

che si dedicò all'Associazione, prodigandosi per molti anni al servizio dell'anzianità.

Trieste, 17 marzo 1982

Si associano: — Il Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro del Friuli-Venezia Giulia

— Il Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro di Trieste

— MANLIO GREGORI e famiglia

— ARDUINO LUSSI e famiglia

— GIULIO MARSI e famiglia

— GUGLIELMO SALVI

— RENATA SALVINI

— WALTER MODRICKY e famiglia

— PIETRO CANIGLIA

— ADOLFO STEFFE

— ROMANO CRISMAN

— NEREO HAUSER

Trieste, 17 marzo 1982

Ervin Suban ved. Zigrino

Ne dà il triste annuncio il figlio FRANCO con la moglie RENATA. Un sentito ringraziamento ai Medici ed al personale della III Divisione Medica e della Divisione di Cardiologia.

I funerali seguiranno giovedì 18 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 marzo 1982

Partecipa al lutto la CCDD.

Trieste, 17 marzo 1982

Partecipano al lutto:

— MARIO e MARIELLA

Trieste, 17 marzo 1982

Arrivederci. Tua MINOU.

Trieste, 17 marzo 1982

Elda Crali

a tutti coloro che le ebbero cara.

Trieste, 17 marzo 1982

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA partecipa al lutto della propria ex dipendente.

Trieste, 17 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO I familiari di Leonarda Malalan in Cossi

profondamente commossi ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO I familiari di Angela Goia ved. Pagan

ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 17 marzo 1982

Nel IV anniversario della scomparsa di Bruno Bidoli

la moglie ADA, il figlio CORRADO e i familiari lo ricordano con affetto.

Trieste, 17 marzo 1982

Il giorno 12 marzo è venuta a mancare al nostro affetto

Rosetta Immacolata Bartolomeo

Ne danno il doloroso annuncio la mamma MARIA, i figli EMANUELE, LUANA e WILLIAM, i fratelli ANTONIO e ALDO, le sorelle ERNESTINA e ANNA, la cognata ADA, il cognato ANGELO, i nipoti, la famiglia MAGNO, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 18 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 marzo 1982

Partecipano al lutto: — famiglia CONTOGIANNIS — famiglia SALVINI

Trieste, 17 marzo 1982

Luigi Tomini

Lunedì 15 marzo è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

papa esemplare e indimenticabile.

Lo annunciano con immenso dolore i figli SERGIO, CLAUDIO e i parenti tutti.

Gorizia-Trieste, 17 marzo 1982

Sono vicini a CLAUDIO il sig. FRANCESCO ASCANTI e i dipendenti della I.B.E. SpA.

Trieste, 17 marzo 1982

CAV. UFF. Roberto Drosolini Presidente del Comitato Provinciale A.N.L.A. di Trieste

che si dedicò all'Associazione, prodigandosi per molti anni al servizio dell'anzianità.

Trieste, 17 marzo 1982

Luigi Tomini

Trieste, 17 marzo 1982

FRANCESCO e ROBERTO PRIOGLIO partecipano al lutto di CLAUDIO per la morte del padre

S.G.

Luigi Tomini

Trieste, 17 marzo 1982

Il giorno 15 marzo è spirato nel bacio del Signore

Francesco Gino Girona

lasciando l'adorabile moglie NINA, i figli TERESA, OSCAR, STEFANIA e VITTORIO, le nuore GISELLA e LIBER, i nipoti DARIO, MARTA e ANGELA, dott. GIANFRANCO URBANI, SUSANNA, LILLIANA, OSCAR, FRANCO, SERGIO e VANDA con le famiglie, la cognata MARCELLA, MARISSA, ISIRIDE, OTTONE e parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale del Reparto Pneumologico del Sanatorio Santobello e in particolare al dott. GIUNTA.

I funerali seguiranno domani giovedì 18 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste - Torino, 17 marzo 1982

I dipendenti della ditta AMAR partecipano al dolore del titolare per la scomparsa di Francesco Girona

Trieste, 17 marzo 1982

Il giorno 13 marzo è spirata serenamente la nostra cara

Olga Zoch

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la sorella VALERIA ZOCH ved. BENEDETTI e la cognata GISELLA ZOCH.

Trieste, 17 marzo 1982

Prendono parte al lutto le famiglie: PERINI — SERAFINI

Trieste, 17 marzo 1982

Il giorno 15 marzo è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Sastia Querini nata Cosulich

Ne danno il triste annuncio il marito EGIDIO, ANNA, NADA e GIANNI unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 marzo 1982

ERRATA CORRIGE Nella necrologia pubblicata il 14 corr. leggasi

Angela Goia anziché GOIN

Trieste, 17 marzo 1982

Continuaz. dalla 14.a pagina

SUPEROFFERTE da Dinocenti Severo 124 tel. 87713. Golf GTI 1980, Alfetta 2000 1980, Giulietta 1800 1980, Volvo 343 1981, 2 CV 6 1979, Dyane 79, Escort 1300 1979, Ritmo 65 GT 5 marce 1978. 5/14

USATO sicuro presso gli auto-saloni Fiat via F. Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 287 tel. 61550 Opicina, garanzia 3 mesi. Occasioni nazionali ed estere. Auto nuove rateale in 42 mesi senza cambiali e anticipi: 127 75, 128 special 75, Ritmo diesel 80, 131 1.6 special 78, 130 coupé 3200 73, Autobianchi A 112 Elegante 75 77, Renault 5 L 75, 14 TS 81, VW Golf 1100 GL 79, Golf GTI 78, Maggiolino 73, Citroën Visa Club 80, Bmw 318 78, 320 6 cil 78, 323 1.8, 520 75, 520 80, Alfetta 1.3 77, 74, 79, Giulietta 1.8 81, Alfetta turbo diesel 80, Mercedes 240 D 79 e altre ancora. 814/14

VENDO Suzuki 425 E come nuovo luglio 79. Telefonare ore pasti 829083. 6/14

VENDO VW Scirocco GT 1300 perfetta km 7000 immatricolazione 1981 lire 7.500.000 in garanzia. Telefonare ore ufficio al 7301 int. 220. 6/14

VENDONSI tutte marche: Fiat Ritmo Targa Oro 1980, Lancia Beta HPE 1978, Alfa Romeo Super 5 marce 1981, Solaris SX 1.6 anno 1981, Peugeot 104 S 5 porte, Horizon LS 1978, Citroën furgoncino AK 1980. Concessionaria Renault F. Zagar, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. Aperto anche domenica mattina. 8/14

VERA occasione vendesi vettura Chrysler Imperial 1977 come nuova. Telefonare 040-208576 dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 20 anche festivi. 7/14

VOLVO sinonimo di sicurezza e durata benzina, turbo ed il favoloso diesel 6 cilindri. Concessionaria di zona Filotecnica Giuliana 040-569121 via Severo 46. Vendita, assistenza, ricambi originali, vetture usate. 2806/14

500 L 1970 perfetta visibile strada Monte d'Oro 8. 7/14

15 Roulotte nautica, sport

CENTRO nautica Offshore Unimar espone imbarcazioni nuove e usate in Lignano Sabbiadoro Viale Europa 39, prezzi eccezionali su giacenze 81, Rio, Oranchi, Zodiac, Callegari e Chigi, motori Johnson ed Evinrude. Aperto anche domenica. Tel. 0431/70323-71584. 050584/15

MOTORE Evinrude 25 HP nuovo vendo 1.300.000 tel. 54626 ore pasti. 2935/15

ROULOTTE Dethleffs 640 perfetta attrezzata estate-inverno 8.800.000 tel. 60301. 2937/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI posto letto a giovane occupato. Telefonare al 729507. 2911/17

AFFITTO stanza con comodo cucina e bagno. Tel. 55496. 2907/17

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI stanze ammobiliate a due letti confortevoli con doccia. Tel. 62670. 2926/19

ATTENZIONE locali liberi primo piano 50, 100, 200 mq adatti uffici, laboratorio, deposito affittarsi. Visitare ore 16-17. Economio 2° piano. 2921/19

ZONA Maddalena affittano appartamento completamente arredato a persona referenziata. Tel. 754509 ore serali. 2903/19

20 Capitali Aziende

ALIMENTARI vasta licenza zona Gattari vendesi, tel. 76676. 19/20

VENDESI bar a San Giorgio di Nogaro, telefonare 0431/65357. 17/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTIAMO casa rurale con terreno, tel. 231153 ore ufficio. 2902/21

ACQUISTERE 60-80 mq anche se periferico privatamente in contanti. Telefonare 755058. 14/21

CERCO urgentemente soggiorno 2 camere cucina se possibile piano alti. Pago contanti. Telefonare 755059. 14/21

DA privato famiglia 4 persone acquista appartamento in casa decorsa. Tel. 772347 ore negozio. 11/21

PRIVATAMENTE acquisto appartamento libero a Grado circa 60-80 mq. Tel. 755053. 14/21

PAGANDO contanti compro camera cucina se possibile immediate vicinanze città. Telefonare 755059. 14/21

PRIVATO compra casetta o villetta con giardino 3-4 stanze, servizi. Telefonare 74516. 2816/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. TURISMO RIVAMARE, occasione posto barca, si minifabbricazione terreno attrezzato; vacanze tranquille, economiche, serene. Pochi chilometri restano disponibili. Scrivere a Publikompass casetta G-34100 Trieste. 49/22

A.C. NAVALI in palazzina signorile prenotazioni appartamenti 3-4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, box auto. Informazioni Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 789/22

A.C. OCCUPATI TOTI camera cucina we. SAN MAURIZIO 13 stanze, cucina servizi, immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 789/22

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimo box auto, informazioni Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 789/22

A.C. MAGAZZINO GHIRLANDAIO mq 800 frazionabili, altezza 7 metri. ALTRI varie grandezze HORTIS - CAR- DUCCI vende immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 789/22

A.I. SAN MICHELE IV piano, MANSARDI BELLISSIMA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO IN LEGNO. 2 stanze salone cucina bagno AUTORISCALDAMENTO. FRONTENTRATA 49.000.000. ESPERIA, Battisti 4 tel. 750777. 813/22

EXTRAORDINARIA ESCORT



A COMINCIARE DAL PREZZO. E DA QUANTO TI DA' PER QUEL PREZZO.

Escort 1100 L 5 porte L. 6.150.000* (ancora prezzo '81.)
Escort 1100 GL 5 porte L. 6.850.000*

Confronta i prezzi, l'equipaggiamento, i consumi (17,5 km per litro).

Ford Escort, straordinaria per le sue alte prestazioni (182 Km/h e 9,7 secondi da 0-100 con motore 1,6 HC 2V), per i bassi consumi (17,5 Km/litro con motore 1,1), per l'eccezionale spazio dell'abitacolo, per l'aerodinamica con ottimo coefficiente di penetrazione (0,385), per l'agile guida nel traffico, per il confort totale (71 decibel a 60 Km/h con motore 1,3), per il completo e ricco equipaggiamento di serie.

Qualità che fanno emergere Ford Escort fra tutte le vetture concorrenti. E con Ford Escort puoi avere la GARANZIA EXTRA, un programma esclusivo Ford di garanzia triennale.

Ford Escort la trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni perfetta in oltre 1.000 punti di assistenza.

Modelli: 3 porte, 5 porte e Station Wagon. • Versioni: Base - L - GL - Ghia - XR3.

Tradizione di forza e sicurezza

*IVA e trasporto esclusi.

6 ANNI DI GARANZIA ANTIRUGGINE

GRATUITA - TRASFERIBILE PROTEZIONE PERMANENTE

Contro i danni alla carrozzeria dovuti alla corrosione da ruggine.

AGENZIA PRIMAVERA 574191 adiacenze Balamonti 55 mq poggiolo box. 2945/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191. Commerciale 110 mq lussuoso ambiente rifinito terrazzo panoramico box. 2945/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191. Cattinara in villetta bifamiliare appartamento 110 mq giardino. 2945/22

APPARTAMENTO centralissimo mq 180 occupato vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO 2 stanze cucina doppia servizi camerino zona centrale via Gattari occupato vendesi. Telefonare dalle 9-14 al 574906. 2929/22

APPARTAMENTO libero centralissimo uso ufficio e abitazione mq 323 vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzino cucina bagno we terrazzo vendesi. Informazioni telefonare al 64524. 2919/22

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); i e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma a Zagabria - Roma - WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Catania e cuccette II cl. Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex Sirmione Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Milano - Genova (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette II cl. Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex Sirmione Express - Parigi - Milano - Venezia S.L. - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria - Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Trieste - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Firenze C. - Matera - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl. Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L.
19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
21.31 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 26/9/81))

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982.

(2) Soppresso nei giorni festivi.

(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 3/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9).

(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 3/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9).

(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 16/81)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D Österreich Italien Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
18.30 L Udine
20.55 L Tarvisio - Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/81, 1 e 2/1, 1/5/1982.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

publikompass